



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE

CAMPOBASSO 31 agosto 2024

PARTE I e III

Si pubblica normalmente il 1 ed il 16 di ogni mese

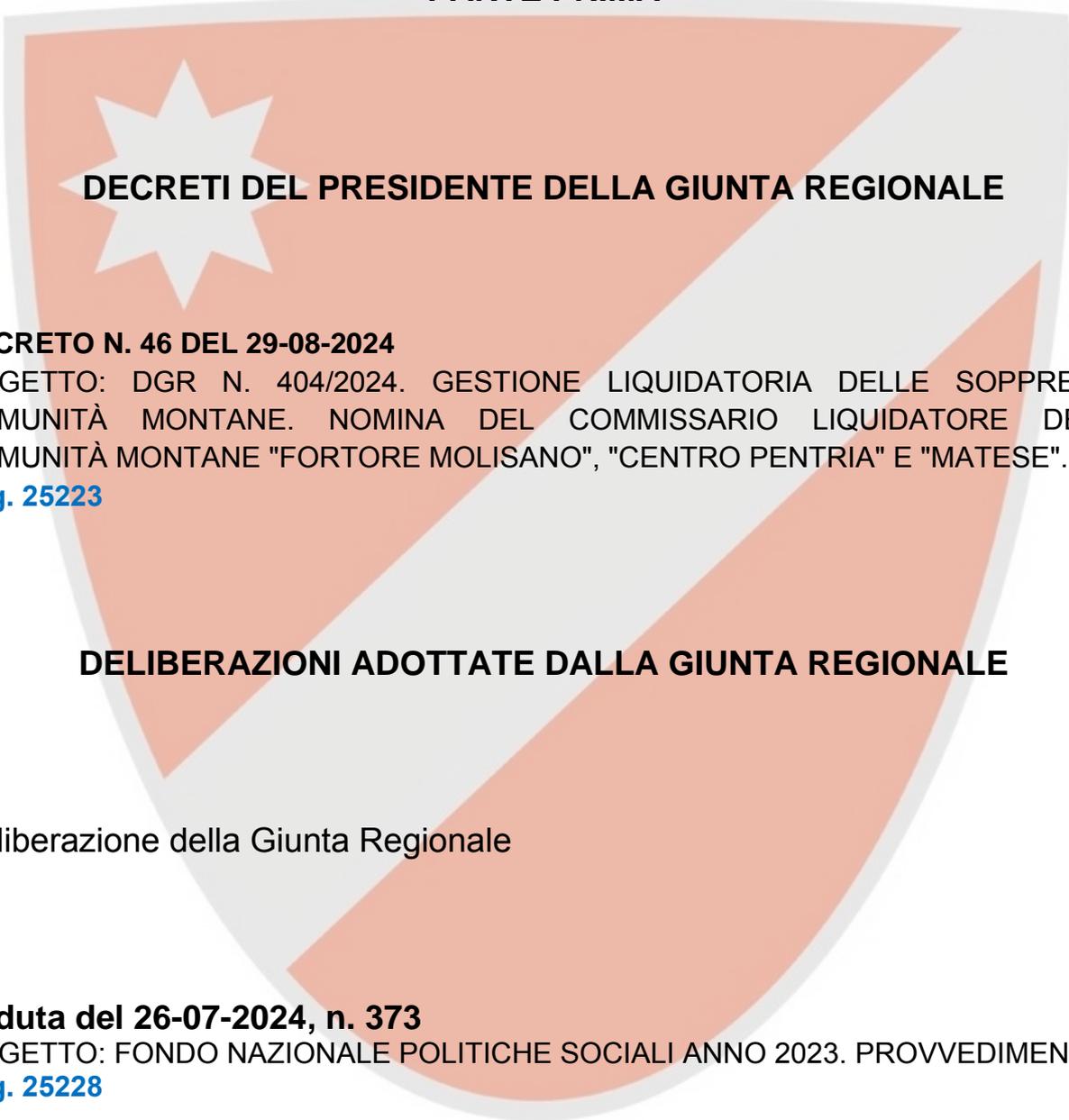
DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA GENOVA 11 - 86100, CAMPOBASSO - TEL. 0874/4291

AVVERTENZE: il **Bollettino Ufficiale della Regione Molise** si pubblica a Campobasso e contiene: nella PARTE PRIMA lo Statuto regionale, le sue modificazioni e le relative leggi di approvazione; le leggi ed i regolamenti regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale; i decreti degli Assessori regionali; le deliberazioni della Giunta regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le deliberazioni del Consiglio regionale; le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le determinazioni dirigenziali aventi rilevanza esterna limitatamente all'oggetto, alla data ed al numero, salvo richiesta di pubblicazione integrale e/o per estratto; le circolari del Presidente della Giunta e degli Assessori in merito all'applicazione degli atti amministrativi, delle leggi e dei regolamenti regionali – nella PARTE SECONDA le leggi dello Stato per le quali si renda necessaria la pubblicazione; i dispositivi delle sentenze e delle ordinanze della Corte Costituzionale relativi a leggi della Regione Molise o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Molise, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevino questioni di legittimità delle leggi regionali; gli atti di organi statali o di altri enti pubblici che rivestono particolare interesse per la Regione; i provvedimenti del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato alla Protezione civile; gli avvisi, i comunicati ed ogni altra informazione sull'attività degli organi regionali e del Difensore civico regionale, la cui pubblicazione è prevista espressamente da norme regionali o disposta dal Presidente della Giunta regionale – nella PARTE TERZA avvisi o bandi di concorso a impieghi regionali o in altri enti pubblici o amministrazioni la cui pubblicazione è dagli stessi richiesta; bandi, avvisi di gara, aste pubbliche e appalti pubblici; esiti di gara; annunci legali; accordi di programma; conferenze di servizio; comunicazioni di avvio del procedimento; statuti di enti locali. **Per le modalità di inserzione si rinvia all'ultima pagina.**



SOMMARIO

PARTE PRIMA



DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO N. 46 DEL 29-08-2024

OGGETTO: DGR N. 404/2024. GESTIONE LIQUIDATORIA DELLE SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE. NOMINA DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE DELLE COMUNITÀ MONTANE "FORTORE MOLISANO", "CENTRO PENTRIA" E "MATESE".

[Pag. 25223](#)

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale

Seduta del 26-07-2024, n. 373

OGGETTO: FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI ANNO 2023. PROVVEDIMENTI.

[Pag. 25228](#)

Seduta del 22-08-2024, n. 404

OGGETTO: GESTIONE LIQUIDATORIA DELLE SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE. DIMISSIONI COMMISSARIO LIQUIDATORE DELLE COMUNITÀ MONTANE "FORTORE MOLISANO", "CENTRO PENTRIA" E "MATESE". NUOVA DESIGNAZIONE.

[Pag. 25235](#)

Seduta di Giunta 22 agosto 2024 - Elenco delibere adottate

[Pag. 25242](#)

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

VERBALE DI DEPOSITO DI RICHIESTA REFERENDARIA.
(ARTT. 12 E 13 DELLA LEGGE REGIONALE 24 OTTOBRE 2005, N. 36)

[Pag. 25243](#)

LEGGE REGIONALE DI MODIFICAZIONE DELLO STATUTO REGIONALE APPROVATA
IN SECONDA DELIBERAZIONE NELLA SEDUTA DEL 24.7.2024 E PUBBLICATA SUL
B.U.R.M. N. 39 DEL 29.07.2024.

ISTANZA - AI SENSI DELL'ART. 123, CO. 3, COST. E DEGLI ARTT. 4 E 12 DELLA
LEGGE REGIONALE 24 OTTOBRE 2005, N. 36 - DI INDIZIONE DEL REFERENDUM.

[Pag. 25245](#)

AREA SECONDA

**SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITÀ INTEGRATIVE,
INFRASTRUTTURE RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE - SOSTEGNO AL
REDDITO E CONDIZIONALITÀ**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4578 DEL 14-08-2024

OGGETTO: RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER NUOVI IMPIANTI VITICOLI ANNO
2024 AI SENSI DEI REGOLAMENTI (UE) N. 1308/2013 E SS.MM.II. E N. 2018/274
NONCHÉ DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ
ALIMENTARE E DELLE FORESTE N. 649010/2022.

[Pag. 25248](#)

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE,
BIODIVERSITÀ AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4726 DEL 29-08-2024

OGGETTO: PSR 2014-2022 - BANDO PUBBLICO DELLA MISURA 6, "SVILUPPO DELLE
AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE", SOTTOMISURA 6.2, "AIUTI
ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE
NELLE ZONE RURALI", FONDI EURI – DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI N. 2947/2024 E
N. 3645/2024 - PROROGA.

[Pag. 25257](#)

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA - RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO - MARKETING DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4717 DEL 28-08-2024

OGGETTO: PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE MOLISE APPROVATO DAL CIPESS NELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2021 CON DELIBERA N. 20. CODICE PSCMOLISE. DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE N. 279 DEL 12 AGOSTO 2021 E N. 38 DEL 16 FEBBRAIO 2022. SEZIONE SPECIALE 1 ATTUATIVA DELL'ARTICOLO 241 DEL DECRETO-LEGGE N. 34/2020. AREA TEMATICA 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE - SETTORE DI INTERVENTO 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI. "INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA-I^ EDIZIONE". DOTAZIONE FINANZIARIA EURO 450.000,00. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

[Pag. 25263](#)

AREA QUARTA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4636 DEL 22-08-2024

OGGETTO: DGR N. 371/2024 - AVVISO RIVOLTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DELLA REGIONE MOLISE FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA ISTITUZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO REGIONALE PER IL RECUPERO DI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE – CUAV, FINANZIATO CON LE RISORSE DI CUI AL DPCM 26 SETTEMBRE 2022. APPROVAZIONE.

[Pag. 25286](#)

SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'UNIVERSITÀ

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4683 DEL 26-08-2024

OGGETTO: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO AREA INTERNA FORTORE - FINANZIAMENTO LEGGE DI STABILITÀ 2015 "REALIZZAZIONE DELLA RETE DI SCOPO TRA SCUOLE DELL'AREA DEL FORTORE - CODICE B1 – ISTRUZIONE" - IMPORTO € 67.340,00 - CUP:I93I19000070005 - SOGGETTO ATTUATORE: ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DEL FORTORE RICCIA-S.ELIA – APPROVAZIONE RIMODULAZIONE DELLE SCHEDE DI PROGETTO DI CUI ALLA DD DI CONCESSIONE N. 4519 DEL 27/07/2021 E PROROGA DEL TERMINE CHIUSURA DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE.

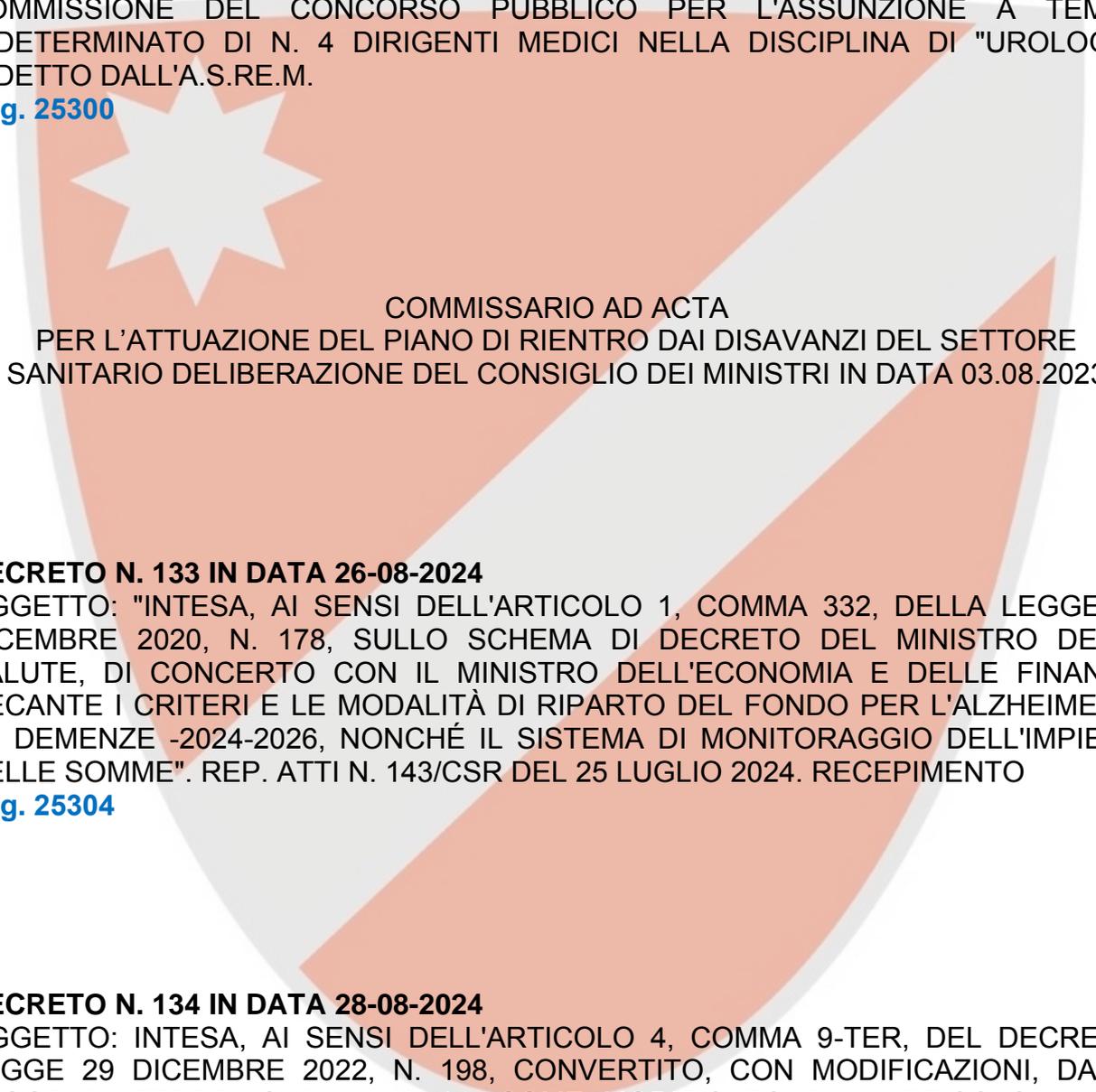
[Pag. 25296](#)

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 94 DEL 22-08-2024

OGGETTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI REGIONALI IN SENO ALLA COMMISSIONE DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 DIRIGENTI MEDICI NELLA DISCIPLINA DI "UROLOGIA" INDETTO DALL'A.S.RE.M.

Pag. 25300



COMMISSARIO AD ACTA
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI DEL SETTORE
SANITARIO DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN DATA 03.08.2023

DECRETO N. 133 IN DATA 26-08-2024

OGGETTO: "INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 332, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178, SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RECANTE I CRITERI E LE MODALITÀ DI RIPARTO DEL FONDO PER L'ALZHEIMER E LE DEMENZE -2024-2026, NONCHÉ IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'IMPIEGO DELLE SOMME". REP. ATTI N. 143/CSR DEL 25 LUGLIO 2024. RECEPIMENTO

Pag. 25304

DECRETO N. 134 IN DATA 28-08-2024

OGGETTO: INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 9-TER, DEL DECRETO-LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 198, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 FEBBRAIO 2023, N. 14, COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 8, DEL DECRETO-LEGGE 22 GIUGNO 2023, N. 75, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 10 AGOSTO 2023, N. 112, SULLO SCHEMA DI DECRETO DI INTEGRAZIONE DEL DECRETO 8 NOVEMBRE 2023 DEL MINISTRO DELLA SALUTE RECANTE RIPARTO DEL FONDO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO ONCOLOGICO NAZIONALE 2023-2027 (REP. ATTI N. 87/CSR DEL 30 MAGGIO 2024) – RECEPIMENTO.

Pag. 25310

PARTE TERZA

AVVISI

COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE

ESTRATTO DELLA DETERMINA DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA N° 84 del 21/06/2024 AVENTE AD OGGETTO L'ORDINE DI PAGAMENTO PER LA "REALIZZAZIONE DI RESIDENZE SMART WORKING" PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) A TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA (MIC). MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 (M1C3) - INVESTIMENTO 2.1 - "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHİ" – LINEA A - APPROVAZIONE PROGETTO DENOMINATO "BORGO DI CASTEL DEL GIUDICE CENTRO DI (RI)GENERAZIONE

[Pag. 25315](#)

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N°116/2024 PER LA "REALIZZAZIONE DI INCUBATORE CULTURALE" PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) A TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA (MIC). MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 (M1C3) - INVESTIMENTO 2.1 - "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHİ" – LINEA A - APPROVAZIONE PROGETTO DENOMINATO "BORGO DI CASTEL DEL GIUDICE CENTRO DI (RI)GENERAZIONE.

[Pag. 25316](#)

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N°117/2024 PER LA ESPROPRIAZIONE DEI BENI IMMOBILI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI BORGO TUFİ - DECRETO DI ESPROPRIO DERIVANTE DA INDENNITÀ URGENTE (Art. 23 del D.P.R. 327/01).

[Pag. 25317](#)

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N°118/2024 PER LA ESPROPRIAZIONE DEI BENI IMMOBILI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI BORGO TUFİ - DECRETO DI ESPROPRIO DERIVANTE DA INDENNITÀ URGENTE (Art. 23 del D.P.R. 327/01).

[Pag. 25318](#)

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N°119/2024 PER LA ESPROPRIAZIONE DEI BENI IMMOBILI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI BORGO TUFİ - DECRETO DI ESPROPRIO DERIVANTE DA INDENNITÀ URGENTE (Art. 23 del D.P.R. 327/01).

[Pag. 25319](#)

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N°120/2024 PER LA ESPROPRIAZIONE DEI BENI IMMOBILI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI BORGO TUFI - DECRETO DI ESPROPRIO DERIVANTE DA INDENNITÀ URGENTE (Art. 23 del D.P.R. 327/01).

[Pag. 25320](#)

REGIONE MOLISE

SERVIZIO PARTECIPAZIONI REGIONALI

AVVISO PUBBLICO PER REDAZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE DESIGNATI DALLA GIUNTA REGIONALE AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETÀ "FUNIVIE MOLISE S.P.A.".

[Pag. 25321](#)

AVVISO PUBBLICO AI FINI DELLA REDAZIONE DI UN ELENCO DI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE DESIGNATI DALLA GIUNTA REGIONALE SINDACI EFFETTIVI (N.3 TRA CUI IL PRESIDENTE) E SINDACI SUPPLENTI (N.2) DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETÀ "FUNIVIE MOLISE S.P.A.".

[Pag. 25333](#)

PADULA GREEN ENERGY S.R.L.

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DA INSTALLARSI NEL COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB) DELLA POTENZA NOMINALE PARI A 987 KW DENOMINATO: PADULA GREEN ENERGY.

[Pag. 25344](#)



REGIONE MOLISE

Presidenza della Giunta Regionale

DECRETO

DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 46 DEL 29-08-2024

OGGETTO: DGR N. 404/2024. GESTIONE LIQUIDATORIA DELLE SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE. NOMINA DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE DELLE COMUNITÀ MONTANE "FORTORE MOLISANO", "CENTRO PENTRIA" E "MATESE".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Molise;

VISTA la l.r. n.10 del 2010 e ss.mm. e ii.;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio/Struttura proponente;

VISTI i pareri espressi;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti normativi, nonché specifici articolati di legge:

- la legge regionale n. 6 del 2011 e ss.mm.ii, recante “*Norme sull’organizzazione dell’esercizio di funzioni e compiti amministrativi a livello locale. Soppressione delle Comunità Montane*”, che ha disposto, in particolare, all’art. 10, comma 1: “*Il Presidente della Giunta regionale dispone con proprio decreto, entro trenta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, la soppressione delle Comunità montane del territorio regionale e la nomina per ciascuna di esse di un Commissario liquidatore, che per le proprie attività si avvale delle strutture del soppresso ente montano; con lo stesso decreto il Presidente della giunta regionale determina il relativo compenso*”;
- il comma 7, della citata Legge Regionale n. 6 del 2011 che recita: “*Il commissario liquidatore decade alla data di estinzione dello stesso ente, disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale, e comunque, non oltre la data del 31 dicembre 2012. È possibile la motivata proroga di tale termine per non più di dodici mesi con atto di Giunta regionale*”;
- l’ art. 3, comma 3 bis, della Legge regionale n. 22 del 2012, (aggiunto all’art. 36 della Legge Regionale n. 4 del 2013) recante “*Disposizioni urgenti per la liquidazione ed estinzione delle Comunità Montane*”, che ha previsto che “*(...)La Giunta regionale ha facoltà di prorogare la gestione liquidatoria delle sopprese Comunità montane il cui personale, alla data del 31 dicembre 2013, risulta ancora in servizio, per il solo per iodo necessario al completamento della mobilità dello stesso, ai sensi dell’art. 2*”;
- la legge regionale n. 1 del 2016 che ha disciplinato “*l’esercizio associato delle funzioni e dei servizi*

comunali”;

– la legge regionale 30 aprile 2020, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2020 – disposizioni varie*”, con particolare riferimento ai seguenti articoli:

– art. 3 (Norme in materia di gestione commissariale delle Comunità montane) che stabilisce: “*Al fine di provvedere al riordino complessivo delle disposizioni regionali in materia di deleghe di funzioni e di esercizio associato in coerenza con l’evoluzione degli assetti istituzionali a livello statale e alla relativa disciplina, al comma 2 dell’articolo 2 della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 22 (Disposizioni urgenti per la liquidazione ed estinzione delle Comunità Montane), le parole ‘sette esercizi successivi’ sono sostituite dalle parole ‘otto esercizi successivi’. Gli oneri relativi all’attuazione del presente articolo trovano copertura alla Missione 9, Program ma 7, Titolo 1, del bilancio di previsione 2020-2022*”;

– art. 12 che prevede: “*Al fine di favorire il riordino istituzionale del territorio montano del Molise, la Prima Commissione consiliare predispone un’ipotesi di riforma, da sottoporre al vaglio della Conferenza delle Autonomie Locali, finalizzata alla salvaguardia del territorio montano, alla valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali, allo sviluppo sociale ed economico, all’incremento di attività d’interesse comune relative all’ottimizzazione del governo locale, alla gestione associata delle funzioni e dei servizi, all’utilizzo coerente del patrimonio societario operante nel settore del comparto della montagna già detenuto dalla Regione Molise, conformandosi ai seguenti principi ed indirizzi:*

- *identificare le Unioni montane nel rispetto del principio di contiguità territoriale, le funzioni attribuite dalla Regione alle stesse Unioni montane e gli strumenti per lo sviluppo sociale ed economico da perseguire attraverso le costituenti istituzioni;*

- *prevedere norme che accelerino il percorso conclusivo della gestione liquidatoria delle sopresse Comunità montane, che dovrà trovare attuazione entro il 31 dicembre 2020, avviando utili procedure per la costituzione dell’Ufficio stralcio a cui delegare le attività residuali di ciascuna gestione liquidatoria, adeguando, qualora ne ricorrano le condizioni per il buon funzionamento, la propria struttura organizzativa in funzione del perseguimento di tale obiettivo;*

- *prevedere misure incentivanti per il sostegno delle istituzioni, dei cittadini e delle imprese che operano nei territori montani. attività residuali di ciascuna gestione liquidatoria, adeguando, qualora ne ricorrano le condizioni per il buon funzionamento, la propria struttura organizzativa in funzione del perseguimento di tale obiettivo”;*

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 20, art. 6, comma 3, che prevede: “*Al comma 2, dell’articolo 2, della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 22, (Disposizioni urgenti per la liquidazione ed estinzione delle Comunità Montane), le parole “gli otto esercizi successivi” sono sostituite dalle parole “i nove esercizi successivi”;*

CONSIDERATO che con la DGR n. 655 del 2013 l’Esecutivo regionale, in attuazione del citato articolo 3 della legge regionale del Molise n. 22 del 2012, ha prorogato le gestioni liquidatorie delle sopresse Comunità montane per il tempo strettamente necessario al riassorbimento delle posizioni soprannumerarie di cui al comma 11, lett. b), dell’art. 2 del D.L. 95/2012, come convertito in legge n. 135/2012, fermo restando l’eventuale necessità di un maggior arco temporale di esercizio, ove richiesto, indispensabile per il completamento delle procedure di liquidazione;

DATO ATTO che l’Esecutivo regionale, con DGR n. 61 del 08.02.2018, concernente: “*Incarichi Commissari liquidatori delle sopresse comunità montane*” ha, tra l’altro, disposto: “*...di prorogare fino al 31.12.2018 compreso, la gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane, nelle more della costituzione dell’Ufficio stralcio finalizzato al completamento di tutte le attività liquidatorie necessario alla loro estinzione, che medio tempore, fino al predetto termine, continua ad essere assicurata in continuità dai Commissari , i quali, per la propria attività si avvalgono delle strutture degli enti montani soppressi”;*

DATO ATTO, altresì, che con la citata DGR n. 61 del 2018, si è stabilito, tra l’altro, quanto di seguito:

punto 3) di vincolare gli incarichi dei Commissari liquidatori delle sopresse comunità montane di cui al precedente punto 2:

a) *alla predisposizione di una relazione conclusiva aggiornata e dettagliata, riferita alle singole Comunità, funzionale alla costituzione dell’Ufficio Stralcio Unico, con particolare riguardo a:*

- *situazione debiti con schematica indicazione, per ciascuna posizione, della fonte e dell’importo attuale, inclusi interessi, nonché delle ragioni della mancata estinzione;*

- *situazione crediti con schematica indicazione, per ciascuna posizione, della fonte e dell’importo attuale, inclusi interessi, nonché delle ragioni del mancato recupero;*

- *elenco cause pendenti, con indicazione per ciascuna di una breve cronistoria, dello stato attuale e dei preventivi di parcella acquisiti dall’avvocato incaricato;*

- *ricognizione di tutte le risorse umane in organico, con elenco separato di quelle in utilizzo presso altri enti con specifica indicazione delle competenze e professionalità e di quelle*

ancora in servizio presso le CC.MM., con specifica indicazione, oltre delle competenze e professionalità, delle tipologie di procedimenti ai quali sono assegnate con relativo carico di lavoro annuale;

- elenco transazioni concluse ed elenco delle vendite effettuate o dei tentativi di vendita con allegati avvisi;

b) *alla prosecuzione delle attività ordinarie di liquidazione fino alla scadenza dell'incarico;*

punto 4) *di stabilire che le attività ordinarie inerenti alle gestioni liquidatorie commissariali (verifica rendicontazioni delle spese, gestione dei capitoli di spesa per le spese di funzionamento delle sopresse Comunità Montane, ivi compresi i riparti tra le diverse Comunità Montane) restino confermati nelle competenze del Servizio Controllo Strategico, Riforme Istituzionali e Controllo Enti Locali e sub-regionali;*

punto 5) *di stabilire che le attività connesse alla gestione del processo di mobilità del personale delle ex Comunità Montane resti confermato nelle competenze del Servizio Risorse Umane e Organizzazione del lavoro in continuità con le attività condotte in ottemperanza al comma 11, lett. b), dell'art. 2, del D.L. 95/2012, come convertito in L. 135/2012 e con quanto già previsto nell'indirizzo reso dalla Giunta con DGR 564/2014;*

punto 6) *di confermare che ai Commissari liquidatori è attribuito un compenso onnicomprensivo pari a € 2.000,00 (euro duemila/00) lordi mensili, nulla escluso (comprensivo, quindi, di spese di trasferta del percorso casa/sedi comunitarie e viceversa e comunque di ogni voce di costo e spesa occorrente per l'espletamento dell'incarico, ad eccezione delle sole spese occorrenti per le missioni fuori sede che vengono rimborsate a parte dietro presentazione di documentazione giustificativa, debitamente rendicontata) che graverà pro quota sui bilanci degli enti montani;*

PRESO ATTO che la Giunta regionale, con successiva DGR n. 594 del 27.12.2018 concernente: "Gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane. Provvedimenti", ha, tra l'altro, disposto, al punto 2) e al punto 5) "di prorogare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, fino al 31.12.2019 compreso, la gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane" e "di confermare quali attività dei Commissari in argomento i compiti indicati al punto 3 lett. a) e b) della DGR n. 61 del 2018, unitamente all'esecuzione degli ulteriori indirizzi indicati nel presente provvedimento";

RICHIAMATE le successive deliberazioni di Giunta regionale e decreti presidenziali, recanti proroghe delle gestioni delle sopresse Comunità Montane - da ultimo con DGR n. 203/2024 sino alla data del 30.06.2024 - fatta salva, nelle more, l'eventuale approvazione della legge di riordino della materia che disponga in modo differente, e conseguentemente nominati i Commissari liquidatori dei citati enti;

DATO ATTO che con la recente DGR n. 389 del 5 agosto 2024, ad oggetto "Gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane. Ulteriori Provvedimenti", l'Esecutivo regionale ha disposto di designare per la gestione delle sopresse Comunità Montane i seguenti commissari liquidatori:

- Michele Nardacchione, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Fortore Molisano";
- Michele Nardacchione, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Centro Pentria";
- Michele Nardacchione, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Matese";
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Trigno Medio Biferno";
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Alto Molise";
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Cigno Valle Biferno";
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Trigno Monte Mauro";
- Pompilio Sciulli, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "del Volturno";
- Pompilio Sciulli, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Sannio";
- Alessandro Amoroso, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Molise Centrale";

RICHIAMATO il successivo DPGR n. 45/2024 di nomina dei Commissari di cui sopra per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di gestione, previste dalla normativa regionale in materia e dai provvedimenti di Giunta, con decorrenza dalla data del decreto di nomina e sino al 31.12.2025, fatta salva, nelle more, l'approvazione della legge di riordino della materia che disponga in modo differente;

CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 112294 del 19 agosto u.s. il neo Commissario liquidatore delle sopresse Comunità montane "Fortore Molisano", "Centro Pentria" e "Matese", Michele Nardacchione, nominato con DPGR n. 45 del 12 agosto c.a., ha reso le proprie formali dimissioni dall'incarico e che con successiva DGR n. 404 del 22 agosto 2024 la Giunta regionale, nel prendere atto delle citate formali dimissioni del neo Commissario liquidatore, ha contestualmente designato, in sua sostituzione, il sig. Carlo Antonio Perrella quale Commissario liquidatore delle citate sopresse Comunità montane "Fortore Molisano", "Centro Pentria" e "Matese";

RIBADITA pertanto la necessità:

- di assicurare le Gestioni commissariali per il tempo strettamente necessario ad espletare le attività preordinate e funzionali al perseguimento degli obiettivi del legislatore regionale;
- di dare ulteriore impulso e/o revisione alle procedure di cui all'art. 11 della Legge Regionale 24 marzo 2011, n. 6;
- di garantire la gestione commissariale delle sopresse Comunità Montane, nelle more del completamento dei procedimenti legislativi e amministrativi necessari al loro riordino istituzionale, che medio tempore viene assicurata dai Commissari, i quali, per le attività di cui trattasi, si avvalgono delle strutture degli enti soppressi;

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale n. 1 del 29 aprile 2024, ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Molise 2024 – 2026";
- la Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2024, ad oggetto "Legge di stabilità regionale anno 2024";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 240 del 16 maggio 2024, avente ad oggetto "Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione della Regione Molise 2024/2026, di cui all'articolo 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 16 maggio 2024, avente a oggetto "Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Molise 2024/2026, ai sensi dell'articolo Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

VISTI:

- il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: "Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)";
- la D.G.R. n. 49/2024 e successivi provvedimenti attuativi con cui è stata adottata la direttiva sui controlli interni di regolarità amministrativa per l'anno 2024 e sono state stabilite le modalità operative e attuative della stessa;

RITENUTO di sottoporre il presente provvedimento monocratico:

- agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione di cui al D.Lgs. 14.03. 2013 n. 33, come modificato e integrato dal D. Lgs. 25.03.2016 n. 97;
- al controllo interno di regolarità amministrativa in quanto ricadente all'area delle verifiche previste dalla DGR n. 49/2024;
- alla pubblicazione integrale nel BURM, nel sito Web e nell'Albo Pretorio on line della Regione Molise;

DECRETA

1. di nominare, in attuazione della DGR n. 404/2024, con decorrenza dalla data del presente decreto di nomina e sino al 31.12.2025, fatta salva, nelle more, l'approvazione della legge di riordino della materia che disponga in modo differente, il sig. Carlo Antonio Perrella Commissario Liquidatore delle seguenti sopresse Comunità montane:

- "Fortore Molisano", "Centro Pentria" e "Matese";

2. di attribuire in favore del su citato Commissario liquidatore un compenso lordo mensile pari a € 1.850,00 omnicomprensivo (che include le spese di trasferta del percorso casa/sedi comunitarie e viceversa, e, comunque, ogni voce di costo e spesa occorrente per l'espletamento dell'incarico, ad eccezione delle sole spese occorrenti per le missioni fuori sede, che saranno rimborsate separatamente, dietro presentazione di documentazione giustificativa, debitamente rendicontata) che graverà pro quota sui rispettivi bilanci degli enti montani;

3. di impegnare le strutture regionali competenti *ratione materiae* ad un'azione di rinforzo per gli enti in liquidazione, relativamente alle seguenti tematiche:
 - coordinamento generale, servizi comuni e rendicontazione;
 - supporto criticità personale e premialità;
 - supporto logistica, accatastamenti, volture e gestione sedi;
4. di impegnare, altresì, il Servizio Avvocatura regionale per il coordinamento e la consulenza circa i contenziosi e il Servizio Centrale Unica di Committenza per il coordinamento dei bandi di vendita;
5. di confermare che l'attività ordinaria inerente alla verifica e alle rendicontazioni delle spese - *ai fini della gestione degli stanziamenti previsti annualmente nei capitoli di spesa del bilancio regionale per le spese di funzionamento delle sopresse Comunità Montane, ripartita tra le diverse Comunità Montane* - sia di competenza del Servizio "Riforme Istituzionali e controllo Enti Locali e sub regionali";
6. di demandare al Servizio "Gabinetto del Presidente e Segreteria della Giunta regionale" gli adempimenti successivi al presente decreto e alla su citata nomina;
7. di stabilire che l'attività connessa alla gestione del processo di mobilità del personale delle ex Comunità Montane sia di competenza del Servizio Risorse Umane e Organizzazione del lavoro, in continuità con le attività condotte in ottemperanza al comma 11, lett. b, dell'art. 2, del D.L. n. 95/2012, come convertito in L. n. 135/2012 e con quanto già previsto nell'indirizzo reso dalla Giunta con DGR n. 564/2014;
8. di confermare, altresì, le previsioni di cui alla precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 389 del 5 agosto u.s., per quanto non incompatibili con il presente provvedimento;
9. di sottoporre il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. 14.03. 2013 n. 33, come modificato e integrato dal D. Lgs. 25.03.2016 n. 97;
10. di sottoporre il presente provvedimento al controllo interno di regolarità amministrativa, in quanto ricadente nell'area delle verifiche previste dalla DGR n. 49/2024;
11. di procedere alla pubblicazione integrale nel BURM, nel sito Web e nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
TONIO VALENTINO FEROCINO

VISTO DI LEGITTIMITA'
SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI,
CONTROLLO ENTI LOCALI E SUB-
REGIONALI

TONIO VALENTINO FEROCINO

VISTO DI COERENZA CON GLI INDIRIZZI DELLA
POLITICA REGIONALE E GLI OBIETTIVI
ASSEGNATI ALLA DIREZIONE GENERALE

IL DIRETTORE GENERALE
DOMENICO NUCCI

ALLEGATI	N. 1
----------	------

Campobasso, 29-08-2024

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
FRANCESCO ROBERTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, 82 ss.mm.ii.



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 26-07-2024

DELIBERAZIONE N. 373

OGGETTO: FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI ANNO 2023. PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno ventisei del mese di luglio dell'anno duemilaventiquattro si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 450 inoltrata dal SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI - VINCENZO ROSSI e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore AD INTERIM dell'AREA QUARTA, DOMENICO NUCCI;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore ASSESSORE CEFARATTI GIANLUCA.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare il riparto del **Fondo Nazionale Politiche Sociali** per l'anno 2023, pari ad € **3.125.997,99**, assegnato alla Regione Molise con Decreto Interministeriale del 22/10/2021 che individua le risorse per il triennio 2021-2023, destinando agli Ambiti Territoriali Sociali la somma di € **3.094.738,01** come ripartita nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione dei servizi programmati nei rispettivi Piani Sociali di Zona, nel rispetto di quanto previsto dagli atti normativi regionali e nazionali richiamati in premessa;
2. di destinare la restante somma pari ad € **31.259,98** per coadiuvare l'attività tecnico-specialistica di monitoraggio e rendicontazione dei Piani Sociali di Zona e del FNPS sulla piattaforma informatica ministeriale (SIOSS), a supporto del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali;
3. di dare atto che per l'implementazione del progetto **PIPI**, Programma per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, è destinata una quota di finanziamento pari ad € **62.500,00**, stabilita dall'Allegato F del Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 e ricompresa nella somma di € 3.094.738,01, da assegnare a n. 1 Ambito Territoriale Sociale, in possesso dei requisiti previsti dal succitato decreto, previo Avviso di manifestazione di interesse, nel rispetto del principio di rotazione;
4. di destinare la quota di € **81.000,00**, assegnata dal succitato Decreto Interministeriale per l'attuazione del LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali" e ricompresa nella somma di € 3.094.738,01, agli Ambiti Territoriali Sociali, da ripartire con i medesimi criteri del FNPS;
5. destinare la quota di € **81.000,00**, assegnata dal succitato Decreto Interministeriale per l'attuazione del LEPS "Dimissioni Protette" e ricompresa nella somma di € 3.094.738,01, agli Ambiti Territoriali Sociali, da ripartire con i medesimi criteri del FNPS;
6. di dare atto che le risorse del FNPS 2023 saranno trasferite alla Regione Molise successivamente agli adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale del 22/10/2021 e dalle successive note circolari ministeriali;
7. di demandare al Servizio Programmazione delle Politiche Sociali la gestione degli adempimenti consequenziali;
8. di inviare il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa, ai sensi del punto 4 del Piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa di cui alla DGR n. 49/2024;
9. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2023. Provvedimenti.

PREMESSO CHE:

- con Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021, pubblicato in G.U. n. 306 del 27/12/2021, sono stati approvati il capitolo 1 e il capitolo 2 del documento di programmazione nazionale denominato "*Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*", in particolare il capitolo 2, "*Piano sociale nazionale 2021-2023*", approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale ai sensi dell'articolo 21 del Decreto legislativo n. 147/2017, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al F.N.P.S, individuando, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;
- le risorse assegnate alla Regione Molise per il FNPS 2023 con il soprarichiamato Decreto sono pari ad € 3.125.997,99 e saranno trasferite alla Regione subordinatamente alla rendicontazione, nella specifica sezione del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS), dell'effettivo utilizzo di almeno il 75%, del FNPS 2021, tenuto conto che eventuali somme non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione, fermo restando la verifica da parte del MLPS della coerenza della programmazione regionale con il Piano Sociale Nazionale e degli utilizzi delle risorse con le norme e gli atti di programmazione;
- ai sensi dell'art. 3, comma 2, del citato Decreto Interministeriale le Regioni devono predisporre un atto di programmazione per l'utilizzo delle risorse assegnate, secondo le macroattività di cui all'Allegato C dello stesso Decreto, individuando gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.), di cui all'allegato D;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1-bis, del succitato D.I. è prevista la possibilità di riservare una quota non superiore all'1% delle risorse assegnate per azioni di sistema a valenza regionale.

VISTA la Legge regionale 6 maggio 2014, n. 13, "Riordino del sistema integrato degli interventi e servizi sociali";

VISTO il Piano Sociale Regionale per il triennio 2020-22, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 238 del 06/10/2020, che definisce, tra le altre cose, gli obiettivi della programmazione regionale e i criteri di riparto tra gli Ambiti territoriali Sociali della quota di risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 502 del 23/12/2022, con la quale il Piano Sociale Regionale 2020-2022 è stato prorogato al 31/12/2023;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 330 del 23/10/2023, con la quale il Piano Sociale Regionale 2020-2022 è stato ulteriormente prorogato al 31/12/2024;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 144/2021, ad oggetto "*Piano Sociale Regionale 2020-22. Approvazione Piani Sociali di Zona*", con la quale è stato dato avvio all'attuazione della nuova programmazione sociale così come definita nei Piani Sociali di Zona approvati dagli Ambiti Territoriali Sociali in coerenza con il sopracitato Piano Sociale Regionale 2020-22;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 di cui al Decreto Interministeriale del 22/10/2021, pubblicato sulla G.U. del 27/12/2021, stabilisce le priorità che le Regioni devono perseguire con le azioni che fanno riferimento al FNPS per l'intero triennio 2021-23, ripartendo le risorse assegnate alla Regione Molise come segue:

Ø Anno 2021 = € 3.125.997,99

Ø Anno 2022 = € 3.125.997,99

Ø Anno 2023 = € 3.125.997,99

VISTA la nota del MLPS U.0017993 del 22/12/2023, acquisita al prot. reg. n. 4545 del 11/01/2024, con la quale si chiede alle Regioni di procedere con l'inserimento sul SIOSS della programmazione delle risorse del FNPS relative all'annualità 2023;

RILEVATA, pertanto, la necessità, non più rinviabile, di procedere al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2023, il cui importo totale è uguale per ciascuna delle tre annualità del triennio 2021-2023,

precisando che il FNPS 2023 sarà attribuito a tutti gli Ambiti territoriali Sociali per il cofinanziamento delle azioni previste nei rispettivi Piani Sociali di Zona, nonché per l'attuazione delle priorità indicate nel Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023;

RITENUTO, pertanto, di:

- di approvare il riparto del **Fondo Nazionale Politiche Sociali** per l'anno 2023 pari ad € **3.125.997,99**, assegnato alla Regione Molise con Decreto Interministeriale del 22/10/2021 che individua le risorse per il triennio 2021-2023, destinando agli Ambiti Territoriali Sociali la somma di € **3.094.738,01** come ripartita nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione dei servizi programmati nei rispettivi Piani Sociali di Zona, nel rispetto di quanto previsto dagli atti normativi regionali e nazionali richiamati in premessa;
- di destinare la restante somma pari ad € **31.259,98** per coadiuvare l'attività tecnico-specialistica di monitoraggio e rendicontazione dei Piani Sociali di Zona e del FNPS sulla piattaforma informatica ministeriale (SIOSS), a supporto del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali;
- di dare atto che per l'implementazione del progetto **PIPI**, Programma per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, è destinata una quota di finanziamento pari ad € **62.500,00**, stabilita dal Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 (allegato F) e ricompresa nella somma di € 3.094.738,01, da assegnare a n. 1 Ambito Territoriale Sociale, in possesso dei requisiti previsti dal succitato decreto, previo Avviso di manifestazione di interesse, nel rispetto del principio di rotazione;
- di destinare la quota di € **81.000,00**, assegnata dal succitato Decreto Interministeriale per l'attuazione del LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali" e ricompresa nella somma di € 3.094.738,01, agli Ambiti Territoriali Sociali, da ripartire con i medesimi criteri del FNPS;
- di destinare la quota di € **81.000,00**, assegnata dal succitato Decreto Interministeriale per l'attuazione del LEPS "Dimissioni Protette" e ricompresa nella somma di € 3.094.738,01, agli Ambiti Territoriali Sociali, da ripartire con i medesimi criteri del FNPS;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2024, recante "Piano dei Controlli successivi di regolarità amministrativa della Regione Molise per l'anno 2024";

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di approvare il riparto del **Fondo Nazionale Politiche Sociali** per l'anno 2023 pari ad € **3.125.997,99**, assegnato alla Regione Molise con Decreto Interministeriale del 22/10/2021 che individua le risorse per il triennio 2021-2023, destinando agli Ambiti Territoriali Sociali la somma di € **3.094.738,01** come ripartita nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione dei servizi programmati nei rispettivi Piani Sociali di Zona, nel rispetto di quanto previsto dagli atti normativi regionali e nazionali richiamati in premessa;
2. di destinare la restante somma pari ad € **31.259,98** per coadiuvare l'attività tecnico-specialistica di monitoraggio e rendicontazione dei Piani Sociali di Zona e del FNPS sulla piattaforma informatica ministeriale (SIOSS), a supporto del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali;
3. di dare atto che per l'implementazione del progetto **PIPI**, Programma per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori, è destinata una quota di finanziamento pari ad € **62.500,00**, stabilita dall'Allegato F del Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 e ricompresa nella somma di € 3.094.738,01, da assegnare a n. 1 Ambito Territoriale Sociale, in possesso dei requisiti previsti dal succitato decreto, previo Avviso di manifestazione di interesse, nel rispetto del principio di rotazione;
4. di destinare la quota di € **81.000,00**, assegnata dal succitato Decreto Interministeriale per l'attuazione del LEPS "Supervisione del personale dei servizi sociali" e ricompresa nella somma di € 3.094.738,01, agli Ambiti Territoriali Sociali, da ripartire con i medesimi criteri del FNPS;
5. destinare la quota di € **81.000,00**, assegnata dal succitato Decreto Interministeriale per l'attuazione del LEPS "Dimissioni Protette" e ricompresa nella somma di € 3.094.738,01, agli Ambiti Territoriali Sociali, da ripartire con i medesimi criteri del FNPS;
6. di dare atto che le risorse del FNPS 2023 saranno trasferite alla Regione Molise successivamente agli adempimenti previsti dal Decreto Interministeriale del 22/10/2021 e dalle successive note circolari ministeriali;

7. di demandare al Servizio Programmazione delle Politiche Sociali la gestione degli adempimenti consequenziali;
8. di inviare il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi del punto 4 del Piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa di cui alla DGR n. 49/2024;
9. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul BURM, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RITA DE GREGORIO

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE
SOCIALI
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO
MARIANTONELLA DI IELSI**

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

Allegato A									
Programmazione delle risorse Fondo Nazionale Politiche Sociali Anno 2023 tra macroattività									
REGIONE MOLISE	FNPS ANNO 2023								
Macroattività	Area 1		Area 2		Area 3		Area 4	TOTALE	%
	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabili	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Multiutenza		
A. Accesso, valutazione e progettazione	463.740,97	105.379,52	64.238,34	39.457,09	43.646,11	31.883,60	16.580,75	764.926,38	24,47%
B. Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	1.047.291,62	43.075,82	148.661,34	6.795,93	8.494,92	22.787,32	3.397,97	1.280.504,92	40,96%
C. Interventi per favorire la domiciliarità	155.403,75	102.892,62	382.264,67	9.478,39	-	7.595,77	-	657.635,21	21,04%
D. Centri servizi, diurni e semi-residenziali	61.665,33	15.191,55	37.978,87	-	-	7.595,77	-	122.431,53	3,92%
E. Strutture comunitarie e residenziali	84.452,66	7.595,77	-	-	-	15.191,55	-	107.239,98	3,43%
TOTALI	1.812.554,33	274.135,28	633.143,21	55.731,42	52.141,03	85.054,02	19.978,72	2.932.738,01	
TOTALI AREE %	57,98%	8,77%	20,25%	1,78%	1,67%	2,72%	0,64%		93,82%
Supervisione degli assistenti sociali								81.000,00	2,59%
Dimissioni protette								81.000,00	2,59%
AZIONI DI SISTEMA a rilevanza regionale MAX 1% risorse complessive								31.259,98	1,00%
TOTALE ASSEGNATO DA D.I. 2021								3.125.997,99 €	100,00%



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 22-08-2024

DELIBERAZIONE N. 404

OGGETTO: GESTIONE LIQUIDATORIA DELLE SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE. DIMISSIONI COMMISSARIO LIQUIDATORE DELLE COMUNITÀ MONTANE "FORTORE MOLISANO", "CENTRO PENTRIA" E "MATESE". NUOVA DESIGNAZIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno ventidue del mese di agosto dell'anno duemilaventiquattro si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: MARIANTONELLA DI IELSI

VISTA la proposta di deliberazione n. 509 inoltrata dal SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI, CONTROLLO ENTI LOCALI E SUB-REGIONALI;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI, CONTROLLO ENTI LOCALI E SUB-REGIONALI - TONIO VALENTINO FEROCINO e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore dell'AREA QUINTA, ALBERTA DE LISIO;
- dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore IORIO ANGELO MICHELE.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di prendere atto delle formali dimissioni rese, con nota acquisita al prot. n. 112294 del 19 agosto u.s., da Michele Nardacchione, Commissario liquidatore delle sopresse Comunità montane "Fortore Molisano", "Centro Pentria" e "Matese", nominato con DPGR n. 45 del 12 agosto c.a.;
2. di ribadire, secondo quanto rappresentato nel documento istruttorio, la necessità di garantire la gestione commissariale delle sopresse Comunità Montane per un tempo strettamente necessario alla conclusione delle attività previste dalla norma ed alla definizione delle consegne;
3. di designare, pertanto, in sostituzione del dimissionario Michele Nardacchione, per la gestione delle citate sopresse Comunità montane, il seguente Commissario liquidatore: sig. CARLO ANTONIO PERRELLA;
4. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la successiva nomina del Commissario per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di gestione, previste dalla normativa regionale in materia e dai provvedimenti di Giunta richiamati nel documento istruttorio, con decorrenza dal decreto di nomina e sino alla data del 31.12.2025, fatta salva, nelle more, l'approvazione della legge di riordino della materia, che disponga in modo differente;
5. di confermare quali attività del Commissario in argomento i compiti indicati al punto 3 lett. a) e b) della DGR n. 61/2018 e quali attività aggiuntive del Commissario quelle relative ai seguenti ambiti:
 - definizione operativa delle proposte e dei percorsi tecnici ed amministrativi idonei a favorire la costituzione dell'Ufficio stralcio, il passaggio delle consegne e le azioni di chiusura;
 - accompagnamento dei processi di volturazione e concessione di edifici ed infrastrutture;
 - garanzia della continuità di servizi pubblici essenziali, ove applicabili;
6. di ribadire che a tutti i Commissari liquidatori è attribuito un compenso onnicomprensivo pari a € 1.850,00 (euro mille ottocentocinquanta/00) lordi mensili, nulla escluso (comprensivo, quindi, di spese di trasferta del percorso casa/sedi comunitarie e viceversa e, comunque, di ogni voce di costo e spesa occorrente per l'espletamento dell'incarico, ad eccezione delle sole spese occorrenti per le missioni fuori sede, che saranno rimborsate a parte dietro presentazione di documentazione giustificativa, debitamente rendicontata) che graverà pro quota sui bilanci degli enti montani;
7. di confermare che l'attività ordinaria inerente alla verifica delle rendicontazioni delle spese, gestione dei capitoli di spesa per le spese di funzionamento delle sopresse Comunità Montane, ripartita tra le diverse Comunità Montane sia di competenza del Servizio regionale "Riforme Istituzionali e Controllo Enti Locali e sub- regionali" e che l'attività connessa alla gestione del processo di mobilità e delle peculiarità del personale delle ex Comunità Montane sia di competenza del Servizio regionale "Risorse Umane", in continuità con le attività condotte in ottemperanza al comma 11, lett. b), dell'art. 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e con quanto già previsto nell'atto di indirizzo reso dalla Giunta regionale con DGR n. 564/2014;
8. di confermare, altresì, le previsioni di cui alla precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 389 del 5 agosto u.s., per quanto non incompatibili con il presente provvedimento;
9. di sottoporre il presente provvedimento al controllo interno di regolarità amministrativa, in quanto ricadente nell'area delle verifiche previste dalla DGR n. 49/2024;
10. di procedere alla pubblicazione integrale nel BURM, nel sito Web e nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane. Dimissioni Commissario liquidatore delle Comunità montane "Fortore Molisano", "Centro Pentria" e "Matese". Nuova designazione.

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti normativi, nonché specifici articolati:

- la legge regionale n. 6 del 2011 e ss.mm.ii., recante "*Norme sull'organizzazione dell'esercizio di funzioni e compiti amministrativi a livello locale. Soppressione delle Comunità Montane*", che ha disposto, in particolare, all'art. 10, comma 1: "*Il Presidente della Giunta regionale dispone con proprio decreto, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la soppressione delle Comunità montane del territorio regionale e la nomina per ciascuna di esse di un Commissario liquidatore, che per le proprie attività si avvale delle strutture del soppresso ente montano; con lo stesso decreto il Presidente della giunta regionale determina il relativo compenso*";

- il comma 7, della citata Legge Regionale n. 6 del 2011 che recita: *“Il commissario liquidatore decade alla data di estinzione dello stesso ente, disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale, e comunque, non oltre la data del 31 dicembre 2012. È possibile la motivata proroga di tale termine per non più di dodici mesi con atto di Giunta regionale”*;
- l' art. 3, comma 3 bis, della Legge regionale n. 22 del 2012, (aggiunto all'art. 36 della Legge Regionale n. 4 del 2013) recante *“Disposizioni urgenti per la liquidazione ed estinzione delle Comunità Montane”, che ha previsto che “(...) La Giunta regionale ha facoltà di prorogare la gestione liquidatoria delle sopresse Comunità montane il cui personale, alla data del 31 dicembre 2013, risulta ancora in servizio, per il solo per iodo necessario al completamento della mobilità dello stesso, ai sensi dell'art. 2”*;
- la legge regionale n. 1 del 2016 che ha disciplinato *“l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali”*;
- la legge regionale 30 aprile 2020, n. 1 *“Legge di stabilità regionale 2020 – disposizioni varie”*, con particolare riferimento a:
 - art. 3 (Norme in materia di gestione commissariale delle Comunità montane) che stabilisce: *“Al fine di provvedere al riordino complessivo delle disposizioni regionali in materia di deleghe di funzioni e di esercizio associato in coerenza con l'evoluzione degli assetti istituzionali a livello statale e alla relativa disciplina, al comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 22 (Disposizioni urgenti per la liquidazione ed estinzione delle Comunità Montane), le parole 'sette esercizi successivi' sono sostituite dalle parole 'otto esercizi successivi'. Gli oneri relativi all'attuazione del presente articolo trovano copertura alla Missione 9, Program ma 7, Titolo 1, del bilancio di previsione 2020-2022”*;
 - art. 12 che prevede: *“Al fine di favorire il riordino istituzionale del territorio montano del Molise, la Prima Commissione consiliare predispose un'ipotesi di riforma, da sottoporre al vaglio della Conferenza delle Autonomie Locali, finalizzata alla salvaguardia del territorio montano, alla valorizzazione delle risorse culturali e delle tradizioni locali, allo sviluppo sociale ed economico, all'incremento di attività d'interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale, alla gestione associata delle funzioni e dei servizi, all'utilizzo coerente del patrimonio societario operante nel settore del comparto della montagna già detenuto dalla Regione Molise, conformandosi ai seguenti principi ed indirizzi:*
 - *identificare le Unioni montane nel rispetto del principio di contiguità territoriale, le funzioni attribuite dalla Regione alle stesse Unioni montane e gli strumenti per lo sviluppo sociale ed economico da perseguire attraverso le costituenti istituzioni;*
 - *prevedere norme che accelerino il percorso conclusivo della gestione liquidatoria delle sopresse Comunità montane, che dovrà trovare attuazione entro il 31 dicembre 2020, avviando utili procedure per la costituzione dell'Ufficio stralcio a cui delegare le attività residuali di ciascuna gestione liquidatoria, adeguando, qualora ne ricorrano le condizioni per il buon funzionamento, la propria struttura organizzativa in funzione del perseguimento di tale obiettivo;*
 - *prevedere misure incentivanti per il sostegno delle istituzioni, dei cittadini e delle imprese che operano nei territori montani. attività residuali di ciascuna gestione liquidatoria, adeguando, qualora ne ricorrano le condizioni per il buon funzionamento, la propria struttura organizzativa in funzione del perseguimento di tale obiettivo”*;

RICHIAMATA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 20, art. 6, comma 3, che prevede: *“Al comma 2, dell'articolo 2, della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 22, (Disposizioni urgenti per la liquidazione ed estinzione delle Comunità Montane), le parole “gli otto esercizi successivi” sono sostituite dalle parole “i nove esercizi successivi”*;

CONSIDERATO che con la DGR n. 655 del 2013 l'Esecutivo regionale, in attuazione del citato articolo 3 della legge regionale del Molise n. 22 del 2012, ha prorogato le gestioni liquidatorie delle sopresse Comunità montane per il tempo strettamente necessario al riassorbimento delle posizioni soprannumerarie di cui al comma 11, lett. b), dell'art. 2 del D.L. 95/2012, come convertito in legge n. 135/2012, fermo restando l'eventuale necessità di un maggior arco temporale di esercizio, ove richiesto, indispensabile per il completamento delle procedure di liquidazione;

DATO ATTO che l'Esecutivo regionale, con DGR n. 61 del 08.02.2018, concernente: *“Incarichi Commissari liquidatori delle sopresse comunità montane”* ha, tra l'altro, disposto: *“...di prorogare fino al 31.12.2018 compreso, la gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane, nelle more della costituzione dell'Ufficio stralcio finalizzato al completamento di tutte le attività liquidatorie necessario alla loro estinzione, che medio tempore, fino al predetto termine, continua ad essere assicurata in continuità dai Commissari , i quali, per la propria attività si avvalgono delle strutture degli enti montani soppressi”*;

DATO ATTO, altresì, che con la citata DGR n. 61 del 2018, si è stabilito, tra l'altro, quanto di seguito:

punto 3) *di vincolare gli incarichi dei Commissari liquidatori delle sopresse comunità montane di cui al precedente punto 2:*

- a) *alla predisposizione di una relazione conclusiva aggiornata e dettagliata, riferita alle singole Comunità, funzionale alla costituzione dell'Ufficio Stralcio Unico, con particolare riguardo a:*

- situazione debiti con schematica indicazione, per ciascuna posizione, della fonte e dell'importo attuale, inclusi interessi, nonché delle ragioni della mancata estinzione;
- situazione crediti con schematica indicazione, per ciascuna posizione, della fonte e dell'importo attuale, inclusi interessi, nonché delle ragioni del mancato recupero;
- elenco cause pendenti, con indicazione per ciascuna di una breve cronistoria, dello stato attuale e dei preventivi di parcella acquisiti dall'avvocato incaricato;
- ricognizione di tutte le risorse umane in organico, con elenco separato di quelle in utilizzo presso altri enti con specifica indicazione delle competenze e professionalità e di quelle ancora in servizio presso le CC.MM., con specifica indicazione, oltre delle competenze e professionalità, delle tipologie di procedimenti ai quali sono assegnate con relativo carico di lavoro annuale;
- elenco transazioni concluse ed elenco delle vendite effettuate o dei tentativi di vendita con allegati avvisi;

b) alla prosecuzione delle attività ordinarie di liquidazione fino alla scadenza dell'incarico;

punto 4) di stabilire che le attività ordinarie inerenti alle gestioni liquidatorie commissariali (verifica rendicontazioni delle spese, gestione dei capitoli di spesa per le spese di funzionamento delle sopresse Comunità Montane, ivi compresi i riparti tra le diverse Comunità Montane) restino confermati nelle competenze del Servizio Controllo Strategico, Riforme Istituzionali e Controllo Enti Locali e sub- regionali;

punto 5) di stabilire che le attività connesse alla gestione del processo di mobilità del personale delle ex Comunità Montane resti confermato nelle competenze del Servizio Risorse Umane e Organizzazione del lavoro in continuità con le attività condotte in ottemperanza al comma 11, lett. b), dell'art. 2, del D.L. 95/2012, come convertito in L. 135/2012 e con quanto già previsto nell'indirizzo reso dalla Giunta con DGR 564/2014;

punto 6) di confermare che ai Commissari liquidatori è attribuito un compenso onnicomprensivo pari a € 2.000,00 (euro duemila/00) lordi mensili, nulla escluso (comprensivo, quindi, di spese di trasferta del percorso casa/sedi comunitarie e viceversa e comunque di ogni voce di costo e spesa occorrente per l'espletamento dell'incarico, ad eccezione delle sole spese occorrenti per le missioni fuori sede che vengono rimborsate a parte dietro presentazione di documentazione giustificativa, debitamente rendicontata) che graverà pro quota sui bilanci degli enti montani;

DATO ATTO che l'Esecutivo regionale, con successiva DGR n. 594 del 27.12.2018, concernente: "Gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane. Provvedimenti" ha, tra l'altro, disposto, al punto 2) e al punto 5): "di prorogare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, fino al 31.12.2019 compreso, la gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane" e "di confermare quali attività dei Commissari in argomento i compiti indicati al punto 3 lett. a) e b) della DGR n. 61 del 2018, unitamente all'esecuzione degli ulteriori indirizzi indicati nel presente provvedimento";

CONSIDERATO che con i DPGR n. 132/2018 del 31.12.2018 e n. 24 del 29.06.2019, il Presidente della Giunta regionale del Molise ha disposto, rispettivamente, la nomina dei Commissari liquidatori delle Comunità montane sino al 30.06.2019 e, successivamente, sino al 31.12.2019;

RICHIAMATE le successive, numerose deliberazioni di Giunta regionale e decreti del Presidente della Giunta regionale, recanti proroghe delle gestioni delle sopresse Comunità Montane - da ultimo con DGR n. 203/2024 sino alla data del 30.06.2024 - fatta salva, nelle more, l'eventuale approvazione della legge di riordino della materia che disponga in modo differente, e conseguentemente nominati i Commissari liquidatori dei citati enti;

DATO ATTO che con la recente DGR n. 389 del 5 agosto 2024 ad oggetto "Gestione liquidatoria delle sopresse Comunità Montane. Ulteriori Provvedimenti", l'Esecutivo regionale ha disposto di designare per la gestione delle sopresse Comunità Montane i seguenti commissari liquidatori:

- Michele Nardacchione, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Fortore Molisano";
- Michele Nardacchione, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Centro Pentria";
- Michele Nardacchione, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Matese";
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Trigno Medio Biferno";
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Alto Molise";
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Cigno Valle Biferno";
- Giovancarmine Mancini, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Trigno Monte Mauro";
- Pompilio Sciulli, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "del Volturmo";
- Pompilio Sciulli, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Sannio";
- Alessandro Amoroso, Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Molise Centrale";

RICHIAMATO il successivo DPGR n. 45/2024 di nomina dei Commissari di cui sopra per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di gestione, previste dalla normativa regionale in materia e dai provvedimenti di Giunta, con decorrenza dalla data del decreto di nomina e sino al 31.12.2025, fatta salva, nelle more, l'approvazione della legge di riordino della materia, che disponga in modo differente;

PRESO ATTO della nota acquisita al protocollo regionale n. 112294 del 19 agosto u.s., con la quale il neo

Commissario liquidatore delle soppresse Comunità montane “Fortore Molisano”, “Centro Pentria” e “Matese”, Michele Nardacchione, nominato con DPGR n. 45 del 12 agosto c.a., ha reso le proprie dimissioni dall’incarico;
RITENUTO opportuno proporre la sostituzione del Commissario liquidatore dimissionario con altro professionista che verrà designato dalla Giunta regionale;

CONSIDERATO di confermare tutto quanto previsto nella precedente deliberazione di GR n. 389 del 5 agosto u.s., per quanto non incompatibile con il presente provvedimento;

VISTO il capitolo di spesa n. 28300 (Missione 9, Programma 07, Titolo 1, Macroaggregato 104, piano finanziario 1.4.1.02), “Contributi a Comunità Montane in spese correnti per funzionamento organi e uffici” del bilancio regionale 2024, che presenta disponibilità;

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale n. 1 del 29 aprile 2024, ad oggetto “Bilancio di Previsione della Regione Molise 2024 – 2026”;
- la Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2024, ad oggetto “Legge di stabilità regionale anno 2024”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 240 del 16 maggio 2024, avente ad oggetto “Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione della Regione Molise 2024/2026, di cui all’articolo 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 16 maggio 2024, avente a oggetto “Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Molise 2024/2026, ai sensi dell’articolo Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTI:

- il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, concernente il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97;
- il provvedimento del Garante Privacy n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto “Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati” che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall’ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: “Adempimenti in materia di privacy nell’ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)”;
- la D.G.R. n. 49/2024 e successivi provvedimenti attuativi con cui è stata adottata la direttiva sui controlli interni di regolarità amministrativa per l’anno 2024 e sono state stabilite le modalità operative e attuative della stessa;

RITENUTO di sottoporre il provvedimento amministrativo scaturente dal presente documento istruttorio:

- agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione di cui al D. Lgs 14.03. 2013 n. 33, come modificato e integrato dal D. Lgs. 25.03.2016 n. 97;
- al controllo interno di regolarità amministrativa in quanto ricadente all’area delle verifiche previste dalla DGR n. 49/2024;
- alla pubblicazione integrale nel BURM, nel sito Web e nell’Albo Pretorio on line della Regione Molise;

TUTTO CIO’ PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

1. di prendere atto delle formali dimissioni presentate con nota acquisita al prot. n. 112294 del 19 agosto u.s. da Michele Nardacchione, Commissario liquidatore delle soppresse Comunità montane “Fortore Molisano”, “Centro Pentria” e “Matese”, già nominato con DPGR n. 45 del 12 agosto c.a.;
2. di ribadire, secondo quanto rappresentato nel documento istruttorio, la necessità di garantire la gestione commissariale delle soppresse Comunità Montane per un tempo strettamente necessario alla conclusione delle attività previste dalla norma ed alla definizione delle consegne;
3. di designare, pertanto, in sostituzione del dimissionario Michele Nardacchione, per la gestione delle citate soppresse Comunità montane “Fortore Molisano”, “Centro Pentria” e “Matese”, il seguente Commissario liquidatore: _____;
4. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la successiva nomina del Commissario per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di gestione, previste dalla normativa regionale in materia e dai provvedimenti di Giunta richiamati nel documento istruttorio, con decorrenza dal decreto di nomina e sino alla data del 31.12.2025, fatta salva, nelle more, l’approvazione della legge di riordino della materia, che disponga

in modo differente;

5. di confermare quali attività del Commissario in argomento i compiti indicati al punto 3 lett. a) e b) della DGR n. 61/2018 e quali attività aggiuntive del Commissario quelle relative ai seguenti ambiti:

- definizione operativa delle proposte e dei percorsi tecnici ed amministrativi idonei a favorire la costituzione dell'Ufficio stralcio, il passaggio delle consegne e le azioni di chiusura;
- accompagnamento dei processi di volturazione e concessione di edifici ed infrastrutture;
- garanzia della continuità di servizi pubblici essenziali, ove applicabili;

6. di ribadire che a tutti i Commissari liquidatori è attribuito un compenso omnicomprensivo pari a € 1.850,00 (euro mille ottococinquanta/00) lordi mensili, nulla escluso (comprensivo, quindi, di spese di trasferta del percorso casa/sedi comunitarie e viceversa e, comunque, di ogni voce di costo e spesa occorrente per l'espletamento dell'incarico, ad eccezione delle sole spese occorrenti per le missioni fuori sede, che saranno rimborsate a parte dietro presentazione di documentazione giustificativa, debitamente rendicontata) che graverà pro quota sui bilanci degli enti montani;

7. di confermare che l'attività ordinaria inerente alla verifica delle rendicontazioni delle spese, gestione dei capitoli di spesa per le spese di funzionamento delle sopresse Comunità Montane, ripartita tra le diverse Comunità Montane sia di competenza del Servizio regionale "Riforme Istituzionali e Controllo Enti Locali e sub-regionali" e che l'attività connessa alla gestione del processo di mobilità e delle peculiarità del personale delle ex Comunità Montane sia di competenza del Servizio regionale "Risorse Umane", in continuità con le attività condotte in ottemperanza al comma 11, lett. b), dell'art. 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e con quanto già previsto nell'atto di indirizzo reso dalla Giunta regionale con DGR n. 564/2014;

8. di confermare, altresì, le previsioni di cui alla precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 389 del 5 agosto u.s., per quanto non incompatibili con il presente provvedimento;

9. di sottoporre il presente provvedimento al controllo interno di regolarità amministrativa, in quanto ricadente nell'area delle verifiche previste dalla DGR n. 49/2024;

10. di procedere alla pubblicazione integrale nel BURM, nel sito Web e nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
TONIO VALENTINO FEROCINO

SERVIZIO RIFORME ISTITUZIONALI, CONTROLLO
ENTI LOCALI E SUB-REGIONALI
Il Direttore
TONIO VALENTINO FEROCINO

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
MARIANTONELLA DI IELSI

IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

REGIONE MOLISE**Seduta di Giunta 22 agosto 2024 elenco delibere adottate**

Data Numero I.E.	Oggetto
22-08-2024 404 IE	GESTIONE LIQUIDATORIA DELLE SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE. DIMISSIONI COMMISSARIO LIQUIDATORE DELLE COMUNITÀ MONTANE "FORTORE MOLISANO", "CENTRO PENTRIA" E "MATESE". NUOVA DESIGNAZIONE.
22-08-2024 405 IE	RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, PER L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N 278/2/2024 (R.G. N. 417/2023) DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI CAMPOBASSO.



CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Segretariato Generale

VERBALE DI DEPOSITO DI RICHIESTA REFERENDARIA

(ARTT. 12 E 13 DELLA LEGGE REGIONALE 24 OTTOBRE 2005, N. 36)

Il giorno NOVE del mese di AGOSTO dell'anno 2024, alle ore 10,30, presso la sede del Consiglio regionale del Molise in Campobasso, alla via IV Novembre, 87, nei locali al piano secondo, sede dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, si sono presentati a me, dott. Claudio Iocca, Segretario Generale del Consiglio regionale giusta deliberazione dell'U.d.P. n. 43 del 20 ottobre 2023, i sottoelencati Consiglieri regionali:

- 1) ROMANO MASSIMO;
- 2) GRECO ANDREA;
- 3) SALVATORE ALESSANDRA,

espressamente designati e incaricati come delegati, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale 24 ottobre 2005, n. 36, dai Consiglieri regionali: GRECO ANDREA, SALVATORE ALESSANDRA, ROMANO MASSIMO, PRIMIANI ANGELO, FACCIOLLA VITTORINO e GRAVINA ROBERTO per il deposito presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della richiesta di referendum ex art. 123, comma 3, Cost.

I predetti Consiglieri regionali procedono quindi, **alle ore 11,00** dello stesso **giorno 09 agosto 2024**, al deposito della richiesta di indizione di referendum sulla legge regionale di modificazione dello statuto regionale, approvata in seconda lettura dal Consiglio regionale nella seduta del 24 luglio 2024 e pubblicata sul B.U.R.M. n. 39 del 29.07.2024, con il seguente quesito:

"Approvate il testo della legge di modificazione dello Statuto regionale concernente "Modifiche della legge regionale 18 aprile 2014, n. 10 (Statuto della Regione Molise)" approvato dal Consiglio regionale in seconda deliberazione il giorno 24 luglio 2024 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione numero 39 del 29.07.2024?"

La richiesta di indizione del referendum risulta firmata dai Consiglieri regionali: GRECO ANDREA, SALVATORE ALESSANDRA, ROMANO MASSIMO, PRIMIANI ANGELO, FACCIOLLA VITTORINO e GRAVINA ROBERTO con sottoscrizioni regolarmente autenticate, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale 24 ottobre 2005, n. 36, dal Presidente del Consiglio regionale in carica, dott. Quintino Pallante, che attesta altresì, contestualmente, che "i sottoscrittori della presente richiesta sono tutti Consiglieri regionali in carica".

La richiesta di indizione del referendum contiene inoltre la designazione – da parte di tutti i Consiglieri regionali firmatari della richiesta – di n. 3 Consiglieri regionali, scelti tra i richiedenti, incaricati come delegati per il deposito della richiesta di indizione di referendum presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, e che eleggono domicilio presso i rispettivi gruppi consiliari in Consiglio regionale, indicati nelle persone di:

- 1) ROMANO MASSIMO;
- 2) GRECO ANDREA;
- 3) SALVATORE ALESSANDRA.

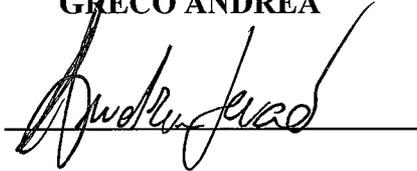
Di tanto si dà atto con il presente processo verbale, redatto ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 24 ottobre 2005, n. 36, letto, confermato e sottoscritto alle ore 11,15 del giorno 09 agosto 2024 in Campobasso.

I Consiglieri regionali presentatori:

ROMANO MASSIMO



GRECO ANDREA

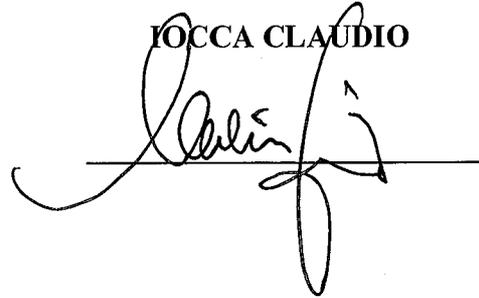


SALVATORE ALESSANDRA



Il Segretario Generale del Consiglio regionale

IOCCA CLAUDIO



Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, secondo periodo, della legge regionale 24 ottobre 2005, n. 36, copia del presente verbale è rilasciata ai Consiglieri regionali presentatori a prova dell'avvenuto deposito.

Campobasso, 09 agosto 2024

Oggetto: legge regionale di modificazione dello Statuto regionale approvata in seconda deliberazione nella seduta del 24.7.2024 e pubblicata sul B.U.R.M. n. 39 del 29.07.2024.

Istanza – ai sensi dell’art. 123, co. 3, Cost. e degli artt. 4 e 12 della legge regionale 24 ottobre 2005, n. 36 – di indizione del referendum.

I sottoscritti Consiglieri regionali,

premesso che:

nella seduta del 24 luglio 2024 il Consiglio regionale ha approvato – con 13 voti favorevoli e 7 contrari, come da appello nominale – in seconda deliberazione la proposta di legge regionale n. 10 concernente “*Modifiche della legge regionale 18 aprile 2014, n. 10 (Statuto della Regione Molise)*”;

la suddetta legge è stata pubblicata senza formula di promulgazione sul B.U.R.M. n. 39 del 29.07.2024;

letti

l’art. 123, co. 3, Cost., ai sensi del quale “*Lo statuto è sottoposto a referendum popolare qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti il Consiglio regionale. Lo statuto sottoposto a referendum non è promulgato se non è approvato dalla maggioranza dei voti validi*”;

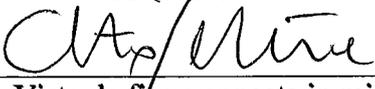
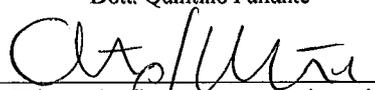
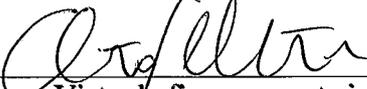
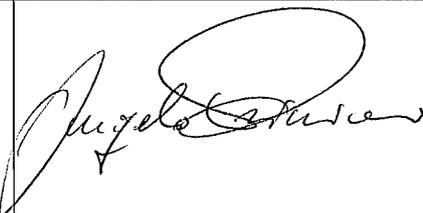
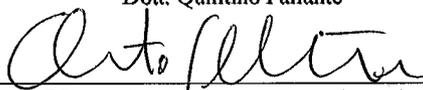
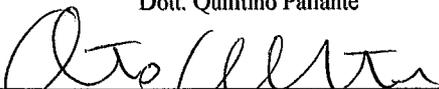
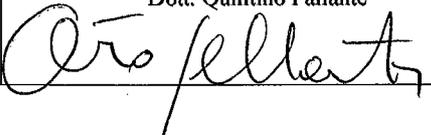
la legge regionale del Molise 24 ottobre 2005, n. 36;

CHIEDONO

ai sensi e per gli effetti dell’art. 123, co.3, Cost. e degli artt. 4, 12 e 13 della L.R. 36/2005, che venga indetto referendum sulla legge regionale di modificazione dello statuto regionale pubblicata sul B.U.R.M. n. 39 del 29.07.2024, con il seguente quesito:

“Approvate il testo della legge di modificazione dello Statuto regionale concernente “*Modifiche della legge regionale 18 aprile 2014, n. 10 (Statuto della Regione Molise)*” approvato dal Consiglio regionale in seconda deliberazione il giorno 24 luglio 2024 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione numero 39 del 29.07.2024?”

CONSIGLIERI REGIONALI FIRMATARI DELLA RICHIESTA DI REFERENDUM

	Consigliere regionale	sottoscrizione	autenticazione
1	GRECO ANDREA		Visto, la firma apposta in mia presenza dal consigliere regionale È AUTENTICA Il Presidente del Consiglio regionale Dott. Quintino Pallante 
2	SALVATORE ALESSANDRA		Visto, la firma apposta in mia presenza dalla consigliera regionale È AUTENTICA Il Presidente del Consiglio regionale Dott. Quintino Pallante 
3	ROMANO MASSIMO		Visto, la firma apposta in mia presenza dal consigliere regionale È AUTENTICA Il Presidente del Consiglio regionale Dott. Quintino Pallante 
4	PRIMIANI ANGELO		Visto, la firma apposta in mia presenza dal consigliere regionale È AUTENTICA Il Presidente del Consiglio regionale Dott. Quintino Pallante 
5	FACCIOLLA VITTORINO		Visto, la firma apposta in mia presenza dal consigliere regionale È AUTENTICA Il Presidente del Consiglio regionale Dott. Quintino Pallante 
6	GRAVINA ROBERTO		Visto, la firma apposta in mia presenza dal consigliere regionale È AUTENTICA Il Presidente del Consiglio regionale Dott. Quintino Pallante 

La firma apposta vale come consenso a norma degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, ai soli fini sopraindicati.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 1, della legge regionale 24 ottobre 2005, n. 36, il sottoscritto Presidente del Consiglio regionale del Molise attesta – contestualmente all'autenticazione delle sottoscrizioni che precedono – che **i sottoscrittori della presente richiesta di referendum sono tutti Consiglieri regionali in carica.**

Campobasso, 09 agosto 2024.

Dott. Quintino Pallante

09/08/24 

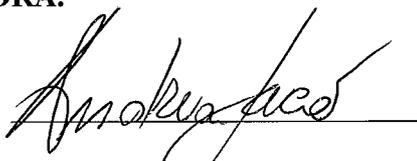
I sottoscritti Consiglieri regionali, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 36/2005,

DESIGNANO

i sottoelencati tre Consiglieri regionali, scelti tra i richiedenti, incaricati come delegati per il deposito della presente richiesta presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, e che eleggono domicilio presso i rispettivi gruppi consiliari in Consiglio regionale:

- 1) **ROMANO MASSIMO;**
- 2) **GRECO ANDREA;**
- 3) **SALVATORE ALESSANDRA.**

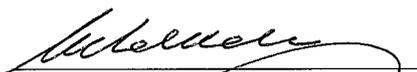
GRECO ANDREA



SALVATORE ALESSANDRA



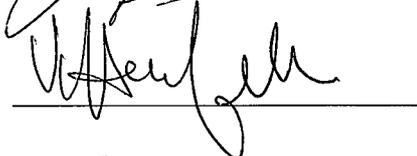
ROMANO MASSIMO



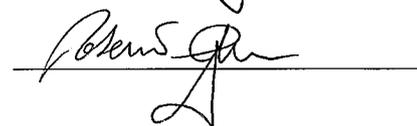
PRIMIANI ANGELO



FACCIOLLA VITTORINO



GRAVINA ROBERTO



Campobasso, 09 agosto 2024.



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA SECONDA

SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITA' INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE
RURALI E SERVIZI ALLE IMPRESE - SOSTEGNO AL REDDITO E CONDIZIONALITA'

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4578 DEL 14-08-2024

OGGETTO: RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER NUOVI IMPIANTI VITICOLI ANNO 2024 AI SENSI DEI REGOLAMENTI (UE) N. 1308/2013 E SS.MM.II. E N. 2018/274 NONCHÉ DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE N. 649010/2022.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIUSEPPE STANISCIÀ

Campobasso, 14-08-2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e successive modifiche e integrazioni, in particolare quelle riportate nel Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda, tra l'altro, il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 recante, tra l'altro, modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, e ss.mm.ii.;

VISTI:

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 e s.m.i., recante «*Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino*», ed in particolare l'art. 69, "Violazioni in materia di potenziale vitivinicolo", commi 3, 4 e 5;

RICHIAMATE:

- la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e s.m.i., avente ad oggetto «*norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale*»;
- la delibera di Giunta regionale n. 9 del 09.01.2024 avente a oggetto «*Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Provvedimenti*» con la quale è stato approvato il «*nuovo Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato organizzativo regionale articolato in una struttura apicale denominata "Direzione Generale", unitamente al riassetto complessivo delle strutture dirigenziali "Servizi", raggruppate per aree funzionali in numero massimo di cinque, funzionalmente dipendenti da altrettanti dirigenti con funzioni di coordinamento...*»;
- la delibera di Giunta regionale n. 142 del 12.03.2024 avente a oggetto «*Conferimento incarichi di responsabilità dei servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della giunta regionale, compreso il Servizio Avvocatura regionale, della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. – Provvedimenti*»;
- la determinazione del direttore del Dipartimento Terzo n. 36 del 13.03.2024 avente a oggetto «*D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Assegnazione personale e unità operative all'interno dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, della Direzione generale della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute - Provvedimenti*»;
- la determinazione dirigenziale del Servizio Risorse umane e organizzazione del lavoro n. 1706 del 22.03.2024 avente a oggetto: «*D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 - Assegnazione personale e unità operative all'interno dei servizi autonomi della presidenza della giunta regionale, della direzione generale della giunta regionale e della direzione generale per la salute - Ulteriori provvedimenti*»;
- la delibera di Giunta regionale n. 235 del 16.05.2024 avente a oggetto «*Conferimento incarichi di coordinamento delle cinque aree funzionali di cui alla D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024. – Provvedimenti*», con la quale sono state conferite le funzioni di coordinamento dell'Area Seconda alla dott.ssa Sandra Scarlatelli;

ATTESO CHE il Regolamento (UE) n. 1308/2013, parte II, titolo I, capo III, istituisce un sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli e prevede le norme sulla gestione e sul controllo del sistema stesso, ed in particolare:

- all'art. 62 che le autorizzazioni sono concesse dagli Stati membri su istanza dei produttori, sono corrispondenti ad una specifica superficie espressa in ettari e sono valide per 3 anni dalla data di concessione; il produttore che non abbia utilizzato un'autorizzazione concessa nel corso del relativo periodo di validità è soggetto alle sanzioni amministrative imposte dagli Stati membri in conformità con la normativa unionale;
- all'art. 63, denominato "Meccanismo di salvaguardia per nuovi impianti", che gli Stati membri mettano a disposizione ogni anno autorizzazioni per nuovi impianti, equivalenti a:
 - l'1% della superficie vitata totale effettiva nel loro territorio, determinata al 31 luglio dell'anno precedente;
 - o
 - l'1% di una superficie che comprende la superficie vitata effettiva nel loro territorio determinata al 31 luglio 2015 e la superficie coperta da diritti di impianto concessi ai produttori sul loro territorio in conformità

dell'articolo 85 nonies, dell'articolo 85 decies o dell'articolo 85 duodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 che potevano essere convertiti in autorizzazioni con decorrenza 1° gennaio 2016, di cui all'articolo 68 del medesimo regolamento;

EVIDENZIATO che l'art. 7, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2018/274 prevede che se l'autorizzazione concessa corrisponde a meno del 50% della superficie richiesta nella domanda, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro un mese dalla data di rilascio della stessa e, in tal caso, non è soggetto alle sanzioni amministrative previste dalla normativa applicabile;

VISTO inoltre il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) n. 649010 del 19 dicembre 2022, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm. e ii. concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli", che stabilisce tra l'altro:

- all'art. 4 che la gestione del sistema di autorizzazioni è attuata mediante l'implementazione e l'aggiornamento nell'ambito del SIAN del Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli, il quale consultabile nell'ambito dei servizi del fascicolo aziendale. Entro 60 giorni dalla data di impianto del vigneto, il beneficiario comunica alla Regione la fruizione totale o parziale dell'autorizzazione, ai fini dell'aggiornamento del Registro informatico pubblico delle autorizzazioni per gli impianti viticoli ed i rispettivi impianti sono iscritti nello Schedario viticolo grafico;
- all'articolo 5, comma 2, che le richieste precisino la dimensione e la Regione nella quale sono localizzate le superfici oggetto di richiesta e contengano l'impegno a mantenere il vigneto impiantato per un minimo di 5 anni, salvo i casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute dalla normativa unionale e nazionale e motivi fitosanitari;
- all'articolo 5, comma 3, che l'estirpazione dei vigneti impiantati con autorizzazioni di nuovo impianto prima dello scadere dei 5 anni dalla data di impianto non dà origine ad autorizzazioni di reimpianto;
- all'articolo 8, comma 1, i criteri di priorità che le Regioni possono applicare alle domande, ed in particolare il criterio previsto alla lettera C), recante "superfici in cui l'impianto di vigneti contribuisce alla conservazione dell'ambiente e delle risorse genetiche di cui al paragrafo 2, lettera b) dell'articolo 64 del regolamento e dell'allegato II del regolamento delegato. Tale criterio è considerato soddisfatto se i richiedenti sono già viticoltori al momento di presentare la richiesta e hanno effettivamente applicato le norme relative alla produzione biologica di cui al regolamento (UE) 2018/848 del Consiglio per almeno cinque anni prima di presentare la richiesta, all'intera superficie vitata annualmente condotta.";
- all'articolo 8, comma 2, che l'istruttoria della verifica di tale criterio dovrà essere completata dalle Regioni entro il 30 maggio di ogni anno, pena la mancata applicazione del criterio stesso;
- all'articolo 8, comma 3, che ciascuna Regione, entro il 30 gennaio di ogni anno, comunica al Ministero la ponderazione da attribuire ad ognuno dei criteri applicati;
- all'articolo 8, comma 5, che è applicato un limite massimo per domanda di 50 ettari. Le Regioni che vogliono applicare un limite massimo per domanda inferiore comunicano tale decisione al Ministero, con le modalità e secondo i termini previsti al citato comma 3;
- all'articolo 9, comma 2, che il Ministero comunica alle Regioni competenti, entro il 10 luglio di ogni anno, la disponibilità nel sistema elettronico in ambito SIAN dell'elenco delle aziende alle quali devono essere rilasciate le autorizzazioni di nuovo impianto;
- all'articolo 10, comma 1, che le autorizzazioni sono rilasciate dalle Regioni competenti, entro il 1° agosto di ogni anno, sulla base dell'elenco trasmesso dal Ministero. Le Regioni pubblicano l'atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino Ufficiale Regionale, che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie;
- all'articolo 11, comma 5, che nel caso in cui le domande ammissibili superino la superficie di cui al citato articolo 6, comma 1, calcolata a livello regionale, ciascuna Regione può garantire il rilascio di autorizzazioni sino ad una superficie compresa tra 0,1 e 0,5 ettari a tutti i richiedenti. Tale limite viene comunicato con le modalità e secondo i termini previsti al citato articolo 8, comma 3, e sarà di conseguenza ridotto se la superficie disponibile non è sufficiente a garantirne il rilascio a tutti i richiedenti;
- all'articolo 11, comma 6, che le autorizzazioni sono rilasciate sulla base di una graduatoria per ogni Regione fino all'esaurimento del numero di ettari da assegnare, secondo i criteri di cui al citato articolo 8, comma 1, ovvero sulla base di un elenco nel caso di non applicazione dei criteri di priorità;

VISTO il decreto Direttoriale MASAF, n. 635939, del 16 novembre 2023, "Disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine al rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli – Annualità 2024";

DATO ATTO che la Regione MOLISE, con nota del 29 gennaio 2024, protocollo n.14507, ha comunicato al MASAF le scelte di:

ridurre il limite massimo di assegnazione per ogni domanda ad Ha. 05.00.00;

garantire l'assegnazione di una superficie minima pari a 0,10 ha alle richieste di nuove autorizzazioni all'impianto di vigneti nel territorio regionale;

RICHIAMATA la circolare AGEA n. 20042 del 17 marzo 2023 recante "VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione DM 649010 del 19 dicembre 2022 concernente il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio" come modificata dalla nota protocollo

n. 03/06/2024.0572279. E che dispone, tra l'altro, che:

-gli esiti dell'istruttoria sulle domande per la verifica dei requisiti per accedere alla graduatoria delle superfici da autorizzare per i criteri di priorità dovranno essere trasmessi dalle Regioni ad Agea Coordinamento nel termine previsto dall'art. 8, comma 2, del Decreto;

- ai fini della formazione della graduatoria, la superficie regionale autorizzabile, al netto della superficie minima garantita già assegnata, è prioritariamente riservata a tutte le richieste con criteri di priorità validi. Se la superficie disponibile è sufficiente per la totalità delle superfici richieste con priorità, queste saranno accolte totalmente. In caso contrario, saranno soddisfatte per prime tutte le richieste con punteggio più alto (al 100%, oppure parzialmente, con una ripartizione proporzionale alle superfici richieste con priorità non soddisfatte), e solo successivamente quelle con punteggio inferiore, a scalare, sino all'esaurimento della superficie disponibile. A seguito delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, le eventuali superfici ancora disponibili per ciascuna Regione/P.A. sono assegnate ai singoli richiedenti proporzionalmente alla quota parte delle superfici richieste ammissibili non ancora soddisfatte;
- il Ministero comunica telematicamente alle Regioni/PP.AA. competenti, entro il 10 luglio di ogni anno, la disponibilità nel sistema elettronico in ambito SIAN dell'elenco delle aziende alle quali devono essere rilasciate le autorizzazioni di nuovo impianto. Il sistema centrale genera automaticamente nel Registro le autorizzazioni, una per ogni Regione indicata in domanda; le Regioni rilasciano le autorizzazioni entro il 1° agosto, tramite apposite funzioni disponibili sulle applicazioni, e saranno rese visibili al produttore nell'area dedicata del proprio fascicolo aziendale del portale SIAN;
- le Regioni pubblicano l'atto di approvazione dell'elenco ministeriale nel Bollettino Ufficiale regionale che assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie e da cui decorre la durata triennale delle autorizzazioni;
- se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al 50 per cento della superficie richiesta, i beneficiari potranno avvalersi della possibilità di rinunciare alle autorizzazioni, senza penalità, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco, utilizzando le funzionalità delle applicazioni disponibili sul SIAN;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 9 del decreto n. 649010 del 19.12.2022, le domande per le autorizzazioni per nuovi impianti sono state presentate al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste entro il 31 marzo 2024, in modalità telematica nell'ambito del SIAN;

PRESO ATTO delle note mail del 07 agosto 2024, con la quale il SIN ha trasmesso il risultato della graduatoria di assegnazione delle superfici per autorizzazioni nuovi impianti viticoli, e del MASAF – Ufficio PIUE 7- del 13 agosto 2024 acquisita al protocollo regionale in data 14 agosto 2024 al n. 110865, con la quale ha comunicato la disponibilità sul SIAN dell'elenco regionale per rilascio autorizzazioni per nuovi impianti di vigneto -Annualità 2024;

ATTESO CHE dal menzionato elenco ministeriale si evince che le autorizzazioni da concedere per nuovi impianti su superfici localizzate in Molise per l'anno 2024 sono n. 85, per una superficie complessiva richiesta pari a Ha. 312.44.33, a fronte di una superficie assegnata alla Regione Molise pari a 56.56.58 Ha.;

Ritenuto, pertanto, con il presente provvedimento di:

- prendere atto dell'elenco ministeriale disponibile su SIAN delle autorizzazioni da concedere per i nuovi impianti viticoli nella Regione Molise per l'anno 2024;
- rilasciare le autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli, ai sensi dell'art. 63, comma 1, del Reg. (UE) n. 1308/2013, ai beneficiari e per le superfici rispettivamente indicati nell'allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise del presente atto, che assume valore di comunicazione ai soggetti beneficiari;

RITENUTO, inoltre, di avvisare che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Molise decorre il termine di 3 (tre) anni per l'utilizzo dell'autorizzazione, decorso il quale le autorizzazioni di che trattasi non hanno più validità e il loro eventuale mancato totale o parziale utilizzo comporta, a carico del produttore, l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 69, comma 3 della legge n. 238/2016. Ritenuto altresì, di avvisare che stante la superficie rilasciata ad ognuno degli 85 richiedenti, in rapporto alla superficie dagli stessi richiesta, possono rinunciare nel termine dei successivi 30 giorni senza incorrere nelle sanzioni di cui al citato art. 69, comma 3, della Legge n. 238/2016 n. 81(ottantuno) richiedenti in quanto tale possibilità è riconosciuta ai soli produttori che abbiano ottenuto una superficie inferiore al 50% di quella richiesta, mentre n. 4 titolari delle autorizzazioni rilasciate con il presente atto hanno ottenuto una superficie superiore al 50% di quella richiesta;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del succitato DM e s.m.i. le autorizzazioni per i nuovi impianti non usufruiscono del contributo nell'ambito della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti prevista dall'articolo 46 del Reg. UE 1308/2013;

RITENUTO necessario, prendere atto del risultato della graduatoria di assegnazione delle superfici per autorizzazioni nuovi impianti viticoli trasmesso dal SIN e della disponibilità sul SIAN dell'elenco regionale per rilascio autorizzazioni per nuovi impianti di vigneto comunicata dal Ministero, allegato "A" alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, che riporta le aziende beneficiarie di autorizzazioni per nuovi impianti e di rilasciare conseguentemente le autorizzazioni per nuovi impianti alle aziende riportate in tale graduatoria;

VISTI, infine:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
- in materia di *privacy* il Regolamento UE 2016/679, il d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e il provvedimento del Garante n. 243 del 15.05.2014;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: «*Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)*»;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. n. 49 del 29.01.2024 avente ad oggetto «*Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Molise per l'anno 2024*»;

DETERMINA

1. di assumere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'elenco ministeriale disponibile sul portale SIAN delle n. **85 autorizzazioni, Allegato "A"** alla presente per farne parte integrante e sostanziale, delle aziende beneficiarie di autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli nella Regione Molise, annualità 2024, così come trasmesso con note mail del 07 agosto 2024 e del 13 agosto 2024, acquisita al protocollo regionale in data 14 agosto 2024 al n. 110865, con le quali rispettivamente il SIN ha trasmesso il risultato della graduatoria di assegnazione delle superfici per autorizzazioni nuovi impianti viticoli, ed il MASAF – Ufficio PIUE 7- ha comunicato la disponibilità sul SIAN dell'elenco regionale per rilascio autorizzazioni per nuovi impianti di vigneto, Annualità 2024, (**Allegato "A"**);
3. di rilasciare le autorizzazioni per nuovi impianti alle aziende riportate in tale elenco, ai sensi dell'art.10, comma 1 del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 649010 del 19 dicembre 2022 e s.m.i.;
4. di dare atto che il periodo di tre anni di validità di tali autorizzazioni decorre, per le aziende beneficiarie, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
5. di concedere le autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli, ai sensi dell'art. 63, comma 1, del Reg. (UE) n. 1308/2013, ai beneficiari indicati **nell'Allegato "A"**, e per le superfici ivi indicate **pari a complessivi 56.56.58 ha**;
6. di informare che le autorizzazioni saranno rese visibili ai beneficiari nell'area pubblica del portale SIAN di AGEA;
7. di stabilire che il presente provvedimento, ai sensi dell'Art.10, comma 1, del D.M. 649410/2022 una volta pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise "assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie";
8. di avvisare che, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Molise decorrono i termini riportati al successivo punto 9) del presente dispositivo, come meglio dettagliato in premessa;
9. di dare atto che:
ai sensi dell'art. 62, comma 3, del Reg. (UE) n. 1308/2013, tali autorizzazioni sono valide per tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURM;
il vigneto che sarà impiantato utilizzando l'autorizzazione di che trattasi dovrà essere mantenuto per un minimo di 5 anni e l'eventuale estirpazione prima dello scadere dei 5 anni non darà origine ad autorizzazioni di reimpianto, fatti salvi i casi di forza maggiore e motivi fitosanitari;
il produttore che non utilizzi un'autorizzazione concessa nel corso del relativo periodo di validità è soggetto alle sanzioni amministrative previste dalla Legge n. 238/2016, art. 69 comma 3;
10. di informare, che i beneficiari riportati **nell'Allegato "A"** al presente atto NON potranno rinunciare all'autorizzazione assegnata con il presente atto senza incorrere nelle sanzioni di cui al citato art. 69, comma 3, della Legge n. 238/2016, in quanto è stata loro concessa una superficie superiore al 50% di quella richiesta;
11. di stabilire che le modalità di comunicazione di avvenuto impianto (utilizzo di un'autorizzazione), sono descritte nella Circolare AGEA coordinamento, Prot. n. 20042 del 17 marzo 2023;
12. di stabilire che per realizzazione dell'impianto è da intendersi solamente la messa a dimora delle barbatelle, pertanto, per la comunicazione di fine lavori, non è necessario la realizzazione delle strutture di sostegno;
13. di rinviare per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia;

14. stabilire che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1 e s.m.i.;
15. considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 e s.m.i. concernente il «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
16. non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa successiva, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 49 del 29.01.2024;
17. disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della regione Molise, nell'Albo Pretorio on line.

SERVIZIO ECONOMIA DEL TERRITORIO, ATTIVITA'
INTEGRATIVE, INFRASTRUTTURE RURALI E
SERVIZI ALLE IMPRESE - SOSTEGNO AL REDDITO
E CONDIZIONALITA'
IL DIRETTORE
SANDRA SCARLATELLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

"ALLEGATO "A"

GRADUATORIA AUTORIZZAZIONI NUOVI IMPIANTI VITICOLI ANNUALITA' 2024

NUMERO PROGRESSIVO	REGIONE	CUAA	DENOMINAZIONE	DOMANDA	Superficie Totale Richiesta (mq)	Superficie Assegnata per Minimo Garantito (mq)	Superficie Totale Assegnata (mq)	PEC
1	MOLISE	BRTSFN94P20E372Z	BARTOLINO STEFANO	45470033056	50000	1000	8759	
2	MOLISE	CCHDRD69S13B519O	OCCHIONERO EDUARDO	45470177895	50000	1000	8759	eduardo.occhionero@pec.it
3	MOLISE	CCHFVN66R41L505A	OCCHIONERO FILOMENA	45470173407	50000	1000	8759	f.occhionero@pec.it
4	MOLISE	CCHPLA68H03B550G	OCCHIONERO PAOLO	45470155123	48246	1000	8481	occhioneropaolo@pec.it
5	MOLISE	CCHVCN73T06L113B	OCCHIONERO VINCENZO	45470162392	5000	1000	1633	vincenzo.occhionero@pec.it
6	MOLISE	CHMNM71L66F839N	CHIMISSO ANNAMARIA	45470139606	50000	1000	8759	az.agricola.chimisso@pec.it
7	MOLISE	CPRNDR77M17L113O	CAPURSI ANDREA	45470010419	13935	1000	3048	capursiandrea@pec.it
8	MOLISE	CSDPLA80A58B519Z	CASADEI PAOLA	45470019378	43000	1000	7651	CASADEIPAOLA@PEC.IT
9	MOLISE	CSLPT82P24L113X	CASOLINO PIETRO	45470155206	50000	1000	8759	
10	MOLISE	CSSLSN78A28L113H	CASSETTA ALESSANDRO	45470166070	50000	1000	8759	alessandro.cassetta@pec.agritel.it
11	MOLISE	CTBVCN66P10H990X	CATABBO VINCENZO	45470122743	50000	1000	8759	vincenzo.catabbo@aicnazionale.legalmail.it
12	MOLISE	CTNCN74P60L113L	CATENA CINZIA	45470019444	50000	1000	8759	cinzia.catena@pec.it
13	MOLISE	DFNTZ81H56L113H	DI FONZO TIZIANA	45470186235	10000	1000	2425	
14	MOLISE	DGMNTN99C31L113Y	DI GIAMBATTISTA ANTONIO	45470150207	49000	1000	8601	ANTONIODIGIAMBATTISTA@PEC.IT
15	MOLISE	DGRMLN71L49F205Q	DI GIROLAMO MARA ELIANA	45470073987	50000	1000	8759	MARADIGIROLAMO@PEC.IT
16	MOLISE	DGUFNC58L42E372J	D'UGO FRANCESCA	45470135307	50000	1000	8759	ilpioppeto@arubapec.it
17	MOLISE	DLLGPP71D05H990S	DI LILLO GIUSEPPE	45470011144	10211	1000	2459	GIUSEPPE.DILILLO@ARUBAPEC.IT
18	MOLISE	DLNNG168H67B550E	D'ALONZO ANGELA	45470046264	45747	1000	8086	DALONZOANGELA@PEC.IT
19	MOLISE	DMBQL93M07L273K	D'AMBROSIO PASQUALE	45470201844	50000	1000	8759	PASQUALEDAMBROSIO1993@PEC.IT
20	MOLISE	DMBPTS55T11E259D	D'AMBRA PIETRO	45470102687	50000	1000	8759	DAMBRA.PIETRO@PEC.IT
21	MOLISE	DMRMLT85H43C361Z	DI MARINO EMANUELA TERESA	45470089710	10000	1000	2425	dimarinoemanuelateresa@pec.it
22	MOLISE	DMTGNN66H14L113J	DI MATTEO GIOVANNI	45470200986	50000	1000	8759	dimatteogiovanni@pec.it
23	MOLISE	DNNRHN71M06E531C	DI IENNO IURGHEN	45470150041	10000	1000	2425	IURGHEN.DIIENNO@PEC.IT
24	MOLISE	DNTNNA57R47C514L	DENTE ANNA	45470006656	50000	1000	8759	dente.anna@pec.it
25	MOLISE	DRSMRA92B15E456W	DE ROSA MARIO	45470041281	50000	1000	8759	derosamario@pec.it
26	MOLISE	DTMWTR81L21E335U	DI TOMASO WALTER	45470139341	278	278	278	DITOMASO.WALTER@PEC.IT
27	MOLISE	DVUNGL66B15E456V	D'UVA ANGELO	45470086112	50000	1000	8759	angeloduva@legalmail.it
28	MOLISE	FLCDNT67E23G910K	FLOCCO ADAMANTONIO	45470081105	1000	1000	1000	ADAMANTONIOFLOCCO@PEC.IT
29	MOLISE	FLRFNC74C08L113T	FLORIO FRANCESCO SILVIO	45470160941	50000	1000	8759	florio.francescosilvio@pec.it
30	MOLISE	FLRLCN80A14L113G	FLORIO LUCIANO	45470196895	3000	1000	1317	florio.luciano@pec.it
31	MOLISE	FRTNTN86D23H926O	FRATE ANTONIO	45470173399	50000	1000	8759	antonio.frate@pec.it
32	MOLISE	GLNGPP69D13L113Y	GIULIANO GIUSEPPE	45470132486	50000	1000	8759	
33	MOLISE	GLNNTN65D01H990V	GIULIANO ANTONIO	45470132783	50000	1000	8759	antonio.giuliano@pec.agritel.it
34	MOLISE	LPRTDR72M24C875D	LEPORE TEODORO	45470074001	50000	1000	8759	teodorolepore@pec.it
35	MOLISE	MRNMRZ86E20L113A	MARINO MAURIZIO	45470107785	50000	1000	8759	mauriziomarin@legalmail.it
36	MOLISE	MRRFNC02R25E372P	MORRONE FRANCESCOPIO	45470179933	20000	1000	4009	MORRONEFRANCESCOPIO@PEC.IT
37	MOLISE	MRTMRA75P18L113D	MARIOTTI MAURO	45470153417	50000	1000	8759	MAUROMARIOTTI@PEC.IT
38	MOLISE	MSCDNT57D13G910R	MUSACCHIO ADAMO ANTONIO	45470060760	34465	1000	6299	adamoantonio.musacchio@pec.agritel.it
39	MOLISE	MSCDNT83T13A944F	MUSACCHIO DONATO	45470155289	50000	1000	8759	donatomusacchio@pec.buffetti.it

"ALLEGATO "A"

GRADUATORIA AUTORIZZAZIONI NUOVI IMPIANTI VITICOLI ANNUALITA' 2024

NUMERO PROGRESSIVO	REGIONE	CUAA	DENOMINAZIONE	DOMANDA	Superficie Totale Richiesta (mq)	Superficie Assegnata per Minimo Garantito (mq)	Superficie Totale Assegnata (mq)	PEC
40	MOLISE	MSCGLN61P51C197M	MOSCUFO GIULIANA	45470018826	50000	1000	8759	moscufogiuliana@pec.it
41	MOLISE	MSCNTN80D29A944I	MUSACCHIO ANTONIO	45470155255	50000	1000	8759	musacchioantonio@pec.buffetti.it
42	MOLISE	MSCRSL86D67L113Z	MUSACCHIO ROSSELLA	45470110482	1000	1000	1000	nusacchio@twcert.it
43	MOLISE	MSSTSN67M62Z401V	MASSENZIO TERESA ANNA	45470057287	50000	1000	8759	
44	MOLISE	MZZGPP63C142401B	MEZZAPELLE GIUSEPPE	45470055950	50000	1000	8759	GIUSEPPEMEZZAPELLE@PEC.IT
45	MOLISE	MZZNGL70B23E456I	MEZZAPELLE ANGELO	45470046306	40904	1000	7319	
46	MOLISE	MZZNNZ76S21L113Y	MAZZOCCHETTI NUNZIO	45470113213	50000	1000	8759	mazzocchettinunzio@pec.it
47	MOLISE	N TLCML56C56L725F	NATALE CARMELINA	45470178455	50000	1000	8759	carmelina.natale@pec.it
48	MOLISE	NTNFBA81E19E335M	ANTONILLI FABIO	45470059747	11587	1000	2676	FABIO.ANTONILLI@LEGALMAIL.IT
49	MOLISE	NTRFNN60D18L505I	INTREVADO FERNANDO	45470173381	50000	1000	8759	fernando.intrevado@pec.it
50	MOLISE	PLLLCU58B41B550V	POLLACE LUCIA	45470164372	40534	1000	7260	l.pollace@pec.it
51	MOLISE	PLMNGL55L09I455T	PALOMBO ANGELO	45470186938	36673	1000	6649	SANTALUCIA.PALOMBO@PEC.IT
52	MOLISE	PLZLNZ00E19E372S	PALAZZO LORENZO	45470173266	50000	1000	8759	lorenzo.palazzo2000@copagri.legalmail.it
53	MOLISE	PRLMRA40R26E456H	PERLUZZI MARIO	45470071262	35000	1000	6384	mario.perluzzi@pec.agritel.it
54	MOLISE	PRVRKE88B46B429C	PRIVITERA ERIKA	45470181947	21974	1000	4321	AZAGRICOLAPEKUPEKU@LEGALMAIL.IT
55	MOLISE	PTTVCN89R05E456B	PETITTI VINCENZO	45470055448	50000	1000	8759	petittivincenzo@pec.it
56	MOLISE	RCCPQL67S12L182H	ROCCHI PASQUALE	45470008819	25821	1000	4930	PASQUALE.ROCCHI@PEC.IT
57	MOLISE	RNLCMN51L17F717E	RINALDI CARMINE RAFFAELE	45470043535	50000	1000	8759	rcr@pec.coldiretti.it
58	MOLISE	RNNGLN75A09L113X	RAINONE GIULIANO	45470011201	12139	1000	2764	giuliano.rainone@pec.it
59	MOLISE	RSPLCN62E06E372S	RASPA LUCIANO	45470070439	2000	1000	1158	luciano.raspa@cia.legalmail.it
60	MOLISE	RSSRMN74L59L113A	RUSSO ERMINIA	45470154654	50000	1000	8759	russoerminia@twcert.it
61	MOLISE	SLVRST54A50B550V	SILVESTRI ERNESTA	45470024477	15330	1000	3269	ernestasilvestri@pec.it
62	MOLISE	SNTGBT79S03B519P	SANTOPOLO GIAMBATTISTA	45470061289	38687	1000	6968	
63	MOLISE	SRCNTN66C07H990Z	SARACINO ANTONIO	45470049128	50000	1000	8759	SARACINOANTONIO66@PEC.IT
64	MOLISE	SVNDVD60T14L113X	SAVINI DAVIDE	45470154472	14102	1000	3075	SAVINIDAVIDE@ARUBAPEC.IT
65	MOLISE	TRBMRT74C52L113V	TIRABASSO MARTA	45470049151	50000	1000	8759	MARTATIRABASSO@PEC.IT
66	MOLISE	TRNCMN82M68B519C	TRONCA CARMEN	45470098356	50000	1000	8759	CARMEN.TRONCA@CIA.LEGALMAIL.IT
67	MOLISE	TSTNCI78B07E335L	TESTA NICO	45470154613	30000	1000	5592	TESTANICO@PEC.BUFFETTI.IT
68	MOLISE	VNGMCR52R59B550L	EVANGELISTA MARIA CRISTINA	45470050100	18102	1000	3708	evangelista.mariacristina@pec.it
69	MOLISE	VRDYHM68C62Z114F	VARDAG AYESHA MARY BARBARA	45470178182	5000	1000	1633	
70	MOLISE	VRTLRA88B68F839E	VIRTUOSO LAURA	45470179230	33779	1000	6191	AZIENDA.AGRICOLAVIRTUOSOLAURA@MYPEC.EU
71	MOLISE	VTTFCN82E43L113A	VETTA FRANCESCA	45470072625	26300	1000	5006	francesca.vetta@pec.agritel.it
72	MOLISE	ZLENTN60S27Z110A	ZEOLI ANTONIO	45470122578	43222	1000	7686	az.agr.zeoli.antonio@pec.it
73	MOLISE	ZPPFLV89E11B519P	ZAPPACOSTA FLAVIO	45470173514	50000	1000	8759	zappacosta.flavio@pec.it
74	MOLISE	ZZISFN85H25E335M	IZZI STEFANO	45470197646	5397	1000	1696	stefanoizzi@pec.it
75	MOLISE	00055620942	ANTONIO VALERIO S.R.L.	45470144630	25000	1000	4800	CAMPIVALERIO@PEC.IT
76	MOLISE	00894520949	SOCIETA' AGRICOLA GENTILE S.R.L.	45470123238	50000	1000	8759	AGRICOLAGENTILE@LEGALMAIL.IT
77	MOLISE	01504340629	AGRICOLA PROZZO - SOCIETA' AGRICOLA	45470174231	20000	1000	4009	agricolaprozzo@pec.it
78	MOLISE	01552110700	SOCIETA' AGRICOLA FONTE SANTA MARIA	45470032876	50000	1000	8759	fontesantamariasnc@pec.it

"ALLEGATO "A"

GRADUATORIA AUTORIZZAZIONI NUOVI IMPIANTI VITICOLI ANNUALITA' 2024

NUMERO PROGRESSIVO	REGIONE	CUAA	DENOMINAZIONE	DOMANDA	Superficie Totale Richiesta (mq)	Superficie Assegnata per Minimo Garantito (mq)	Superficie Totale Assegnata (mq)	PEC
79	MOLISE	01687060705	SOCIETA' AGRICOLA GARO VINI S.R.L.	45470167540	50000	1000	8759	GAROVINISRL@PEC.IT
80	MOLISE	01739290706	CLAUDIO CIPRESSI SOC.AGR. A.R.L.	45470012654	8000	1000	2108	claudiocipressi@pec.it
81	MOLISE	01777900703	PERROTTA BIO	45470101531	50000	1000	8759	perrottabio.ssa@pec.it
82	MOLISE	01779920709	MOLIXE LANDS SAS DI EMILIO BIXIO	45470037719	50000	1000	8759	molixelands@pec.it
83	MOLISE	01788100707	LA SERRA SOCIETA' AGRICOLA SRL	45470177846	50000	1000	8759	LASERRASOCIETAAGRICOLASRL@PEC.IT
84	MOLISE	01901280709	JUICY S.R.L.S. SOCIETA' AGRICOLA	45470073227	50000	1000	8759	juicy@pec.it
85	MOLISE	03729050231	BIXIO PODERI SOCIETA' AGRICOLA S.A	45470164109	10000	1000	2425	BIXIOPODERI@PEC.IT

IL COORDINATORE D'AREA

Autorità di Gestione PSR 2014/2022

Autorità di Gestione CSR 2023/2027

Avv. Sandra Scarlatelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del d. lgs. 07/03/2005, n. 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA SECONDA

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE FORESTE, BIODIVERSITA'
AGRICOLA E GESTIONE FITO-SANITARIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4726 DEL 29-08-2024

OGGETTO: PSR 2014-2022 - BANDO PUBBLICO DELLA MISURA 6, "SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE", SOTTOMISURA 6.2, "AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI", FONDI EURI – DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI N. 2947/2024 E N. 3645/2024 - PROROGA.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ELEONORA BEVILACQUA

Campobasso, 29-08-2024

IL COORDINATORE DELL'AREA SECONDA

AUTORITÀ DI GESTIONE

DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2022
E DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027
DELLA REGIONE MOLISE

RICHIAMATI i regolamenti del Parlamento Europeo e del consiglio:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- regolamento (UE) n. 2393/2017 (omnibus) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

RICHIAMATI i regolamenti della Commissione europea:

- regolamento di esecuzione (UE) n.184/2014 del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento delegato (UE) n.640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- regolamento delegato (UE) n.807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013;

- regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1303/2013;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 relative al monitoraggio e alla valutazione della PAC;
- regolamento delegato (UE) n.907/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013 in relazione agli OP e agli altri organismi;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) 4 maggio 2016, n. 2016/1393 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento (UE) n. 2020/532 del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

RICHIAMATE:

- la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, e s.m.i. recante in oggetto «*norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale*»;
- la delibera di Giunta regionale n. 9 del 09.01.2024 avente ad oggetto «*Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Provvedimenti*» con la quale è stato approvato il «*nuovo Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato organizzativo regionale articolato in una struttura apicale denominata "Direzione Generale", unitamente al riassetto complessivo delle strutture dirigenziali "Servizi", raggruppate per aree funzionali in numero massimo di cinque, funzionalmente dipendenti da altrettanti dirigenti con funzioni di coordinamento...*»;
- la delibera di Giunta regionale n. 142 del 12.03.2024 avente ad oggetto «*Conferimento incarichi di responsabilità dei servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della Presidenza della giunta regionale, compreso il Servizio Avvocatura regionale, della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. – Provvedimenti*»;
- la determinazione del direttore del Dipartimento Terzo n. 36 del 13.03.2024 avente ad oggetto «*D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 – Assegnazione personale e unità operative all'interno dei Servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, della Direzione generale della Giunta regionale e della Direzione generale per la salute - Provvedimenti*»;
- la determinazione dirigenziale del Servizio Risorse umane e organizzazione del lavoro n. 1706 del 22.03.2024 avente ad oggetto: «*D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024 – Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali dell'apparato burocratico della giunta regionale ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 dicembre 2023, n. 7 - Assegnazione personale e unità operative all'interno dei servizi autonomi della presidenza della giunta regionale, della direzione generale della giunta regionale e della direzione generale per la salute - Ulteriori provvedimenti*»;

- la delibera di Giunta regionale n. 154 del 27.03.2024 avente ad oggetto «Programmazione Regionale 2014/2020 e 2021/2027 – Definizione Autorità di Gestione e di Controllo – *Provvedimenti*» con la quale, tra l'altro, è stata individuata, tra i dirigenti in servizio, la dott.ssa Sandra Scarlatelli quale Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della regione Molise;
- la delibera di Giunta regionale n. 235 del 16.05.2024 avente ad oggetto «Conferimento incarichi di coordinamento delle cinque aree funzionali di cui alla D.G.R. n. 9 del 9 gennaio 2024. – *Provvedimenti*», con la quale sono state conferite le funzioni di coordinamento dell'Area Seconda alla dott.ssa Sandra Scarlatelli;
- la nota n. 85112 del 25.06.2024 del Coordinatore dell'area seconda inerente all'organizzazione delle attività del PSR Molise 2014/2022 e del CSR Molise 2023/2027;

VISTI:

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 5465 del 07 giugno 2018, recante «*Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*»;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 e s.m.i. recante «*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*»;
- le «*Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*», approvate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, prot. interno n. 0014786 del 13.01.2021;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, sostitutiva dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in merito al riparto del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) relativo agli anni 2021 e 2022;

RICHIAMATA la delibera n. 325 del 18.07.2014 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della proposta di «*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise*» e ne ha disposto la trasmissione formale alla Commissione Europea secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013;

RICHIAMATO il *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise* – CCI 2014IT06RDRP015, approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 4623 *final* della Commissione Europea del 02.07.2015;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 412 del 03.08.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto e ratificato la versione definitiva del *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise* - CCI 2014IT06RDRP015, come approvata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 02.07.2015 e, pertanto, ha dato avvio alla conseguente fase attuativa dello stesso programma;
- la deliberazione n. 218 del 04.08.2015 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del «*Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Molise - CCI 2014IT06RDRP015, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 2 luglio 2015, nei termini di cui alla deliberazione propositiva della Giunta regionale n. 412 del 3 agosto 2015*»;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021, sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni in merito al riparto del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) relativo agli anni 2021 e 2022;

DATO ATTO che a seguito del riparto di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021, al programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise sono state assegnate complessivamente un ammontare di risorse comunitarie pari ad € 140.821.641,91 (comprendente delle risorse NGEU) a cui si aggiungono € 42.307.956,57 di quota regionale ed € 98.718.565,33 di quota statale che determinano un piano finanziario pari a € 281.848.163,81;

RICHIAMATA la deliberazione n. 388 del 18.11.2021 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto e ratificato la versione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2022 - CCI 2014IT06RDRP015, così come modificato con Decisione C(2021) 7043 *final* del 23.09.2021, nella versione 10.2;

PRECISATO che, con la modifica al PSR, nella sua versione 10.2, apportata ai sensi e per gli effetti della recente normativa comunitaria su richiamata, sono state aggiunte due annualità al PSR Molise 2014-2020, estendendolo di fatto al 2022 e che, per le due annualità, il fondo europeo FEASR ha stanziato risorse aggiuntive per il Molise, descritte nella predetta deliberazione di Giunta regionale n. 388/2021;

RICHIAMATA la deliberazione n. 3 del 18.01.2022 con la quale il Consiglio Regionale ha preso atto del «*Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014-2022 - CCI 2014IT06RDRP015, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 4623 del 02.07.2015, così come modificato, da ultimo, con Decisione C(2021) 7043 final del 23.09.2021, nella versione 10.2, nei termini di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 388 del 18 novembre 2021*»;

RICHIAMATO il «*Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento*», approvato con determinazione del Direttore Generale dell'Area seconda, Autorità di Gestione del

PSR Molise 2014-2020, n. 135 del 15.12.2015 e s.m.i.;

RICHIAMATI i successivi atti di *addendum* al suddetto *Manuale* ovvero:

- l'*addendum* recante «*Modalità di pagamento e compilazione della domanda - proroga del termine per l'ultimazione dei lavori per causa di forza maggiore*», approvato con determinazione del Direttore del Secondo Dipartimento, Autorità di Gestione del PSR Molise 2014-2020, n. 88 del 08.09.2020;
- l'*addendum* recante «*Gestione Preventivi*», approvato con determinazione del Direttore del Secondo Dipartimento, Autorità di Gestione del PSR Molise 2014-2022, n. 96 del 04.11.2022;

RICHIAMATO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise – CCI 2014IT06RDRP015, nella sua versione 11.1 approvata da ultimo con decisione C(2023) 2535 *final* della Commissione Europea del 5 aprile 2023;

ATTESO che il su richiamato PSR 2014-2022 della Regione Molise,

- al capitolo 15, § 15.1.1., in applicazione dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, individua l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) quale Organismo Pagatore del PSR 2014-2022 della Regione Molise;
- al capitolo 15, § 15.1.2.1., *Struttura di gestione e di controllo*, stabilisce che l'Autorità di Gestione (AdG) «*rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del Programma*»;

PRECISATO che AGEA mette a disposizione, delle Regioni che si avvalgono di essa quale Organismo Pagatore, il Sistema informativo PSR 2014-2022, predisposto da SIN S.p.A. e le relative evoluzioni di cui lo stesso può necessitare per rispondere alle esigenze contingenti della Programmazione 2014-2022, in osservanza della normativa comunitaria (Reg. UE 1305/2013);

VISTA la misura 6, *Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*, sottomisura 6.2, *Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali*, del PSR 2014-2022 della Regione Molise;

RICHIAMATO il bando attuativo della suddetta misura approvato con determinazione dirigenziale n. 2947 del 30.05.2024, come modificato e integrato dalla determinazione dirigenziale n. 3645 del 28.06.2024, pubblicata, quest'ultima, sul BURM n. 30 del 01.07.2024;

PRECISATO che il bando, all'art. 7, comma 1, stabilisce che la presentazione delle domande di accesso al sostegno, per via telematica sul portale SIAN, non può andare oltre il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul B.U.R.M.;

CONSIDERATO CHE:

- l'obiettivo del bando è quello di rivitalizzare le economie rurali attraverso la creazione di nuove attività extra agricole e incrementare le opportunità di lavoro.
- piccole e micro imprese con carattere innovativo nelle aree rurali regionali rivestono un ruolo importante nel contribuire alla vitalità delle economie rurali e dei settori extra agricoli.

ATTESO che il termine, stabilito dal su richiamato bando si è rivelato non sufficiente per consentire un numero adeguato di domande di sostegno da parte degli Agricoltori

RITENUTO, necessario, per quanto sopra espresso, di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto al giorno 30 novembre 2024, al fine di incentivare la creazione di nuove imprese che svolgono attività extra agricole;

VISTI infine:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., concernente il «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*»;
- il provvedimento del Garante *Privacy* n. 243 del 15.05.2014 avente ad oggetto «*Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*» che prevede un quadro di garanzie particolarmente stringente al fine di proteggere anche dati giudiziari – di cui è responsabile il funzionario incaricato dall'ente, nonché il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il d.lgs. 196/2003 e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 128 del 14 maggio 2021 avente ad oggetto: «*Adempimenti in materia di privacy nell'ordinamento regionale, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni. Nomina dei responsabili del trattamento (attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)*»;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Molise n. 49 del 29.01.2024 avente ad oggetto «*Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Molise per l'anno 2024*»;

DETERMINA

per tutto quanto in premessa che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. fissare al 30 novembre 2024 il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno relativamente al bando attuativo della suddetta misura, approvato con determinazione dirigenziale n. 2947 del 30.05.2024, come modificato e integrato dalla determinazione dirigenziale n. 3645 del 28.06.2024, pubblicata, quest'ultima, sul BURM n. 30 del 01.07.2024;
2. considerare la pubblicazione condizione legale di efficacia, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
3. non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa successiva ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 49 del 29.01.2024;
4. considerare il presente provvedimento assoggettato agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. concernente il «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», per quanto applicabile;
5. pubblicare il presente atto sul sito *web*, nell'Albo Pretorio *on line* della Regione Molise, nonché integralmente sul BURM.

II COORDINATORE DELL'AREA SECONDA

AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR) 2014-2022
E DEL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027
DELLA REGIONE MOLISE

SANDRA SCARLATELLI

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E
DELLE FORESTE, BIODIVERSITÀ AGRICOLA E
GESTIONE FITO-SANITARIA
IL DIRETTORE
MARIO CUCULO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA SECONDA

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA -
RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO - MARKETING DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4717 DEL 28-08-2024

OGGETTO: PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE MOLISE APPROVATO DAL CIPSS NELLA SEDUTA DEL 29 APRILE 2021 CON DELIBERA N. 20. CODICE PSCMOLISE. DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE N. 279 DEL 12 AGOSTO 2021 E N. 38 DEL 16 FEBBRAIO 2022. SEZIONE SPECIALE 1 ATTUATIVA DELL'ARTICOLO 241 DEL DECRETO-LEGGE N. 34/2020. AREA TEMATICA 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE - SETTORE DI INTERVENTO 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI. "INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA-I^ EDIZIONE". DOTAZIONE FINANZIARIA EURO 450.000,00. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANTONIO PASQUALE PARZIALE

Campobasso, 28-08-2024

LA DIRETTRICE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», nello specifico, l'articolo 241 "Utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19" e l'articolo 242 "Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19";

VISTE, inoltre, le delibere del CIPESS:

- n. 2 del 29 aprile 2021 (G.U. SG n.142 del 16 giugno 2021), recante "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", con cui si è stabilita la disciplina ordinamentale dei Piani di Sviluppo e Coesione (PSC);
- n. 20 del 29 aprile 2021 (G.U. SG n.188 del 07 agosto 2021), recante "Fondo Sviluppo e Coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Molise", con cui è stato approvato, in prima istanza, il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità dell'Amministrazione regionale, articolato in una Sezione ordinaria e in due Sezioni speciali (Sezione speciale 1 e Sezione speciale 2), rispettivamente, attuative degli articoli 241 e 242 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i.;
- la delibera n. 86 adottata dal CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 (G.U. S G n. 33 del 09 febbraio 2022), recante "Fondo Sviluppo e Coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)";

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 184 del 25 giugno 2021, con cui, in esecuzione di quanto disposto al punto 3 della citata delibera del CIPESS n. 2/2021, si è provveduto alla designazione degli organismi di governance del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Molise e sono state designate, quale Autorità responsabile del PSC, il Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale, responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano e, quale Organismo di Certificazione, il Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale, autorità abilitata a richiedere i trasferimenti di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari, nel rispetto della normativa rilevante e fermo restando quanto stabilito in ordine alla disciplina del trasferimento delle risorse;
- n. 340 del 15 ottobre 2021, con cui, ai sensi del punto 4. «Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano» delle Disposizioni Generali della citata delibera del CIPESS n. 2/2021 e del punto 2.2 della successiva delibera n. 20/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise;
- n. 492 del 29 dicembre 2021 con cui sono stati definiti la Governance e il modello organizzativo regionale per la gestione del Piano Sviluppo e Coesione, nonché i compiti dell'Autorità responsabile del PSC (ArPSC), dell'Organismo di Certificazione (OdC) e dei Responsabili dell'attuazione degli interventi del PSC (RdA);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 154 del 27 marzo 2024 con cui è stata individuata quale Autorità responsabile del PSC Molise il Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

RICHIAMATE altresì, le determinazioni del Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale:

- DD n. 196 del 31 dicembre 2021 di adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise;
- DD n. 68 del 4 maggio 2022 di aggiornamento del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise;

RICHIAMATE, infine, le deliberazioni:

- n. 245 del 23 luglio 2021 con cui la Giunta regionale, ai sensi di quanto previsto al punto 3 Sezioni speciali del PSC della delibera del CIPESS n. 2/2021, ha approvato la rimodulazione delle misure relative agli ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, individuate con precedente deliberazione n. 231 del 20 luglio 2020, pertanto, la rimodulazione dei contenuti della Sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione della regione Molise, attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i.;
- n. 38 del 16 febbraio 2022 con cui la Giunta regionale ha preso atto dell'integrazione del PSC Molise, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 20 dicembre 2021, di cui alle Tabelle e Prospetti in cui è confluita l'attività di riclassificazione e assestamento dei dati per Area tematica e per Settori di intervento del Piano, secondo quanto previsto dalla delibera del CIPESS n. 2/2021, allegati alla stessa deliberazione;

VISTE le determinazioni dell'Autorità Responsabile del PSC, Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale:

- n. 140 del 29 luglio 2022 di approvazione delle Tavole aggiornate (Tabelle e Prospetti) del Piano Sviluppo e Coesione, oggetto di esame e approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC con procedura di consultazione scritta, attivata con nota prot. n. 134161/2022 del 02 agosto 2022 e conclusa con nota prot. n. 147355/2022 del 30 agosto 2022;
- n. 15 del 27 gennaio 2023 di approvazione delle Tavole del PSC Molise che costituiscono ulteriore aggiornamento delle Tavole di cui al punto precedente, oggetto di informativa al Comitato di Sorveglianza del PSC Molise con procedura scritta con nota prot. n. 26855/2023 del 10 febbraio 2023;

VISTA l'ulteriore modifica del Piano relativa alla Sezione ordinaria, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 30 dicembre 2023, oggetto di esame e approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC con procedura scritta conclusa con nota prot. n. 36937/2024 dell'11 marzo 2024, conservata agli atti;

DATO ATTO che con deliberazione n. 213 del 07 maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato la scheda e atti relativi a risorse pari a euro 900.000,00 per il finanziamento dell'"Intervento a sostegno delle società e degli enti di promozione sportiva" della Sezione Speciale 1 attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020 – Area tematica: 03 –COMPETITIVITA' IMPRESE – Settore di Intervento: 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI – Azione: Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa;

ATTESO che la citata scheda prevede che l'intervento in parola sia attuato dalla Regione Molise – Servizio Politiche Culturali, di Promozione turistica e sportiva – Rapporti con i Molisani nel mondo, Marketing del territorio, attraverso un Avviso Pubblico rivolto a società ed enti di promozione sportiva senza fini di lucro aventi sede legale nella Regione Molise o almeno una sede operativa sul territorio regionale;

VISTO l'Avviso Pubblico "Intervento a sostegno delle società e degli enti di promozione sportiva – I^a Edizione" che dispone di una dotazione finanziaria pubblica complessiva quantificata in euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise - Area Tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE - Settore di Intervento 03.01 - "Industria e servizi" – Azione "Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa", allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, che, in conformità alla già menzionata scheda d'intervento, prevede:

- il sostegno finanziario alle istituzioni candidate, nell'ambito dell'attività annuale, anche attraverso il supporto alla realizzazione di eventi e manifestazioni di valenza regionale, interregionale e nazionale;
- che le attività finanziabili siano riconducibili a uno o più dei seguenti ambiti tematici:
 - ü sostegno all'organizzazione di eventi e di manifestazioni sportive a valenza regionale, interregionale e nazionale, che partendo dalla promozione dello sport, quale veicolo di inclusione anche delle categorie fragili della popolazione, abbiano come obiettivo la valorizzazione del territorio molisano e delle sue risorse culturali, naturalistiche e storiche con positive ricadute sulla cultura e sul turismo;
 - ü attività delle società e degli enti di promozione sportiva;
 - ü attività multidisciplinari in ambito sportivo;
- di trasmettere la candidatura del progetto, corredata dal piano finanziario, pena di non ricevibilità, esclusivamente sulla piattaforma informatica MoSEM, accessibile all'indirizzo web: <https://mosem.regione.molise.it/mosem>, a partire dal sedicesimo giorno dalla pubblicazione dell'Avviso;
- che la selezione avverrà sulla base di una procedura "a sportello", secondo l'ordine cronologico di presentazione della candidatura (data e orario di partenza) attraverso un'istruttoria articolata nelle fasi di ricevibilità/ammissibilità e valutazione;
- che il finanziamento minimo concedibile è pari a euro diecimila/00 (10.000,00 euro) mentre quello massimo concedibile è pari a euro quarantamila/00 (40.000,00 euro);
- che il finanziamento sarà commisurato in funzione del progetto candidato nella misura massima del 70%;
- che le candidature saranno sottoposte a istruttoria fino a esaurimento delle risorse e comunque non oltre il termine ultimo stabilito del 06.05.2025;

VISTA la nota protocollo n. 113434 del 20.08.2024 a firma del Direttore del Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza, in cui è incardinato il centro di responsabilità delle attività dei Controlli di I livello, che in ossequio a quanto previsto al capitolo 3.6 – Il sistema dei controlli del SI.GE.CO. ha trasmesso la check list con esito positivo relativamente alle verifiche di competenza nell'ambito dell'attuazione dell'intervento in parola;

DATO ATTO che le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, pari a euro 450.000,00, utili a dare copertura finanziaria all'Avviso Pubblico "Intervento a sostegno delle società e degli enti di promozione sportiva – I^a Edizione", risultano iscritte al capitolo 99054 – Missione 07 – Programma 02 – Titolo 2 – Macroaggregato 203 del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2024-2026;

VISTI:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 31.05.2023;

VISTI, infine:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabile legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 29 aprile 2024, n. 1, "Bilancio di previsione della Regione Molise 2024–2026";

· la legge regionale 29 aprile 2024, n. 2, “Legge di stabilità regionale 2024”;
RITENUTO di poter procedere all'approvazione dell'Avviso e del relativo allegato;

DETERMINA

di assumere le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare l'Avviso Pubblico “Intervento a sostegno delle società e degli enti di promozione sportiva – I^a Edizione” corredato della “Domanda di candidatura”, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

di dare atto che la copertura finanziaria di euro 450.000,00 relativa all'intervento in parola è garantita dalle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione della Sezione Speciale 1 attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020 – Area tematica: 03 –COMPETITIVITA' IMPRESE – Settore di Intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI – Azione: Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa;

di pubblicare il presente provvedimento, l'Avviso Pubblico e la Domanda di Candidatura nelle forme previste al capitolo n. 8 del SIGECO del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise adottato con determinazione del Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale n. 196 del 31 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;

di assoggettare il presente provvedimento agli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

di assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 187/2023.

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, DI
PROMOZIONE TURISTICA E SPORTIVA -
RAPPORTI CON I MOLISANI NEL MONDO -
MARKETING DEL TERRITORIO
IL DIRETTORE
ANGELA AUFIERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise
delibere del CIPESS n. 2/2021, n. 20/2021

Area Tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE

Settore di Intervento 03.01 - "Industria e servizi" – Azione "Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa"

AVVISO PUBBLICO

"INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA-
I^A EDIZIONE"

(deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 07.05.2024)

Sommario

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI.....	3
Art. 2 – Oggetto.....	4
Art. 3 - Destinatari dell'Avviso	5
Art. 4 - Coinvolgimento di sponsor terzi non beneficiari.....	5
Art. 5 - Dotazione finanziaria, misura del finanziamento.....	5
Art. 6 - Spese ammissibili	5
Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda	6
Art. 8 - Fase istruttoria: ricevibilità, ammissibilità e valutazione.....	7
Art. 9 - Concessione del finanziamento.....	8
Art. 10 - Modalità di trasferimento delle risorse e rendicontazione	8
Art. 11 - Impegni del beneficiario.....	10
Art. 12 – Monitoraggio.....	10
Art. 13 - Verifiche e Controlli	10
Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari	11
Art. 15 - Obblighi in materia di pubblicità.....	11
Art. 16 - Rapporti con i terzi.....	11
Art. 17 - Revoca del finanziamento	11
Art. 18 - Comunicazione di avvio del procedimento	11
Art. 19 - Informativa per il trattamento e la protezione dei dati	12
Art. 20 - Pubblicazione dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e smi	12
Art. 21 - Disposizioni generali e finali.....	12
Art. 22– Pubblicazione	12

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo e programmatico:

- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", nello specifico, gli articoli 241 "Utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19" e 242 "Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19";
- Delibere del CIPESS:
 - * n. 2 del 29 aprile 2021 (G.U. SG n.142 del 16 giugno 2021), recante "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione";
 - * n. 20 del 29 aprile 2021 (G.U. SG n. 188 del 07 agosto 2021), recante "Fondo Sviluppo e Coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Molise";
 - * la delibera n. 86 del 22 dicembre 2021 (G.U. SG n. 33 del 09 febbraio 2022), recante "Fondo Sviluppo e Coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)";
- Deliberazioni della Giunta regionale:
 - * n. 184 del 25 giugno 2021, con cui, in esecuzione di quanto disposto al punto 3 della delibera del CIPESS n. 2/2021, si è provveduto alla designazione degli organismi di governance del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Molise e sono state designate, quale Autorità responsabile del PSC, il Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale, responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano, e, quale Organismo di Certificazione, il Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale, autorità abilitata a richiedere i trasferimenti di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari, nel rispetto della normativa rilevante e fermo restando quanto stabilito in ordine alla disciplina del trasferimento delle risorse;
 - * n. 340 del 15 ottobre 2021, con cui, ai sensi del punto 4 della delibera del CIPESS n. 2/2021 e del punto 2.2 della successiva delibera n. 20/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise;
 - * n. 492 del 29 dicembre 2021 con cui sono stati definiti la governance e il modello organizzativo regionale per la gestione del Piano Sviluppo e Coesione, nonché i compiti dell'Autorità responsabile del PSC (ArPSC), dell'Organismo di Certificazione (OdC) e dei Responsabili dell'attuazione degli interventi del PSC (RdA);
 - * n. 154 del 27 marzo 2024 con cui è stata individuata quale Autorità responsabile del PSC Molise il Direttore del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
 - * n. 245 del 23 luglio 2021 che, ai sensi di quanto previsto al punto 3 Sezioni speciali del PSC della delibera del CIPESS n. 2/2021, ha approvato la rimodulazione delle misure relative agli ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, individuate con precedente deliberazione n. 231 del 20 luglio 2020, pertanto, la rimodulazione dei contenuti della Sezione speciale del Piano di Sviluppo e Coesione della regione Molise, attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i.;
 - * n. 38 del 16 febbraio 2022 con cui si è preso atto dell'integrazione del PSC Molise con i settori d'intervento per area tematica e dei corrispondenti importi finanziari, del piano finanziario complessivo del PSC e delle previsioni di spesa per ciascuna annualità del primo triennio, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 20 dicembre 2021, di cui alle Tabelle e Prospetti in cui è confluita l'attività di riclassificazione e assestamento dei dati per Area tematica e per Settori di intervento del Piano, secondo quanto previsto dalla delibera del CIPESS n. 2/2021, allegati alla stessa deliberazione;
 - * n. 213 del 7 maggio 2024 con cui è stata approvata la scheda e attivate le risorse del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della regione Molise di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 279 del 12 agosto 2021 e n. 38 del 16 febbraio 2022. Sezione Speciale 1 attuativa dell'articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020. Area tematica 03 – COMPETITIVITA' IMPRESE – Settore di Intervento 03.01 – INDUSTRIA E SERVIZI. "Intervento a sostegno delle società e degli enti di promozione sportiva";
- le Determinazioni del Direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale
 - * n. 196 del 31 dicembre 2021 di adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise;
 - * n. 68 del 4 maggio 2022 di aggiornamento del SI.GE.CO.;
 - * n. 91 del 29 giugno 2022 di ulteriore aggiornamento del SIGE.CO. e di approvazione dei Manuali e degli schemi tipo di disciplinari;

- le Determinazioni dell’Autorità Responsabile del PSC
 - * n. 140 del 29 luglio 2022 di approvazione delle Tavole aggiornate (Tabelle e Prospetti) del Piano Sviluppo e Coesione, oggetto di esame e approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC con procedura di consultazione scritta, attivata con nota prot. n. 134161/2022 del 02 agosto 2022 e conclusa con nota prot. n. 147355/2022 del 30 agosto 2022;
 - * n. 15 del 27 gennaio 2023 di approvazione delle Tavole del PSC Molise che costituiscono ulteriore aggiornamento delle Tavole di cui al punto precedente, oggetto di informativa al Comitato di Sorveglianza del PSC Molise con procedura scritta con nota prot. n. 26855/2023 del 10 febbraio 2023;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” (G.U. 18 agosto 1990, n. 192) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice Privacy” e del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226);
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- D. Lgs n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.ii.;
- Piano Strategico regionale per lo sviluppo del Turismo adottato dal Consiglio Regionale nella seduta del 2 dicembre 2019 con Delibera n. 405.

Art. 1 - Finalità e obiettivi

L’azione “Intervento a sostegno delle società e degli enti di promozione sportiva – 1^a edizione” approvata con DGR 213/2024 prevede il sostegno alle società e agli enti di promozione sportiva senza fini di lucro, aventi sede legale o almeno una sede operativa sul territorio regionale, nell’ambito dell’attività annuale, anche attraverso il supporto alla realizzazione di eventi e manifestazioni di valenza regionale, interregionale e nazionale.

Un evento è considerato **regionale** se sono coinvolti atleti provenienti solo dalla regione Molise, **interregionale** se sono coinvolti atleti provenienti da almeno un’altra Regione oltre il Molise, **nazionale** se gli atleti provengono da almeno 2 regioni oltre il Molise.

Tale requisito dovrà essere espressamente indicato nella domanda di candidatura.

L’iniziativa supporta le Associazioni Sportive Dilettantistiche, le Società Sportive Dilettantistiche, i Comitati regionali delle Federazioni sportive e gli Enti di promozione sportiva che attraverso le loro attività si sono affermate o vorranno affermarsi come catalizzatori di interesse di ampi target di pubblico nell’ambito dello sport. L’amministrazione regionale, attraverso il sostegno ai suddetti organismi, si propone di contribuire al loro consolidamento e sviluppo nella fase post covid, con lo scopo ultimo di tutelare e al contempo valorizzare lo sport e il territorio molisano.

L’obiettivo perseguito è quello di sostenere le compagini che operano in ambito sportivo e allo stesso tempo valorizzare le attività sportive dell’intero territorio regionale, mediante il coinvolgimento del più ampio pluralismo di attori e la molteplicità delle espressioni sociali capaci anche di diffondere l’identità del Molise.

In sintesi, la Regione Molise intende sostenere l’organizzazione di eventi e di manifestazioni sportive a valenza regionale, interregionale e nazionale, che partendo dalla promozione dello sport, quale veicolo di inclusione anche delle categorie fragili della popolazione, abbiano come obiettivo la valorizzazione del territorio molisano e delle sue risorse culturali, naturalistiche e storiche.

Art. 2 – Oggetto

L’avviso riguarda il sostegno alle attività delle Associazioni Sportive Dilettantistiche, delle Società Sportive Dilettantistiche, dei Comitati regionali delle Federazioni sportive e degli Enti di promozione sportiva anche mediante l’organizzazione di eventi e manifestazioni sportive nel periodo compreso dal 07.05.2024 (data di pubblicazione della DGR 213) e il 06.05.2025, di carattere collettivo, aperti al pubblico, a titolo gratuito o dietro pagamento di un biglietto.

Saranno finanziate le società e gli enti promozione sportiva che nella organizzazione e gestione delle loro attività perseguono, a titolo esemplificativo, i seguenti obiettivi:

- * promuovere lo sport e il territorio anche come strumento per favorire azioni di integrazione;
- * promuovere il perseguimento di un corretto stile di vita e la diffusione della cultura della salute anche attraverso lo sport;
- * promuovere l’offerta diversificata delle attività sportive;
- * garantire un’offerta di eventi sportivi caratterizzati da standard qualitativi elevati;

- * proporre eventi/manifestazioni itineranti organizzati anche al fine di includere le categorie fragili della popolazione;
- * incentivare forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati anche nazionali e internazionali;
- * promuovere eventi/manifestazioni sportive che includano più contesti territoriali del Molise;
- * promuovere eventi sportivi ecosostenibili;
- * favorire la pratica sportiva in un'ottica di promozione del patrimonio culturale e naturalistico-ambientale.

Potranno essere candidati al finanziamento eventi e manifestazioni che siano totalmente coerenti con le finalità del presente bando e del Patto per lo Sviluppo del Molise che si svolgono esclusivamente sul territorio regionale.

I progetti potranno comprendere anche più di una manifestazione/evento.

Art. 3 - Destinatari dell'Avviso

Il presente Avviso è rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), alle Società Sportive Dilettantistiche (SSD), ai Comitati Regionali delle Federazioni Sportive e agli Enti di promozione sportiva presenti sul territorio regionale, **senza fini di lucro, regolarmente costituiti. Le Associazioni Sportive Dilettantistiche e le Società Sportive Dilettantistiche devono essere iscritte, alla data di approvazione della DGR 213/2024, ai sensi del Decreto legislativo del 28/02/2021 n. 39 e ss.mm.ii. al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD).**

In considerazione dell'area tematica "Competitività imprese" e del settore d'intervento "Industrie e servizi" non saranno ammesse candidature proposte da Enti locali.

Le candidature andranno proposte in forma singola. Potranno essere sostenute candidature da realizzare in forma associata. In tal caso, la partnership deve essere coerente con le tematiche, gli obiettivi e le finalità del presente Avviso e almeno l'organismo richiedente ha l'obbligo di avere sede legale e operativa nella Regione Molise.

Art. 4 - Coinvolgimento di sponsor terzi non beneficiari

L'intervento candidato potrà essere sostenuto anche da soggetti terzi pubblici e/o privati (sponsor) diversi dai destinatari del finanziamento che contribuiscono mediante un esclusivo supporto economico, che può costituire in parte o in toto il cofinanziamento.

In caso di ritiro del soggetto sponsor la somma prevista in sede di candidatura dovrà essere garantita dal soggetto proponente nell'ambito del cofinanziamento.

Art. 5 - Dotazione finanziaria, misura del finanziamento

L'Avviso "Intervento a sostegno delle società e degli enti di promozione sportiva – 1^a edizione" dispone di una dotazione finanziaria pubblica complessiva quantificata in euro 900.000,00 (novecentomila/00), di cui euro 450.000,00 (quattrocentocinquanta/00) a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise - Area Tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE - Settore di Intervento 03.01 - "Industria e servizi" – Azione "Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa". Con riferimento al finanziamento minimo e massimo concedibile la scheda d'intervento approvata con DGR 213/2024 ha stabilito che il finanziamento minimo concedibile è pari a euro 10.000,00 (diecimila/00) mentre quello massimo concedibile è pari a euro 40.000,00 (quarantamila/00).

Il finanziamento sarà commisurato in funzione del progetto candidato nella misura massima del 70%.

La copertura di eventuali quote residue dovrà essere assicurata, nei modi previsti dall'Avviso, dai beneficiari/soggetti attuatori, e/o partner e/o sponsor o attraverso altre forme di finanziamento. A copertura totale o parziale della quota di cofinanziamento, il finanziamento ottenuto a valere sul presente Avviso è cumulabile con altre agevolazioni nel rispetto dei limiti, dei massimali e dei vincoli previsti dalle normative applicabili. **Non saranno ritenute cumulabili contribuzioni erogate da altre strutture regionali o da organismi riconducibili e/o finanziati dalla Regione Molise.**

Non saranno ammesse candidature finanziate con altri progetti regionali attivate dal Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo.

Il quadro riassuntivo relativo alla copertura finanziaria del totale del progetto dovrà contenere tutte le fonti finanziarie.

Art. 6 - Spese ammissibili

Ai fini della determinazione dell'importo complessivo del sostegno sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese generali (utenze, materiali di consumo, attività di organizzazione e di segreteria, personale, premi di polizze fideiussorie, spese sostenute per l'asseverazione della rendicontazione), purché pertinenti e imputabili con certezza all'attività del beneficiario, nella misura massima del 20% del costo dell'intero progetto;
2. Spese per affitto locali;
3. Spese per noleggio attrezzature;
4. Spese per consulenze e prestazioni di operatori sportivi, relatori e ricercatori;
5. Spese per lo svolgimento dell'attività sportiva (missioni, trasferte, spese di trasporto e logistica, ecc.)

6. Spese per adempimenti fiscali, SIAE, etc.;
7. Spese di Comunicazione (pubblicità e promozione), nella misura massima del 10% dell'importo dell'intero progetto.

In ogni caso tutte le spese strettamente connesse al sostegno alle attività del beneficiario.

Non sono ammesse le seguenti spese:

- **approvvigionamento di cibi e bevande e loro trasformazione da destinare alla vendita;**
- **spese sostenute direttamente dagli atleti/organizzatori/personale vario coinvolto nell'organizzazione dell'evento/manifestazione e non rimborsate dalla Associazione;**

Le spese ammissibili relative all'intervento, ai sensi della delibera del CIPESS n. 2/2021, dovranno essere:

- * assunte e temporalmente sostenute nel periodo di validità dell'intervento (07.05.2024 – 06.05.2025);
- * effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e ai relativi pagamenti;
- * pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario può essere considerata spesa ammissibile solo se non recuperabile. È altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso, nel limite in cui non sia recuperabile.

Si precisa che le spese sostenute dovranno rispettare i seguenti requisiti formali:

- * essere effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti le somme e ai relativi pagamenti effettuati. I documenti attestanti la spesa dovranno appartenere ad una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24, voucher nel contesto di una prestazione occasionale, etc.;
- * essere pertinenti e imputabili con certezza al sostegno finanziato;
- * riportare il CUP, il CIG (se previsto), la quietanza e la marca da bollo (ove necessario ai sensi di legge). Il CUP relativo al progetto dovrà essere riportato su tutti i documenti contabili e fiscali prodotti. Il Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" provvederà a richiedere il CUP e a trasmetterlo in occasione della comunicazione degli esiti dell'istruttoria di cui all'Art. 8 del presente Avviso;
- * essere sostenute mediante bonifico bancario o postale o, in alternativa, con altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto. Non è ammesso il pagamento in contanti o con altre modalità non tracciabili e comunque non previste dal presente articolo. I pagamenti devono transitare su un conto dedicato, anche in via non esclusiva, intestato al soggetto attuatore/beneficiario;
- * essere temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento ossia entro il 06/05/2025;
- * essere assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali ove applicabili anche in materia fiscale e contabile.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La "Domanda di candidatura" corredata dal "Progetto e piano finanziario", a pena di irricevibilità, dovrà essere redatta e caricata esclusivamente sulla piattaforma informatica MoSEM, accessibile al seguente indirizzo web: <https://mosem.regione.molise.it/mosem>, previa registrazione.

Dal medesimo indirizzo è possibile scaricare il Manuale Utente in cui sono riportate in dettaglio le procedure per la registrazione al MoSEM e per la candidatura all'Avviso.

Al termine della compilazione di tutte le sezioni richieste, l'utente dovrà caricare la "Domanda di Candidatura" comprensiva del "Progetto e piano finanziario" (utilizzando il Modello allegato al presente Avviso) debitamente compilato, ed elaborato sottoforma di autocertificazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, **firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente, esclusivamente con firma autografa, pena l'inammissibilità della candidatura.**

Il sistema genererà una "Scheda proposta" che rappresenta il riepilogo delle informazioni richieste.

La domanda di finanziamento di cui sopra dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del legale rappresentante del Soggetto richiedente;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di candidatura;
- la denominazione dell'intervento di sostegno e il luogo di svolgimento (indicazione del Comune);
- l'indicazione dell'IBAN del soggetto richiedente per l'accredito del contributo;
- numero d'iscrizione/attestazione ai sensi del Decreto legislativo del 28/02/2021 n. 39 e ss.mm.ii. al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD);
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Le istanze, pena l'irricevibilità delle stesse, potranno essere caricate a partire dal sedicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURM della Regione Molise ed entro e non oltre il giorno 06/05/2025. Le istanze presentate al di fuori dei predetti termini sono considerate in ogni caso irricevibili.

A seguito dell'invio telematico, a ciascuna domanda verrà assegnato un protocollo elettronico.

Ciascun soggetto proponente può presentare, a valere sul presente Avviso, una sola candidatura.

I soggetti richiedenti possono beneficiare del finanziamento esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie e le istanze saranno istruite fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le ulteriori istanze saranno collocate in apposito elenco ed istruite soltanto in caso di sopraggiunta disponibilità di ulteriori risorse.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La modulistica, unitamente al presente Avviso, sarà inoltre resa disponibile nella sezione del sito regionale: www.regione.molise.it nella sezione dedicata ad Avvisi – Bandi e Selezioni e nell'Area Tematica Sport.

Art. 8 - Fase istruttoria: ricevibilità, ammissibilità e valutazione

La selezione delle candidature avverrà sulla base di una procedura “a sportello” secondo l'ordine cronologico di presentazione della candidatura (data e orario di partenza) e fino ad esaurimento delle risorse previste dal presente Avviso e comunque entro il 06.05.2025.

L'istruttoria sarà svolta dal Servizio “Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo” e sarà articolata in due fasi.

La prima fase, denominata “**ricevibilità/ammissibilità**”, è tesa a verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle proposte;
- la completezza della documentazione trasmessa;
- la verifica del possesso dei requisiti soggettivi e della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al finanziamento;
- il rispetto di ogni altro elemento formale espressamente richiesto dalla procedura.

In caso di esito negativo della verifica relativa alla ricevibilità/ammissibilità, l'istanza sarà giudicata non ammissibile e si procederà alla comunicazione di rigetto a mezzo PEC. Sarà cura dell'istante produrre osservazioni, corredate da idonea documentazione, da inviare con mezzo PEC all'indirizzo dell'amministrazione regionale - regionemolise@cert.regione.molise.it - entro il termine indicato nella predetta comunicazione ai fini dell'eventuale riammissibilità. Qualora l'istante non presenti, nel termine perentorio assegnato, documenti ritenuti idonei, si provvederà ad inviare a mezzo PEC la comunicazione inerente alla definitiva non ricevibilità/ammissibilità della domanda.

La seconda fase, denominata “**di valutazione**”, è riservata ai progetti ritenuti ammissibili e prevede la valutazione di merito delle iniziative candidate.

L'attribuzione del punteggio avverrà secondo i CRITERI DI VALUTAZIONE approvati dal Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione del 20/12/2021 di cui alla scheda approvata con DGR 213/2024, e di seguito specificati:

CRITERIO	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MAX
1. REQUISITI DELLE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA			35
1.1 Coerenza con la legge regionale n. 23/20216 e ss.mm.ii. “Disposizioni regionali in materia di promozione sportiva”, con particolare riferimento alle finalità e agli obiettivi	Nulla Bassa Sufficiente Buona Ottima	0 5 10 15 20	
1.2 Capacità delle attività realizzate di accrescere le presenze e di estendere la filiera territoriale, favorendo percorsi di inclusione, partecipazione, integrazione sociale	Nulla Bassa Sufficiente Buona Ottima	0 4 8 12 15	
2. EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA			25
2.1 Dimensione territoriale delle attività progettuali	Comunale Regionale Interregionale Nazionale Internazionale	0 3 5 7 8	
2.2. Capacità delle attività candidate di accrescere le presenze di sportivi sul territorio regionale, favorendo percorsi di inclusione, partecipazione, integrazione sociale	Nulla Bassa Sufficiente Ottima	0 3 6 10	
2.3 Capacità di implementare la diffusione della cultura sportiva, del tempo libero, del diritto alla pratica sportiva,	Nulla Sufficiente	0 3	

anche come momento utile di prevenzione per la salute dei cittadini (per es.: attività di promozione e comunicazione quali mostre, convegni, ecc.)	Discreta Ottima	5 7	
3. EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA			20
3.1 Impatto del sostegno in relazione ai valori di incremento e ampliamento del mercato (fruttori) di riferimento del candidato	Nulla Sufficiente Ottima	0 5 10	
3.2 Sinergie create con altre iniziative analoghe su base tematica ossia inserimento dell'iniziativa candidata in un circuito più vasto (es. progettualità di rete).	Nulla Bassa Sufficiente Ottima	0 3 8 10	
4. REALIZZABILITÀ DELLE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA			20
4.1 Sostenibilità del cronoprogramma rispetto alle finalità dell'Avviso, pianificazione delle tempistiche delle attività utili alla realizzazione del progetto, accuratezza delle date di svolgimento/realizzazione della manifestazione/evento	Nulla Bassa Sufficiente Buona Ottima	0 2 4 7 10	
4.2 Coerenza delle spese rispetto alle finalità dell'Avviso al fine del raggiungimento dei risultati; utilizzazione delle risorse in maniera efficiente ed efficace	Nulla Bassa Sufficiente Buona Ottima	0 2 4 7 10	
TOTALE			100

Per avere accesso al finanziamento di cui al presente Avviso l'intervento di sostegno candidato dovrà conseguire un punteggio minimo pari a 65 punti. Qualora la candidatura non consegua il predetto punteggio, l'iniziativa non sarà finanziata. Il proponente potrà riproporre la candidatura opportunamente rimodulata.

Art. 9 - Concessione del finanziamento

Il Direttore del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo", in qualità di Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria e fino all'esaurimento delle risorse stanziato dal presente Avviso e, comunque, non oltre il termine ultimo per l'invio delle candidature stabilito il giorno 06.05.2025, con proprio atto provvederà alla formale concessione del finanziamento in favore dei soggetti candidati ammessi a finanziamento.

Art. 10 - Modalità di trasferimento delle risorse e rendicontazione

Il finanziamento a carico del PSC 2014/2020, di cui al provvedimento di formale concessione, sarà erogato dalla Regione Molise su espressa richiesta del beneficiario.

Per l'erogazione del finanziamento il beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese sotto forma di asseverazione secondo il modello fornito dal RUP in allegato all'atto di concessione del finanziamento. La documentazione probatoria relativa alle spese sostenute sarà quindi sostituita da un'attestazione redatta ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. sottoscritta da un professionista indipendente abilitato e a tale scopo incaricato. In particolare, nel citato art. 76, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000, si precisa che *"chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"*.

L'erogazione del finanziamento potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

EROGAZIONE IN UN'UNICA SOLUZIONE:

Il soggetto beneficiario potrà optare per l'erogazione del finanziamento in un'unica soluzione. La richiesta dovrà essere formulata sul modello fornito dal RUP all'atto di concessione del finanziamento, accompagnata dall'asseverazione delle spese sostenute relative all'intero importo dell'intervento (compreso il cofinanziamento, le eventuali sponsorizzazioni, risorse derivanti da altri finanziamenti, etc.). La suddetta documentazione andrà trasmessa al Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza (rif. Sistema di GESTione e COntrollo) e per conoscenza al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo. Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza acquisirà dal Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo l'attestazione della coerenza dell'intervento realizzato rispetto a quello candidato sia di quanto realizzato sia del piano finanziario e della copertura finanziaria.

Il saldo potrà essere erogato anche sulla base di giustificativi di spesa non quietanzati subordinatamente alla presentazione da parte del beneficiario di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Molise, pari all'importo totale dell'importo richiesto, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile all'atto della concessione del finanziamento. In

tal caso il beneficiario è tenuto a produrre entro 60 gg dall'avvenuto pagamento del saldo, pena la revoca totale del finanziamento, le relative quietanze.

EROGAZIONE IN DUE SOLUZIONI:

a) un primo acconto, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 50% dell'importo del finanziamento concesso, da richiedere tramite il modello fornito dal RUP in allegato all'atto di concessione del finanziamento. La richiesta, pena l'irricevibilità, dovrà obbligatoriamente essere accompagnata da una fidejussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Molise, pari all'importo dell'acconto richiesto, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile all'atto della concessione del finanziamento;

b) il saldo finale da richiedere tramite il modello fornito dal RUP in allegato all'atto di concessione del finanziamento corredato dall'asseverazione delle spese sostenute inerente all'intero importo dell'intervento (compreso il cofinanziamento, le eventuali sponsorizzazioni, risorse derivanti da altri finanziamenti, etc.).

La richiesta di erogazione dalla rata di saldo del finanziamento, corredata della documentazione prevista, andrà trasmessa al Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza (rif. Sistema di GESTione e COntrollo) e per conoscenza al Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo. Il Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza acquisirà dal Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo l'attestazione della coerenza dell'intervento realizzato rispetto a quello candidato sia di quanto realizzato sia del piano finanziario e della copertura finanziaria.

Il saldo può essere erogato anche sulla base di giustificativi di spesa non quietanzati subordinatamente alla presentazione da parte del beneficiario di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Molise, pari all'importo del saldo richiesto, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile all'atto della concessione del finanziamento. In tal caso il beneficiario è tenuto a produrre entro 60 gg dall'avvenuto pagamento del saldo, pena la revoca totale del finanziamento, le relative quietanze.

Il beneficiario, all'atto della richiesta di saldo finale, dovrà trasmettere la seguente ulteriore documentazione:

- nota di trasmissione;
- relazione relativa alla realizzazione del progetto accompagnata da idonea documentazione fotografica/video in formato elettronico che documenti la realizzazione del progetto e i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto e una panoramica che metta in evidenza la partecipazione del pubblico;
- piano finanziario consuntivo e relativa copertura finanziaria;
- dichiarazione del Legale Rappresentante attestante che:
 - a) il finanziamento è stato utilizzato conformemente alle previsioni del progetto;
 - b) non sussistono motivi e impedimenti di qualsiasi genere per il perfezionamento di tutte le procedure finalizzate alla chiusura del rapporto di concessione;
 - c) sono stati rispettati tutti gli obblighi previsti dalla legge n. 136/2010 e smi per assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari connessi al finanziamento e alla/e quota/e di cofinanziamento.

La scadenza perentoria per la presentazione della rendicontazione è di 150 gg dalla conclusione delle attività previste dal sostegno, pena revoca del finanziamento assegnato, salvo motivata richiesta di proroga che l'amministrazione provvederà ad accordare.

In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 20%, salvo casi di comprovata causa di forza maggiore. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia inferiore al 20%, si procederà alla proporzionale riduzione del finanziamento. Nel caso in cui lo scostamento sia superiore al 20%, si procederà alla revoca totale del finanziamento assentito.

Nel caso in cui lo scostamento superiore al 20% sia dovuto a comprovate cause di forza maggiore, che il beneficiario sarà tenuto a documentare e che l'amministrazione dovrà formalmente accettare, si procederà alla proporzionale riduzione del finanziamento. In ogni caso, la rimodulazione del finanziamento sarà effettuata solo se sia stato comunque garantito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto in fase di candidatura.

Nell'ipotesi in cui le spese rendicontate siano superiori alle spese preventivate il finanziamento concesso rimane invariato.

Il ricavato derivante dal pagamento di ticket/biglietti dovrà essere dichiarato, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., e potrà concorrere alla quota di cofinanziamento; qualora dovesse superare la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario/soggetto attuatore contribuirà a far diminuire il finanziamento assentito.

Per il dettaglio delle modalità e della documentazione da presentare relativa alla rendicontazione delle spese sostenute, si rimanda a quanto disposto dal "disciplinare di concessione" e ai modelli allegati all'atto di concessione.

Il Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo", entro 60 gg dalla ricezione dell'istruttoria effettuata dal Servizio "Rendicontazione, Controllo e Vigilanza" (rif. Sistema

di GESTIONE e CONTROLLO), in cui è incardinato il centro di responsabilità delle attività dei Controlli di I livello, emetterà il relativo provvedimento di liquidazione.

Art. 11 - Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna, **pena la revoca totale del finanziamento assegnato**, a:

- trasmettere il disciplinare debitamente firmato entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del finanziamento;
- presentare la rendicontazione entro 150 gg dal completamento delle attività previste dal progetto, salvo motivata richiesta di proroga che l'amministrazione provvederà ad accordare;
- trasmettere le quietanze di pagamento entro il termine e nei modi previsti all'art. 10 del presente Avviso;
- comunicare in forma scritta alla Regione:
 - * a) ogni rilevante variazione che dovesse sopraggiungere rispetto sia a quanto previsto dal progetto candidato sia agli scostamenti tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo secondo quanto previsto al precedente art. 10;
 - * b) la rinuncia al finanziamento assentito nel caso in cui si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività nei modi previsti dal presente Avviso;
- apporre la dicitura "Intervento finanziato con risorse del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise" e il relativo logo accanto allo stemma della Regione Molise su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi alla attività previste nella candidatura e ammesse al finanziamento;
- riportare il CUP (Codice Unico di Progetto), ai sensi della delibera CIPE n. 63/2020 e il CIG (se previsto), nella documentazione amministrativa e contabile relativa a tutte le attività;
- fornire i dati per il monitoraggio secondo le scadenze previste negli atti di concessione del finanziamento;
- assicurare, ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, la tracciabilità di tutti i flussi finanziari connessi al finanziamento e alla/e quota/e di cofinanziamento;
- tenere l'archiviazione distinta della documentazione relativa al presente Avviso e utilizzare un sistema contabile specifico per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute;
- accettare incondizionatamente le forme di controllo previste dalla Regione nell'ambito del proprio Piano di Sviluppo e Coesione, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'intervento possa essere campionato per i controlli in loco, per cinque anni successivi alla chiusura di ogni singolo intervento (rif. 3.9 Conservazione dei documenti pag. 41 del Sistema di GESTIONE e CONTROLLO);
- trasmettere alla Regione e consentirle di sfruttare, riprodurre e diffondere gli "outputs" dei singoli progetti candidati ai fini della promozione del territorio regionale.

Art. 12 – Monitoraggio

Il beneficiario ha l'obbligo di fornire con cadenza bimestrale i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto al fine di alimentare il sistema di monitoraggio secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione.

Nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti per il PSC Molise, il progetto sarà monitorato nell'ambito del sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti al soggetto attuatore da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 13 - Verifiche e Controlli

L'attuazione dell'intervento finanziato è costantemente monitorata al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dell'avanzamento procedurale, fisico e di risultato.

La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, eventuali verifiche e controlli amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti beneficiari o professionisti che hanno redatto l'asseverazione, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute.

Tali verifiche non esonerano comunque il soggetto attuatore/beneficiario ed il professionista che ha redatto l'asseverazione dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione del progetto finanziato e di ogni altra attività connessa.

Il soggetto beneficiario ed il professionista che ha redatto l'asseverazione accettano incondizionatamente le forme di controllo previste dalla Regione nell'ambito del proprio Piano Sviluppo e Coesione, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'intervento possa essere campionato per i controlli in loco.

Il soggetto beneficiario ed il professionista che ha redatto l'asseverazione sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi a tutte le spese riferite al progetto oggetto di finanziamento per cinque anni successivi alla chiusura di ogni singolo intervento (rif. 3.9 Conservazione dei documenti pag. 41 del Sistema di GESTIONE e CONTROLLO).

L'impedimento all'eventuale svolgimento dei controlli in loco da parte della Regione implica la sospensione dei pagamenti da parte della stessa e, in ultima istanza, la revoca totale del finanziamento.

Art. 14 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare, ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., la tracciabilità di tutti i flussi finanziari connessi al finanziamento e alla/e quota/e di cofinanziamento. Ha l'obbligo, altresì, di tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al progetto e di utilizzare un sistema contabile specifico per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute.

Art. 15 - Obblighi in materia di pubblicità

Il beneficiario adempie agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, previsti dalle delibere del CIPRESS nonché dal Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise, fornendo alla Regione tutti i dati che saranno richiesti al fine di consentire la comunicazione e l'informazione ai cittadini attraverso sistemi "Open data". A tale scopo, si impegna a riportare in ciascuno dei documenti contabili e amministrativi, la dicitura "Intervento finanziato dal Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise" e il relativo logo accanto allo stemma della Regione Molise, pena di revoca del finanziamento assegnato.

Il beneficiario si impegna, qualora intenda procedere con una pubblica presentazione delle iniziative organizzate a programmarle presso la sede del Servizio "Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo" della Regione Molise e/o alla presenza delle cariche istituzionali regionali di riferimento.

Il beneficiario del finanziamento in parola si impegna altresì ad inserire la manifestazione/evento organizzata e realizzata sulle piattaforme social e sul sito web visitmolise.eu della Regione Molise.

Art. 16 - Rapporti con i terzi

Il beneficiario si assume la piena responsabilità per qualsiasi danno o maggiore onere derivante a terzi dall'esecuzione del progetto finanziato e dalle attività connesse.

La Regione Molise rimane estranea ad ogni rapporto e controversia comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto finanziato e da eventuali pagamenti maturati verso terzi.

Art. 17 - Revoca del finanziamento

Il Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo procederà alla revoca totale del finanziamento nei seguenti casi nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione, al quale si rinvia:

- * esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione;
- * mancata trasmissione del disciplinare firmato entro il termine fissato nel provvedimento di concessione;
- * mancata accettazione delle forme di controllo da parte della Regione;
- * qualora le attività rendicontate non risultino conformi a quelle candidate per le quali è stata presentata la domanda di finanziamento oggetto della concessione sia nel contenuto e sia nei risultati conseguiti, o se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate tempestivamente e in forma scritta alla Regione;
- * qualora non venga rispettato il termine previsto dal presente Avviso per la presentazione della rendicontazione (entro 150 gg dal completamento delle attività previste dal progetto salvo motivata richiesta di proroga);
- * qualora l'importo del progetto rendicontato registri uno scostamento in riduzione superiore al 20% del budget previsto in sede di candidatura;
- * a seguito di comunicazione di rinuncia al finanziamento da parte del soggetto beneficiario;
- * mancato rispetto delle disposizioni di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e smi, sulla tracciabilità di tutti i flussi finanziari connessi al finanziamento e alla/e quota/e di cofinanziamento;
- * mancata trasmissione della documentazione nei termini e nei modi di cui al precedente art. 10;
- * mancato rispetto degli impegni del soggetto beneficiario di cui al precedente art. 11.

La Regione, inoltre, si riserva la facoltà di revocare il finanziamento nel caso in cui il beneficiario per imperizia o altro suo comportamento, comprometta le attività finanziate o incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente Avviso quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione.

Art. 18 - Comunicazione di avvio del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii:

Amministrazione competente: Regione Molise – Servizio politiche culturali, di promozione turistica e sportiva, rapporti con i molisani nel mondo.

Oggetto del procedimento: Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise - Area Tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE - Settore di Intervento 03.01 - "Industria e servizi" – Azione "Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa" – "Intervento a sostegno delle società e degli enti di promozione sportiva – I^a Edizione".

Il procedimento amministrativo finalizzato alla concessione del finanziamento assentito, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà con un atto amministrativo di liquidazione del finanziamento o di revoca dello stesso.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo della Regione Molise.

L'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti è ubicato in via Milano, 15, c/o il Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva, Rapporti con i Molisani nel Mondo della Regione Molise.

La presente sezione vale a tutti gli effetti quale comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Art. 19 - Informativa per il trattamento e la protezione dei dati

Il "Titolare" del trattamento è la Regione Molise nella persona del legale rappresentante, Presidente della Giunta regionale, via Genova, 11 – 86100 Campobasso; dati di contatto: telefono: 0874 429958 – 429941 – 429933; casella di posta elettronica certificata (PEC): regionemolise@cert.regione.molise.it;

I dati personali forniti dai soggetti proponenti alla Regione Molise saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Molise, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita di consenso.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO) per la Regione Molise è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.molise.it

Art. 20 - Pubblicazione dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i

Gli elementi distintivi dei beneficiari e dei progetti sono oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Art. 21 - Disposizioni generali e finali

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'Autorità Responsabile del PSC o giurisdizionale nei modi e nei termini previsti dalla legge.

Per tutto quanto non specificatamente indicatosi applicano le regole di funzionamento del Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020.

Al fine di agevolare la candidatura sul presente Avviso, è istituito, sul sito internet della Regione Molise <http://regione.molise.it> un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti a specifiche richieste (FAQ). L'HELP DESK può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: contactcenter@regione.molise.it avendo cura di riportare nell'oggetto la dicitura: "INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA-I^ EDIZIONE" al seguente numero telefonico: 08744291. Con riferimento alle modalità di accesso e di operatività della piattaforma MoSEM potrà essere contattato il numero 08746191 e il seguente indirizzo di posta elettronica: helpdeskmosem@molisedati.it

Art. 22- Pubblicazione

Il presente Avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul proprio sito web istituzionale: www.regione.molise.it nella sezione dedicata ad Avvisi – Bandi e Selezioni oltre che nell'area dedicata al Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise e nelle aree tematiche dedicate allo Sport e al Turismo.



Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise
delibere del CIPESS n. 2/2021, n. 20/2021

Area Tematica 03 - COMPETITIVITA' IMPRESE

Settore di Intervento 03.01 - "Industria e servizi" – Azione "Interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa"

**"INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA-
I^A EDIZIONE"**

(deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 07.05.2024)

DOMANDA DI CANDIDATURA

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod.

(Ai sensi dell'art. 38 del medesimo DPR n. 445/2000 e ss.mm. la presente dichiarazione non necessita di autenticazione a condizione che sia unita a fotocopia non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore)

Alla Regione Molise
Servizio politiche culturali, di promozione
turistica e sportiva- Rapporti con i molisani
nel mondo

regionemolise@cert.regione.molise.it

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____,
rappresentante legale dell'Organismo candidato:

(inserire l'esatta denominazione come da Statuto/Atto costitutivo)

Costituit* in data _____ registrat* in data _____

sede legale _____ C.A.P. _____

Comune _____ prov. (____)

sede operativa _____ telefono _____, e-mail

_____, Pec _____

Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

in qualità di soggetto titolare del progetto

chiede

la concessione del finanziamento per l'intervento di seguito indicato:

VALENZA DEL PROGETTO: **REGIONALE**
 INTERREGIONALE
 NAZIONALE
 INTERNAZIONALE

TITOLO _____

CUP (solo se previsto dalla natura giuridica del soggetto candidato)

Responsabile del progetto _____

(indicare il nominativo e gli estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento)

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO _____

FINANZIAMENTO RICHIESTO _____

PROGETTO E PIANO FINANZIARIO

Sez. 1 - Dati Progettuali

<p>Descrizione dell'intervento per il quale si chiede il sostegno</p>	<p><i>(Indicare caratteristiche, obiettivi, target di riferimento, eventuale utilizzo di metodologie, strumenti e tecnologie innovative, attività di comunicazione, eventuale collegamento con altre iniziative)</i></p>
<p>Periodo di svolgimento</p>	<p><i>(inserire il cronoprogramma del progetto candidato)</i></p>
<p>Luogo di svolgimento</p>	
<p>Capacità di accrescere l'attrattività dello sport nelle aree di riferimento</p>	<p><i>(precisare come l'attuazione del progetto valorizza e aumenta l'attrattiva del luogo di svolgimento)</i></p>
<p>Capacità di accrescere le presenze di pubblico/turisti sul territorio</p>	<p><i>(descrivere come il sostegno richiesto possa implementare la presenza del pubblico/turisti e inserire immagini o link delle attività precedentemente realizzate dei luoghi interessati)</i></p>
<p>Comunicazione e promozione</p>	<p><i>(descrivere come si pensa di implementare la visibilità e fruibilità del territorio regionale attraverso la promozione dell'intervento)</i></p>

Impatto del sostegno in relazione ai valori di incremento e ampliamento del mercato di riferimento	<i>(descrivere e documentare l'impatto economico sul proponente e sul territorio di riferimento dell'intervento candidato)</i>
Sinergie create con iniziative analoghe su base tematica (inserimento dell'intervento in una progettualità di rete)	<i>(descrivere e documentare come l'intervento candidato è inserito in una progettualità di rete)</i>
Esperienze maturate dall'organismo candidato in attività affini a quelle oggetto della candidatura	<i>(descrivere le esperienze affini maturate e/o allegare curriculum)</i>
Descrizione del partenariato	<i>(se presente)</i>
Sponsorizzazione economica da parte di terzi	<i>(se presente)</i>
ALTRO	<i>(indicare eventuali ulteriori informazioni che si ritengono utili alla valutazione dell'istanza)</i>

Sez. 2 - Dati Economici

PIANO FINANZIARIO	
Tipologia di spesa prevista (art. 6 dell'Avviso)	Importo
Spese generali* purché pertinenti e imputabili con certezza all'attività del beneficiario	€
Spese per affitto locali	€
Spese per noleggio attrezzature	€
Spese per consulenze e prestazioni di operatori sportivi, relatori e ricercatori;	
Spese per lo svolgimento dell'attività sportiva (missioni, trasferte, spese di trasporto e logistica, ecc.)	
Spese per adempimenti fiscali, SIAE	€
Spese di Comunicazione** (pubblicità, promozione e convegni)	€
Altro (specificare)	€
	€
	€
TOTALE	€

***L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% del costo del progetto**

**** L'ammontare delle spese di comunicazione non può superare il 10% del costo del progetto**

COPERTURA FINANZIARIA	
Finanziamento richiesto	€
Cofinanziamento	€
Risorse proprie	€
Risorse derivanti da altri Enti	€
Sponsorizzazioni (specificare)	€
Entrate derivanti dalla vendita di biglietti	€
Altro (specificare)	€
TOTALE	€

Eventuali significative variazioni, relativamente al progetto ed al piano finanziario, dovranno essere tempestivamente comunicate in forma scritta alla Regione Molise – Servizio politiche culturali, di promozione turistica e sportiva – Rapporti con i molisani nel mondo.

Dichiara che

- che l'Organismo candidato, alla data di approvazione della DGR 213/2024 (07.05.2024), risulta iscritto, ai sensi del Decreto legislativo del 28/02/2021 n. 39 e ss.mm.ii. al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD) dal _____;
- l'iniziativa per cui è richiesto il finanziamento non ha fini di lucro;
- con la presente candidatura si impegna, pena decadenza dal finanziamento, a cofinanziare il progetto anche al venire meno di altri finanziatori quali partner, sponsor, ecc;
- l'organismo rappresentato dal sottoscritto rientra fra i destinatari del presente Avviso Pubblico come specificati all'Art. 3 e non ha scopo di lucro;
- le attività del candidato sono coerenti con le finalità e gli obiettivi della L.R. 23/2016;
- il sostegno per cui si richiede il finanziamento è relativo a istituzioni e soggetti privati regolarmente costituiti e registrati alla data di approvazione della DGR 213 del 07.05.2024;
- l'evento non è una sagra ossia non prevede l'acquisto di generi alimentari da trasformare e da destinare alla vendita;
- la candidatura è presentata in partenariato con i seguenti soggetti

(indicare, solo se presenti, il nominativo dei soggetti che formano il partenariato);

- che l'iniziativa riceverà una sponsorizzazione da parte dei seguenti soggetti:

(indicare, solo se presenti, la denominazione dei soggetti, e valore economico della sponsorizzazione)

- che Organismo candidato _____ *(lasciare solo denominazione corretta)* da me rappresentato rimane l'unico responsabile del finanziamento e l'interlocutore unico con la Regione Molise.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che «chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia».

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma
Legale Rappresentante

Si allegano:

1. Atto costitutivo / statuto;
2. Il curriculum del soggetto candidato.

Indicazione del nominativo e dei contatti del responsabile del progetto (*il contatto di seguito riportato sarà l'esclusivo contatto di riferimento degli uffici regionali che gestiscono l'Avviso*):

Indirizzo *: _____

Tel. *: _____ Telefono portatile: * _____

e-mail*: _____

** Dati obbligatori*



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA QUARTA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4636 DEL 22-08-2024

OGGETTO: DGR N. 371/2024 - AVVISO RIVOLTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DELLA REGIONE MOLISE FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA ISTITUZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO REGIONALE PER IL RECUPERO DI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE – CUAV, FINANZIATO CON LE RISORSE DI CUI AL DPCM 26 SETTEMBRE 2022. APPROVAZIONE.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIA PIA DE MARINIS

Campobasso, 22-08-2024

IL DIRETTORE REGGENTE

VISTO:

il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere (...)» unitamente al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;

il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in particolare l'art. 26-bis, che al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, prevede l'istituzione del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 04 agosto 2006, n. 248;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare l'art. 1, che prevede:

1. «al fine di assicurare la tutela delle vittime e la prevenzione della violenza domestica e di genere e specificamente per contrastare il fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il finanziamento del Fondo per le politiche relativo ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 04 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 04 agosto 2006, n. 248, per l'annualità 2022 (comma 661). Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, all'istituzione e al potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento mediante le seguenti attività:

a) la programmazione delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano degli interventi per contrastare il fenomeno della violenza domestica e di genere e per favorire il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere offrendo, al contempo, garanzie volte ad evitare la vittimizzazione secondaria o ripetuta, l'intimidazione o le ritorsioni, al fine di garantire la sicurezza delle vittime;

b) il finanziamento dei Centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere e degli Enti aventi le medesime finalità, comunque denominati, già esistenti in ciascuna Regione e Provincia Autonoma, al fine di rendere omogenea la loro presenza a livello nazionale;

c) la disciplina di modalità uniformi di intervento dei Centri di cui ai commi da 661 a 667, con particolare attenzione alla necessità della continuità dell'operatività e alla standardizzazione delle modalità di azione e di trattamento da parte dei soggetti che gestiscono i centri e gli enti;

2. (comma 663) «I centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere possono essere costituiti da:

a) enti locali, in forma singola o associata;

b) associazioni il cui scopo sociale preveda il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere, che abbiano al loro interno competenze specifiche in materia di violenza di genere e recupero degli uomini autori di violenza, con personale specificamente formato;

c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto o d'intesa tra loro o in forma consorziata»;

3. (comma 664) «I centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica operano in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo al contempo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza, anche qualora svolgano funzioni di servizi specialistici»;

4. (comma 665) «il fondo finanzia le attività di monitoraggio e raccolta di dati»;

VISTA, inoltre, l'intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 05 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V) e la successiva Intesa del 25-01-2024, rep. atti n. 9/CSR;

VISTO anche il DPCM 26 settembre 2022, recante «Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualità 2022», che, come da tabelle di riparto allegata al medesimo decreto, assegna alla Regione Molise risorse pari a complessive € 111.292,00 con le finalità di seguito elencate:

- € 56.000,00 per l'istituzione ed il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. n. 104/2020, di cui alla Tab. 1 - art. 2, comma 1, lett. a), del menzionato decreto;

- € 7.673,00 per l'istituzione ed il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. a), della L. n. 234/2021, di cui alla

Tab. 2 – art. 2, comma 1, lett. b, del menzionato decreto;

- € 47.619,00 per le attività di monitoraggio e raccolta di dati, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. b), e comma 665 della L. n. 234/2021, di cui alla Tab. 3 – art. 2, comma 1, lett. c, del menzionato decreto;

VISTA, altresì, la DGR n. 371 del 26.07.2024 quale atto di programmazione adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del predetto DPCM per l'istituzione di un Centro a valenza regionale per uomini autori di violenza (C.U.A.V.);

RILEVATO che il Dipartimento per le pari opportunità, con nota del 08.08.2024 prot. 4994, acquisita al prot. reg. n. 111296 del 14.08.2024, ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica dell'intervento come approvata con DGR n. 371/2024;

RITENUTO di procedere alla pubblicazione di specifica manifestazione d'interesse rivolta agli ATS regionali per l'attivazione sperimentale e la gestione di un CUAV a valere sulle risorse di cui al DPCM 26 settembre 2022 per la durata di mesi 18;

DATO ATTO che i C.U.A.V. beneficiari del contributo dovranno:

- garantire i requisiti strutturali e organizzativi di cui all'art. 3 dell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e della successiva Intesa del 25-01-2024, rep. atti n. 9/CSR, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere;
- garantire l'operatività del C.U.A.V. finanziato erogando le prestazioni minime previste dalla citata Intesa in favore delle persone interessate senza limitazioni dovute alla residenza, domicilio o dimora nel territorio regionale;
- assicurare uno sportello con apertura per almeno 18 mesi, per almeno un giorno la settimana, sui principali tre ambiti territoriali coincidenti con i Distretti Sanitari (ATS di Termoli, ATS di Campobasso, ATS di Isernia), per un minimo di nove ore settimanali per ciascuno sportello e la disponibilità di un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati;
- avvalersi di personale maschile e femminile, specificamente formato e organizzato in équipe multidisciplinare con almeno tre operatori/operatrici, un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo della violenza di genere; l'équipe può prevedere anche altre figure professionali quali educatore/trice professionale, assistente sociale, psichiatra, avvocato/a, mediatore/trice interculturale, mediatore/trice linguistico culturale, criminologo/a;
- garantire le prestazioni minime nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa;
- di garantire l'utilizzo delle risorse assegnate all'intervento come da punto 1, secondo le modalità indicate nel decreto, entro l'esercizio finanziario 2024, salvo revoca dei finanziamenti da parte del competente Dipartimento Ministeriale;
- di assumere l'onere di trasmettere alla Regione Molise, entro il 28 febbraio 2025, una relazione finale sull'utilizzo delle risorse assegnate ai fini del successivo adempimento di cui all'art. 4, comma 5, del DPCM 26 settembre 2022;
- garantire un piano di comunicazione dell'intervento preventivamente concordato con la Regione Molise.

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 4 del DPCM, di quanto di seguito stabilito:

- al comma 1, "il mancato utilizzo delle risorse da parte delle Regioni, secondo le modalità indicate nel Decreto, entro l'esercizio finanziario 2024, comporta la revoca dei finanziamenti";
- al comma 5, "le Regioni trasmettono, entro il 30 marzo 2025, secondo le modalità che saranno indicate dal Dipartimento per le pari opportunità, una relazione finale sull'utilizzo delle risorse assegnate";
- al comma 6, "le Regioni si impegnano a dare adeguata pubblicità, nei rispettivi siti istituzionali, a tutti gli interventi realizzati in attuazione del presente Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e a pubblicare tutti i provvedimenti adottati";

DETERMINA

1.per quanto in premessa riportato e in attuazione della DGR n. 371 del 26.07.2024, procedere all'approvazione di Avviso pubblico rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Molise finalizzato all'istituzione, in via sperimentale per la durata di 18 mesi, di un Centro regionale per il recupero di uomini autori di violenza domestica e di genere – CUAV, finanziato con le risorse di cui al DPCM 26 settembre 2022;

2.di approvare l'Avviso pubblico allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, rivolto agli ATS regionali;

3.di fissare la scadenza per la presentazione della manifestazione d'interesse da parte degli ATS interessati al 15.09.2024;

4.di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa, i quali verranno assunti con separato atto a seguito dell'approvazione della graduatoria di merito dei progetti a favore dei Comuni beneficiari e

nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale e limitatamente alla prima annualità; gli impegni di spesa relativi al finanziamento dei servizi della seconda annualità verranno assunti successivamente alla verifica della rendicontazione della prima annualità secondo quanto stabilito dall'Avviso pubblico;

5.di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato e integrato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

6.di considerare il presente provvedimento non soggetto al controllo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise riferita all'annualità 2024, approvata con D.G.R. n. 49/2024;

7.di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Molise e sul BURM, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE
SOCIALI
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

AVVISO RIVOLTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DELLA REGIONE MOLISE FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L' ISTITUZIONE E GESTIONE, IN VIA SPERIMENTALE, DI UN CENTRO REGIONALE PER IL RECUPERO DI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE – CUAV, FINANZIATO CON LE RISORSE DI CUI AL DPCM 26 SETTEMBRE 2022.

1. OGGETTO E FINALITA' DELL'INTERVENTO

Con il presente Avviso Pubblico la Regione Molise, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 371 del 26.07.2024, intende individuare un Ambito Territoriale Sociale per la istituzione e la gestione di n. 1 Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere al servizio dell'intero territorio della Regione Molise e finanziato con le risorse di cui al DPCM 26.09.2022 per complessivi € 111.292,00 con le finalità di seguito elencate:

- € 56.000,00 per l'istituzione ed il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, ai sensi dell'art. 26-bis del D.L. n. 104/2020, di cui alla Tab. 1 - art. 2, c. 1, lett. a) del menzionato decreto;
- € 7.673,00 per l'istituzione ed il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento, ai sensi dell'art. 1, c. 661, lett. a) della L. n. 234/2021, di cui alla Tab. 2 – art. 2, c. 1, lett. b del menzionato decreto;
- € 47.619,00 per le attività di monitoraggio e raccolta di dati, ai sensi dell'art. 1, c. 661, lett. b) e c. 665 della L. n. 234/2021, di cui alla Tab. 3 – art. 2, c. 1, lett. c del menzionato decreto;

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

L'ATS interessato, deve presentare la domanda sul format Allegato A), unitamente al progetto di istituzione e gestione del CUAV redatto in conformità alle prescrizioni di cui al presente avviso, esclusivamente tramite posta elettronica certificata entro il 15.09.2024.

L'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: "Istituzione in via sperimentale di un Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere sul territorio della Regione Molise finanziato con le risorse del DPCM 26.09.2022".

L'istanza, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ambito Territoriale Sociale, deve essere trasmessa entro e non oltre il 15.09.2024 alla Regione Molise – Coordinamento Area IV – Servizio Programmazione delle Politiche Sociali esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it.

La manifestazione di interesse deve essere trasmessa unicamente dagli Ambiti Territoriali Sociali previa deliberazione del Comitato dei Sindaci di approvazione dell'adesione all'intervento.

3. CONTENUTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le proposte progettuali dovranno essere formulate nel rispetto di tutte le indicazioni di cui al DPCM 26 settembre 2022. L'ATS, nell'elaborazione del progetto, in particolare, è tenuto a tener conto di quanto segue:

- garantire i requisiti strutturali e organizzativi di cui all'art. 3 dell'Intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e della successiva Intesa del 25-01-2024, rep. atti n. 9/CSR, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere";
- garantire l'operatività del C.U.A.V. finanziato erogando le prestazioni minime previste dalla citata Intesa in favore delle persone interessate senza limitazioni dovute alla residenza, domicilio o dimora nel territorio regionale;
- assicurare uno sportello con apertura per almeno 18 mesi, per almeno un giorno la settimana, sui principali tre ambiti territoriali (coincidenti con i Distretti Sanitari) ATS di Termoli, ATS di Campobasso, ATS di Isernia, per un minimo di nove ore settimanali per ciascuno sportello e assicurare la disponibilità di un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati;
- avvalersi di personale maschile e femminile, specificamente formato e organizzato in équipe multidisciplinare con almeno tre operatori/operatrici, un/a professionista con la qualifica di psicoterapeuta o psicologo/a con una formazione specifica nel campo della violenza di genere; l'équipe può prevedere anche altre figure professionali quali educatore/trice professionale, assistente sociale, psichiatra, avvocato/a, mediatore/trice interculturale, mediatore/trice linguistico culturale, criminologo/a;
- garantire le prestazioni minime nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa;

- di garantire l'utilizzo delle risorse assegnate all'intervento, secondo le modalità indicate nel decreto, entro l'esercizio finanziario 2024, salvo revoca dei finanziamenti da parte del competente Dipartimento ministeriale;
- di assumere l'onere di trasmettere alla Regione Molise, entro il 28 febbraio 2025, una relazione finale sull'utilizzo delle risorse assegnate ai fini del successivo adempimento di cui all'art. art. 4, comma 5, del DPCM 26 settembre 2022;
- garantire un piano di comunicazione dell'intervento preventivamente concordato con la Regione Molise da approvare entro il 31.10.2024.

4. VALUTAZIONE PROPOSTA DI ADESIONE

La valutazione dei progetti presentati sarà preceduta da un'istruttoria formale facente capo al Direttore del servizio regionale Programmazione Politiche sociali finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, con specifico riferimento alla correttezza formale della domanda di adesione e la completezza documentale della stessa. Successivamente la fase di valutazione verterà sulla corretta declinazione delle azioni sul territorio e sulla loro coerenza con le corrispondenti voci di spesa oltre che sulla sostenibilità dei costi nel periodo considerato.

In particolare, gli Ambiti territoriali sono tenuti a presentare la domanda esclusivamente con un format progettuale allegato B).

Qualora pervengano proposte progettuali superiori a una, la scelta dell'ATS realizzatore terrà conto di criteri discrezionali in capo al direttore del servizio Programmazione Politiche sociali, di realizzazione della maggiore sostenibilità futura ed efficacia possibile dell'intervento anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili ed alla loro razionalizzazione.

La Regione Molise si riserva di concordare con l'ATS proponente eventuali adeguamenti progettuali ritenuti opportuni in sede di esame e valutazione del progetto.

5.ALLEGATI

- a) format di domanda **Modello A**
- b) scheda progetto per l'operatività del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere per il quale è richiesto il contributo redatto secondo il **Modello B** a firma del legale rappresentante dell'ATS;
- c) descrizione dei locali sede del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere, corredata da piantina catastale e certificato di abitabilità;
- d) nel caso di reti di partenariato/collaborazione con altri Enti pubblici e/o privati, lettera di adesione del/dei partner individuati.

MODELLO A

Domanda per l'accesso al contributo a valere sul DPCM del 26/09/2022 finalizzato all'istituzione in via sperimentale di un Centro per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere sul territorio della Regione Molise- CUAV.

L'Ambito Territoriale Sociale di _____ Comune Capofila _____
 con sede legale in _____ via _____ n. _____
 cap _____ tel. _____ e-mail _____
 _____ PEC _____ C.F./P./IVA _____
 _____, nella persona del legale rappresentante

che partecipa alla presente procedura nella seguente forma:

- in forma singola
 in forma associata con ETS denominazione _____ C.F. _____

CHIEDE

Di accedere all'erogazione del contributo previsto a valere sulle risorse del D.P.C.M. 26 settembre 2022 per l'attivazione in via sperimentale di un Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere,

A TAL FINE DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

- di impegnarsi ad avviare le attività del Centro entro il 31.12.2024;
 di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU;
 ovvero
 di aver avviato il percorso di adeguamento alla stessa che si concluderà entro settembre 2025, termine di cui all' art. 15 della citata Intesa del 14 settembre 2022 così come modificata dall' Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere;

i requisiti per cui è necessario l'adeguamento sono i seguenti:

- di non essere soggetto gestore di un centro antiviolenza (CAV) e/o casa rifugio (CR);

ovvero

- di essere soggetto gestore di un centro antiviolenza (CAV) e/o casa rifugio (CR) e di garantire che le strutture di CAV/CR sono separate e distanti dalla struttura del C.U.A.V e che non sono gli stessi operatori/operatrici a interfacciarsi e operare con vittima e autore.

- di autorizzare il Servizio regionale preposto al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali aggiornato dal d.lgs. n. 51 del 18 maggio 2018 e dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, nonché dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016;

DICHIARA INOLTRE CHE IL SUDETTO CENTRO PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA DOMESTICA

opererà nel rispetto dei requisiti previsti dall'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, e in particolare:

- ha l'obiettivo di prevenire e interrompere i comportamenti violenti, riservando attenzione prioritaria alla sicurezza e al rispetto dei diritti umani della donna e dei/delle figli/e figli minori, di limitare la recidiva, di favorire l'adozione di comportamenti alternativi da parte degli autori, di far loro riconoscere la responsabilità mediante l'acquisizione di consapevolezza della violenza agita e delle sue conseguenze, nonché di promuovere relazioni affettive improntate alla non violenza, alla parità e al reciproco rispetto;
- ha come scopo prioritario una netta assunzione di responsabilità della violenza da parte degli autori e il riconoscimento del suo disvalore in quanto modalità relazionale e di risoluzione del conflitto, così come l'attuazione di un processo di cambiamento per il superamento degli stereotipi di genere e di ogni forma di discriminazione, disuguaglianza e prevaricazione;
- si basa sulla convinzione che sia possibile intraprendere un cambiamento, poiché la violenza nella maggior parte dei casi è un comportamento appreso e una scelta, che si possono modificare attraverso l'accompagnamento e la responsabilizzazione;

Lavoro di rete:

- mantiene rapporti costanti e funzionali, anche mediante la sottoscrizione di protocolli di rete, con le strutture cui compete la prevenzione e la protezione delle vittime e la repressione dei reati di violenza;
- individua quale referente/responsabile organizzativo e gestionale per la pianificazione delle attività e il monitoraggio dei programmi e per i rapporti con gli altri soggetti della rete regionale antiviolenza _____.
- assume l'onere di trasmettere alla Regione Molise, entro il 28 febbraio 2025, una relazione finale sull'utilizzo delle risorse assegnate ai fini del successivo adempimento di cui all'art. 4, comma 5, del DPCM 26 settembre 2022;
- garantisce un piano di comunicazione dell'intervento preventivamente concordato con la Regione Molise da presentare entro il 31.10.2024.

Requisiti strutturali e organizzativi:

- l'immobile destinato a sede operativa è organizzato in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy come da descrizione e piantina allegate alla presente domanda;
- assicura uno sportello con apertura per almeno 18 mesi e per almeno un giorno la settimana, sui principali tre ambiti territoriali (coincidenti con i Distretti Sanitari) ATS di Termoli, ATS di Campobasso, ATS di Isernia, per un minimo di nove ore settimanali per ciascuno sportello e la disponibilità di un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati;
- garantisce un numero di telefono e una casella di posta elettronica dedicati:
tel: _____ mail _____
- esclude in ogni caso l'applicazione di qualsiasi tecnica di mediazione tra l'autore di violenza e la vittima;
- assicura la separatezza dei programmi e degli ambienti tra autori e vittime.

Personale: qualifiche e formazione

- si avvale di un'équipe multidisciplinare composta da (indicare il numero per ciascuna figura):
 - psicoterapeuta o psicologo/a
 - educatore/trice professionale
 - assistente social,
 - psichiatra
 - avvocato/a
 - mediatore/trice interculturale
 - mediatore/trice linguistico-culturale
 - criminologo/a
 - altro(specificare) _____

- si avvale di personale maschile e femminile specificamente formato come individuato nella scheda Modello B allegata nel rispetto di quanto previsto dal medesimo art. 4 dell'Intesa;
- assicura che qualsiasi interazione con la vittima di violenza sia tenuta da personale femminile specializzato sul tema della violenza di genere e sul lavoro con le vittime;
- garantisce alle/agli operatrici/operatori (incluso il personale volontario) almeno 16 ore all'anno di supervisione professionale e tecnica.

Prestazioni minime garantite

Il Centro garantisce:

- accesso ai servizi;
 - colloqui di valutazione;
 - presa in carico (individuale e/o di gruppo);
 - valutazione del rischio;
 - attività di prevenzione primaria da svolgersi sul territorio regionale quali ad es. eventi/iniziativa di sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità attraverso incontri nelle scuole e sul territorio volti a diffondere la conoscenza dei C.U.A.V. nonché il lavoro di rete con gli altri servizi;
- svolge attività di raccolta dati nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato degli utenti, e partecipa all'attività di raccolta di informazioni, ricerca e analisi sia quantitativa che qualitativa, su base territoriale, regionale o provinciale se prevista, al fine di contribuire all'alimentazione di un sistema di monitoraggio e osservazione sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne nelle sue varie forme, anche sulla base delle disposizioni e indicazioni di rilevazione proposte dal Dipartimento per le pari opportunità, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'Istituto nazionale di statistica e dalle Regioni;
 - si dota di modalità di registrazione e documentazione dei programmi proposti e realizzati, specificando il tipo di violenza agita e di rilevazione degli esiti e degli eventuali abbandoni;
 - realizza un'attività di follow up dei programmi, anche al fine di prevenire la recidiva del comportamento violento.

Allegati

1. scheda progetto per l'operatività del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere per il quale è richiesto il contributo redatto secondo il **Modello B** a firma del legale rappresentante dell'ATS;
2. descrizione dei locali sede del Centro per uomini autori di violenza domestica e di genere, corredata da piantina catastale e certificato di abitabilità;
3. nel caso di reti di partenariato/collaborazione con altri Enti pubblici e/o privati, lettera di adesione del/dei partner individuati.

Firma digitale del rappresentante legale
(in formato Pades)

MODELLO B

SCHEMA PROGETTO

Attività previste e modalità di funzionamento del Centro	Analisi dei bisogni rilevati sulla scorta dell'esperienza maturata nel territorio regionale, obiettivi, fasi e sviluppo delle azioni, modulistica in uso, monitoraggio degli esiti
Personale	Descrizione dell'organigramma previsto (art. 4 c.4 dell'Intesa Stato Regioni)
Attività di formazione e supervisione professionale e tecnica del personale	Analisi fabbisogno, azioni, fasi e sviluppo
Programmazione del lavoro di rete e modalità operativa di collaborazione con il Cav presente sul territorio, anche con specifico riferimento al contatto partner	Descrizione delle modalità operative in corso e prospettive
Protocolli operativi o accordi di rete vigenti	Descrizione:
In caso di ATS	Descrivere dettagliatamente per ogni soggetto componente l'ATS, compreso il capofila, ruolo e funzioni nell'ambito della proposta progettuale

Firma digitale del rappresentante legale
(in formato Pades)



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

AREA QUARTA

SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E
DELL'UNIVERSITA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4683 DEL 26-08-2024

OGGETTO: STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO AREA INTERNA FORTORE - FINANZIAMENTO LEGGE DI STABILITÀ 2015 "REALIZZAZIONE DELLA RETE DI SCOPO TRA SCUOLE DELL'AREA DEL FORTORE - CODICE B1 - ISTRUZIONE" - IMPORTO € 67.340,00 - CUP:I93I19000070005 - SOGGETTO ATTUATORE: ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DEL FORTORE RICCIA-S.ELIA - APPROVAZIONE RIMODULAZIONE DELLE SCHEDE DI PROGETTO DI CUI ALLA DD DI CONCESSIONE N. 4519 DEL 27/07/2021 E PROROGA DEL TERMINE CHIUSURA DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
FILOMENA NIRO

Campobasso, 26-08-2024

punctuation">

IL DIRETTORE REGGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 140 del 26 marzo 2015, recante: "*Strategia Nazionale Aree Interne SNAI, rapporto di istruttoria Comitato Tecnico SNAI. Individuazione delle aree progetto e delle aree pilota. Definizione percorsi successivi*", la Giunta regionale ha preso atto del "Rapporto di istruttoria per la Selezione delle Aree Interne – Regione Molise" elaborato dal Comitato Tecnico Nazionale per le Aree Interne ed ha individuato, in riferimento agli esiti delle valutazioni presenti nel Rapporto di istruttoria, quale seconda area pilota, in relazione alla legge di Stabilità 2015, l'area FORTORE da attivare, a seguito dell'approvazione della strategia d'area nei termini stabiliti dal CIPE;
- con D.G.R. n. 393 del 14 ottobre 2019 la Giunta regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) Legge di Stabilità Aree Interne Molise", redatto ai sensi della Delibera CIPE n. 9/2015, punto 4, e ss.mm. e ii., corredato dalle "Piste di Controllo", le "Check List" e lo Schema di Convenzione fra la Regione Molise ed i Comuni capofila dell'area interna;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5573 del 24.10.2019 sono stati approvati i disciplinari e la modulistica per la corretta gestione e rendicontazione degli interventi finanziati con Legge di Stabilità ed inseriti nei rispettivi Accordi di Programma Quadro Aree Interne Molise;
- con Determinazione del Direttore del I° Dipartimento n. 60 del 29-05-2020, sono stati approvati i disciplinari e la modulistica rettificata riferita alla "Strategia nazionale Aree Interne (SNAI)";
- con deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 2020, ad oggetto: "Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Area pilota Fortore - Approvazione Strategia d'Area", si è provveduto ad approvare lo *Schema di Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.)* tra la Regione Molise e l'area interna Fortore – Comune capofila Jelsi e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero della Salute relativo all'Area Fortore, unitamente all'elenco del programma degli interventi da attivare;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 60719/2021 del 09-04-2021 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha trasmesso, a completamento della procedura di sottoscrizione digitale, l'APQ Fortore;
- nell'ambito del suddetto programma interventi, è stato previsto il finanziamento di **€ 67.340,00** per la "Realizzazione della rete di scopo tra scuole dell'area Fortore" - scheda B1 - ed è stato altresì individuato, l'Istituto Omnicomprensivo del Fortore Riccia - S. Elia (CB), Soggetto attuatore dell'intervento di che trattasi;
- il Direttore del I° Dipartimento, con nota prot. 119178 del 01/10/2019, ha richiesto all'APQ capofila che i progetti inseriti nella strategia dell'area interna presentino finalità differenti rispetto a quelli già finanziati nell'ambito del PON scuola e del programma nazionale scuola digitale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 4519 del 27/07/2021 si è approvato il disciplinare degli obblighi relativi alle fasi di attuazione per contratti pubblici di beni e servizi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2520 del 18-05-2023 si è provveduto:
 - ad accogliere la richiesta di rimodulazione della scheda progetto e del relativo cronoprogramma di attuazione dell'operazione presentata dall'istituto Omnicomprensivo Riccia - S. Elia (CB), in qualità di soggetto attuatore;
 - a concedere allo stesso il finanziamento complessivo di € 67.340,00 e a individuare il 30/06/2024 quale termine per la chiusura del rapporto di concessione;

DATO ATTO che, con nota ns. prot. n. 102563 del 29-07-2024 l'Istituto Omnicomprensivo del Fortore Riccia - S. Elia ha richiesto l'approvazione della rimodulazione delle schede di progetto di cui alla D.D. n. 4519/2021, rimodulazione inoltrata all'Amministrazione Regionale il 4/06/2024 dal Comune di Ielsi (ns. nota prot. 75035/2024), Comune Capofila del progetto, nonché la proroga del termine per la realizzazione degli interventi del progetto "Realizzazione della Rete di scopo tra scuole dell'Area del Fortore" – Modulo B1 al **31.12.2026**;

CONSIDERATO CHE:

- la rimodulazione ha per oggetto l'aggiornamento delle schede di progetto al nuovo compenso orario del personale scolastico a seguito dell'entrata in vigore del CCNL del 18/01/2024, fermo restando l'importo

complessivo destinato alle risorse di personale oggetto di precedenti approvazioni;

- la rimodulazione proposta è, altresì, coerente con il finanziamento complessivo di euro 67.340,00 assegnato al progetto e con la ripartizione dello stesso tra le 4 azioni di progetto, come da "Scheda di sintesi progettuale" di cui alla citata D.D. n. 4519/2021;

TENUTO CONTO CHE:

- la somma per "Competenze professionali" (spese tecniche) è da intendersi comprensiva dell'IVA e di ogni altro onere previdenziale ed assistenziale e che è da ritenersi puramente indicativa e quale massimo contributo ammissibile, rimandando ogni definitiva determinazione alla verifica, a cura del Responsabile del procedimento, dell'attività effettivamente svolta dai tecnici incaricati;

- i termini e le modalità a cui dovrà attenersi il soggetto attuatore nella realizzazione delle attività finanziate sono indicati nel disciplinare di concessione di cui alla Determinazione Dirigenziale di concessione del finanziamento n. 4519/2021;

ACCERTATO CHE:

- la rimodulazione in questione è coerente agli obiettivi e alle indicazioni e prescrizioni di cui all'intervento classificato in APQ - Area interna Fortore - scheda B1 "Realizzazione rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore";

- le spese sono a carico delle risorse di cui alla legge di Stabilità 2015;

CONSIDERATO che la Delibera del CIPE n. 80 del 2017, punto 4 (come sostituito dalla delibera Cipe n. 52/2018), prevede che il trasferimento delle risorse a carico della Legge di Stabilità sia disposto direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base delle disposizioni di pagamento informatizzate inoltrate dalle Regioni sul sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato/IGRUE;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare la rimodulazione delle schede di progetto di cui alla D.D. n. 4519/2021, presentate dal Comune di Ielsi, comune Capofila del progetto, con nota ns. prot. n. 75035 del 04/06/2024 e conservate agli atti del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università ed individuare la data del **31/12/2026** quale nuovo termine per la conclusione delle attività progettuali;

VALUTATO:

- di non assoggettare il presente provvedimento al controllo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise riferita all'annualità 2024, approvata con D.G.R. n. 49/2024;

- di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere parere positivo in merito alla rimodulazione delle schede progetto dell'Accordo di Programma Quadro Area Snai Fortore dell'intervento "Realizzazione della rete di scopo tra scuole dell'area del Fortore" - scheda B1, CUP: I93I19000070005, presentate dall'Istituto Omnicomprensivo del Fortore Riccia - S. Elia, soggetto attuatore dell'intervento, con nota ns. prot. n. 102563 del 29-07-2024 e dal Comune di Ielsi, comune Capofila del progetto, con nota ns. prot. n. 75035 del 04/06/2024, conservati agli atti del Servizio Politiche dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dell'Università;
3. di confermare i riferimenti progettuali contenuti nel Disciplinare di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 4519/2021;
4. di stabilire al **31.12.2026** il termine per la chiusura del rapporto di concessione con il Soggetto attuatore;
5. di specificare che, in virtù del principio di autonomia delle Amministrazioni locali, questa Regione resta estranea a tutti i rapporti giuridicamente vincolanti ed ai loro effetti che l'Ente attuatore ha posto e porrà in essere verso terzi quale pubblico committente e/o stazione appaltante in dipendenza della realizzazione dell'intervento;
6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento è garantita dalle risorse di cui alla Legge di Stabilità anno 2015, il cui trasferimento è disposto direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

sulla base delle disposizioni di pagamento informatizzate inoltrate dalla Regione sul sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato/IGRUE - direttamente in favore dell'istituto Omnicomprensivo Riccia - S. Elia (CB);

7. di notificare il presente provvedimento all'Istituto Omnicomprensivo Riccia - S. Elia (CB), quale Soggetto attuatore dell'intervento, al Comune di Jelsi, Comune capofila dell'Area Interna Fortore nonché al Direttore del Servizio di Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondi FESR – FSE, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) ed all'Ufficio monitoraggio valutazione e comunicazione POR FESR FSE Molise 2014-2020;

8. di pubblicare il presente atto, sull'Albo pretorio on line, nella sezione atti amministrativi del sito web regionale, sul BURM e nella sezione "Area Interna Fortore" del sito regionale <http://moliseineuropa.regione.molise.it> dedicato al POR FESR FSE 2014/2020;

9. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione previsti nel D. Lgs n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

10. di considerare il presente provvedimento non assoggettato al controllo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise riferita all'annualità 2024, approvata con D.G.R. n. 49/2024.

SERVIZIO POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE E
DELL'UNIVERSITA
VINCENZO ROSSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
(L. R. 23 marzo 2010, n 10)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 94 DEL 22-08-2024

OGGETTO: DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTI REGIONALI IN SENO ALLA COMMISSIONE DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 DIRIGENTI MEDICI NELLA DISCIPLINA DI "UROLOGIA" INDETTO DALL'A.S.RE.M.

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 – 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n.4.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
LOLITA GALLO

SERVIZIO RISORSE UMANE DEL SSR,
FORMAZIONE, ECM
Il Direttore
LOLITA GALLO

Campobasso, 22-08-2024

ALLEGATI	N. 0
----------	------

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE

Su proposta del Direttore del Servizio Risorse Umane del SSR, Formazione, ECM che attesta la legittimità del presente atto nella forma e nella sostanza;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 9 del 09.01.2024 recante "Atto di organizzazione delle Strutture Dirigenziali dell'apparato burocratico della Giunta Regionale ai sensi dell'art.15 della Legge Regionale 15 dicembre 2023, n.7 – Provvedimenti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 90 del 19.02.2024 recante: "Conferimento incarico di Direzione della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'articolo 20, commi 3,4,5 e 6, e dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. provvedimenti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.142 del 12.03.2024 recante: "Conferimento incarichi di Responsabilità dei servizi regionali facenti capo all'apparato amministrativo della presidenza della giunta regionale, compreso il servizio Avvocatura Regionale, della giunta regionale e della Direzione Generale per la Salute, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii., nonché dell'articolo 19 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. – provvedimenti";

CONSIDERATO pertanto che, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. in caso di vacanza dell'incarico, il Direttore Generale per la Salute esercita poteri sostitutivi;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami, disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.483, ivi compresa la possibilità di accesso con una specializzazione in disciplina affine;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.483, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";

RICHIAMATO l'art. 25 del citato D.P.R. n. 483-1997 che prevede che "la Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale della U.S.L. o dell'Azienda ospedaliera ed è composta da:

a) *Presidente:*

il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;

b) *componenti:*

due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra;

c) *segretario:*

un funzionario amministrativo della U.S.L. o della Azienda ospedaliera appartenente ad un livello non inferiore al settimo";

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 21 del 14.09.2023: "Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Azienda Sanitaria Regionale per il Molise. Triennio 2021/2023 e triennio 2022/2024 - Provvedimenti";

LETTA la nota acquisita al protocollo della Regione Molise n. 102031/2024, con la quale l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise ha comunicato di aver indetto il Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti Medici nella disciplina di "UROLOGIA";

CONSIDERATO che con la nota di cui al precedente alinea l'A.S.Re.M., dovendo procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice del suddetto concorso in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, ha chiesto di acquisire la designazione dei componenti in seno alla suddetta Commissione, di competenza della Regione;

RICHIAMATO l'Accordo Stato-Regioni del 26 settembre 2013 recante "Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa ai fini della composizione delle commissioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per i profili professionali della dirigenza del ruolo sanitario" a seguito del quale il Ministero della Salute è stato individuato quale soggetto deputato alla gestione dell'Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa;

VISTO l'Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa pubblicato sul sito del Ministero della Salute che, ai sensi dell'art. 2 del suddetto Accordo Stato-Regioni, le Regioni provvedono ad aggiornare periodicamente alle date del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno;

DATO ATTO che dall'Elenco in parola sono stati estrapolati i nominativi dei Direttori di Struttura Complessa specialisti nella disciplina di "**UROLOGIA**", tra i quali sono stati individuati i nominativi utili ai fini della consultazione per l'acquisizione delle manifestazioni di disponibilità;

VISTE le note prot. n. 110583/2024,112368/2024, con le quali sono state acquisite agli atti del precedente Servizio, le disponibilità degli specialisti nella disciplina di "**UROLOGIA**" alla partecipazione al concorso in parola;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, in conformità alle disposizioni di cui all' art. 25 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, alla designazione di un componente titolare e di un componente supplente per la Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n.4 Dirigenti Medici nella disciplina di "**UROLOGIA**", indetto dall'A.S.Re.M. con Delibera del Direttore Generale n.818/ 2024, come richiesto dalla stessa A.S.Re.M. con la citata nota acquisita al protocollo della Regione Molise n. 102031/2024, attingendo dall'Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa pubblicato sul sito del Ministero della Salute;

RITENUTO di nominare i seguenti Direttori di Struttura Complessa, come individuati dal ridetto elenco:

- Dott. Grossi Francesco Saverio – Regione Puglia, in qualità di componente titolare;
- Dott. Fusco Ferdinando – Regione Campania, in qualità di componente supplente;

DETERMINA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di dare atto che con Decreto Commissariale n. 21 del 14/09/2023 è stato approvato il "*Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Azienda Sanitaria Regionale per il Molise. Triennio 2021/2023 e triennio 2022/2024*";
- di dare atto che l'Azienda Sanitaria Regionale (A.S.Re.M.) con Delibera del Direttore Generale n. 818 / 2024, pubblicato sul BURM n.27/2024 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale – "Concorsi ed Esami" n. 54/2024, ha indetto il concorso di Urologia;
- di dare atto che la predetta azienda sanitaria regionale (A.S.Re.M.) ha chiesto alla Regione Molise di individuare il componente titolare e il componente supplente, giusta nota acquisita alla Regione Molise con protocollo regionale n.102031/2024;
- di procedere, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, alla designazione di un componente titolare e di un componente supplente per la Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato, n. 4 Dirigenti Medici nella disciplina di "**UROLOGIA**", attingendo dall'Elenco Nazionale dei Direttori di Struttura Complessa pubblicato sul sito del Ministero della Salute, come di seguito specificato:
 - o Dott. Grossi Francesco Saverio – Regione Puglia, in qualità di componente titolare;
 - o Dott. Fusco Ferdinando – Regione Campania, in qualità di componente supplente;
- di trasmettere la presente Determinazione all'Azienda Sanitaria Regionale del Molise per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL DIRETTORE GENERALE PER LA SALUTE
LOLITA GALLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

**COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023

DECRETO**N. 133****IN DATA 26-08-2024**

OGGETTO: "INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 332, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178, SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RECANTE I CRITERI E LE MODALITÀ DI RIPARTO DEL FONDO PER L'ALZHEIMER E LE DEMENZE -2024-2026, NONCHÉ IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'IMPIEGO DELLE SOMME". REP. ATTI N. 143/CSR DEL 25 LUGLIO 2024. RECEPIMENTO

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore del Servizio SERVIZIO LIVELLI MASSIMI DI FINANZIAMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore Generale per la Salute	DOTT.SSA LOLITA GALLO

break-word'>

**IL COMMISSARIO AD ACTA
AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA**

RICHIAMATA la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il Dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 s.m.i.;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro, delineato i poteri del Commissario *ad acta* che agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali" (pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali "ordinanze emergenziali statali in deroga" ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, quali norme che "fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile" (pag.11-12 della sentenza);

VISTI:

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: "*Il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente*";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO l'art. 4, comma 1, del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, che affida alla Conferenza Stato-Regioni il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, Regioni e Province Autonome, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la Legge Regionale 1° aprile 2005, n. 9 e ss.mm.ii. *“Riordino del Servizio sanitario regionale”*;

VISTO l'accordo sancito in Conferenza Unificata in data 30 ottobre 2014 – Rep. Atti n. 135/CU – ed i successivi documenti elaborati dal Tavolo permanente sulle demenze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante *“Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza in cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;

RICHIAMATA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, in particolare l'art. 1 che al comma 331 prevede che, in attuazione del Piano Nazionale Demenza, le Regioni e le Province Autonome predispongono specifici Piani triennali di attività volti a fronteggiare, tra l'altro, specifiche aree di criticità nella diagnosi e nella presa in carico delle persone con demenza;

VISTO il decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2021 con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità di riparto tra le Regioni e le Province Autonome del Fondo per l'Alzheimer e le demenze;

VISTO il decreto del Ministero della Salute 16 giugno 2022, con il quale è istituito presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria il *“Tavolo permanente sulle demenze”* con il compito, tra l'altro, di monitorare il recepimento e l'implementazione del Piano nazionale sulle demenze e, nello specifico, di valutare i piani triennali di attività presentati al Ministero della Salute dalle singole Regioni e Province Autonome;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 recante *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”*, attraverso il quale vengono fornite una serie di indicazioni in merito ai requisiti strutturali, tecnologici, ed organizzativi sulle strutture, declinando e specificando quanto già espresso con D.M. 2 aprile 2015 n. 70 al quale si richiama;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad Acta, Regione Molise, n. 4 del 07.02.2023 recante *“Piano Triennale 2021/2023 della Regione Molise – Fondo per l'Alzheimer per le demenze” Approvazione*;

VISTI i decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 dicembre 2021 e del 31 ottobre 2023, con i quali, rispettivamente, è stato istituito il suddetto Fondo e si è provveduto alla proroga dei termini di cui al menzionato decreto 23 dicembre 2021, atteso lo slittamento dell'avvio dei progetti previsto dalla legge n. 178 del 2020 al mese di luglio 2022;

VISTO l'articolo 1, comma 247, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*, il quale prevede che, all'articolo 1, comma 330, della legge n. 178 del 2020, è aggiunto il seguente periodo: *“la dotazione del Fondo è incrementato di 4.900.000,00 per l'anno 2024 e di 15.000.000,00 per ciascuno degli anni 2025 e 2026”*;

RITENUTO, alla luce di quanto espresso, di dover procedere al recepimento del documento costituente l'Intesa in oggetto, sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni, quale *“Allegato A”* del presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei ministri, di cui in premessa;

DATO ATTO che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto *“i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale”* della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il Subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

DECRETA

ARTICOLO 1

1. È recepita l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 332, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le Demenze -2024-2026, nonché il sistema di

monitoraggio dell'impiego delle somme" allegata al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale "**Allegato A**".

ARTICOLO 2

1. È demandato alla Direzione Generale per la Salute della Regione Molise e alla Direzione Generale AS ReM ogni adempimento consequenziale al presente provvedimento.

ARTICOLO 3

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso, a cura della Direzione Generale per la Salute della Regione Molise, al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 332, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze – 2024-2026, nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme.

Rep. atti n. 143/CSR del 25 luglio 2024.

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nell'odierna seduta del 25 luglio 2024:

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l'articolo 1, il quale:

- al comma 330, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della salute, del “Fondo per l'Alzheimer e le demenze”, con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023;
- al comma 331, prevede che il Fondo è destinato al finanziamento delle linee di azione previste dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano in applicazione del Piano nazionale demenze, nonché al finanziamento di investimenti effettuati anche mediante l'acquisto di apparecchiature sanitarie, volti al potenziamento della diagnosi precoce, del trattamento e del monitoraggio dei pazienti con malattia di Alzheimer, al fine di migliorare il processo di presa in carico dei pazienti stessi;
- al comma 332, prevede che con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i criteri e le modalità di riparto del Fondo, nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme;

VISTI i decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 dicembre 2021 e del 31 ottobre 2023, con i quali, rispettivamente, è stato istituito il suddetto Fondo e si è provveduto alla proroga dei termini di cui al menzionato decreto 23 dicembre 2021, atteso lo slittamento dell'avvio dei progetti previsto dalla legge n. 178 del 2020 al mese di luglio 2022;

VISTO l'articolo 1, comma 247, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, il quale prevede che, all'articolo 1, comma 330, della legge n. 178 del 2020, è aggiunto il seguente periodo: «la dotazione del Fondo è incrementato di 4.900.000,00 per l'anno 2024 e di 15.000.000,00 per ciascuno degli anni 2025 e 2026»;

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Piano nazionale demenze – Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze”, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 30 ottobre 2014 (Rep. atti n. 135/CU);

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui documenti “Linee di indirizzo nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA)



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

per le demenze” e “Linee di indirizzo nazionali sull’uso dei Sistemi informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze”, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 26 ottobre 2017 (Rep. atti n. 130/CU);

VISTO l’accordo sancito in sede di Conferenza unificata nella seduta del 20 febbraio 2020 sul documento recante “Linee di indirizzo nazionali per la costruzione di Comunità amiche delle persone con demenza” (Rep. atti n. 17/CU);

VISTA la nota in data 5 luglio 2024, acquisita con prot. DAR n. 11664 e diramata l’8 luglio 2024 con prot. DAR n. 11705, con cui il Ministero della salute, ai fini di acquisire la prescritta intesa, ha inviato lo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante i criteri di riparto del Fondo per l’Alzheimer e le demenze – 2024-2026 indicati nell’Allegato 1) allo schema di decreto;

VISTA la nota del 19 luglio 2024, acquisita al prot. DAR n. 12324, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato l’assenso tecnico sul provvedimento in oggetto;

CONSIDERATO, altresì, che, nel corso dell’odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole;

ACQUISITO, quindi, l’assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell’articolo 1, comma 332, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l’Alzheimer e le demenze – 2024-2026, nonché il sistema di monitoraggio dell’impiego delle somme.

Il Segretario
Cons. Paola D’Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

**COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023

DECRETO**N. 134****IN DATA 28-08-2024**

OGGETTO: INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 9-TER, DEL DECRETO-LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 198, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 FEBBRAIO 2023, N. 14, COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 8, DEL DECRETO-LEGGE 22 GIUGNO 2023, N. 75, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 10 AGOSTO 2023, N. 112, SULLO SCHEMA DI DECRETO DI INTEGRAZIONE DEL DECRETO 8 NOVEMBRE 2023 DEL MINISTRO DELLA SALUTE RECANTE RIPARTO DEL FONDO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO ONCOLOGICO NAZIONALE 2023-2027 (REP. ATTI N. 87/CSR DEL 30 MAGGIO 2024) – RECEPIMENTO.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

ERMANN0 PAOLITTO

Il Direttore del Servizio
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

RICHIAMATA la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro, delineato i poteri del Commissario ad acta che agisce quale *"organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali"* (pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali *"ordinanze emergenziali statali in deroga"* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"* (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, quali norme che *"fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile"* (pag.11-12 della sentenza);

VISTI:

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: *"// primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessaria aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente"*;

VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO l'art. 1, commi 1, 2, 3, 7 e 8, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che disciplina, tra l'altro, le modalità per la definizione e l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;

VISTO il DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza";

VISTA l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 – Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni

e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "*Revisione delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale*" - Rep. Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019;

VISTA la legge 22 marzo 2019, n. 29 di "*Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione*";

VISTO il programma "*PN Equità nella Salute 2021-2027*" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8051 del 4 novembre 2022 con l'obiettivo di rafforzare i servizi sanitari e socio-sanitari e renderne più equo l'accesso, intervenendo nel contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, mettere il genere al centro della cura e nella promozione della maggiore copertura degli *screening* oncologici;

VISTO l'articolo 4, comma 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, nel quale "*il Patto per la salute 2019-2021 è prorogato fino all'adozione di un nuovo documento di programmazione sanitaria*";

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti*", che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026 nel quale sono finanziate le due componenti in materia di salute: "*reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*" e "*innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale*";

VISTO il decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 che introduce il "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale*";

VISTI:

- il Decreto del Ministro della salute 18 maggio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 161 del 7 luglio 2021, "*Modalità di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormonoresponsivo per il carcinoma mammario in stadio precoce*";
- il Decreto del Ministro della salute 30 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 253 del 28 ottobre 2022, "*Riparto del fondo per il potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza*";
- il Decreto del Ministro della salute 6 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 80 del 4 aprile 2023, "*Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma*";

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "*Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027*", rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, nella quale è "*ritenuto necessario consolidare il contrasto alle malattie oncologiche secondo un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, coinvolgendo tutte le aree di competenza del Servizio sanitario, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini*";

VISTA altresì l'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 9-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, come modificato dall'articolo 8, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, sullo schema di decreto del Ministro della salute di ripartizione del fondo per l'implementazione del Piano oncologico nazionale 2023-2027. ID MONITOR 5337 (Rep. atti n. 240/CSR del 19 ottobre 2023);

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 8 novembre 2023 rubricato "*Criteri e modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per l'implementazione del Piano oncologico nazionale 2023-2027*" (G.U.R.I. Serie Generale n. 278 del 28.11.2023), con il quale sono stati individuati i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023/2027 - PON di cui all'art. 4, comma 9-bis, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*", convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023 n. 14;

PRESO ATTO che sono stanziati complessivamente risorse pari a 10 milioni di euro per le finalità di cui al Decreto in parola e che alla Regione Molise sono assegnate risorse pari a € 45.637,00 per ciascuna annualità del

Piano Oncologico Nazionale 2023/2027;

VISTO l'art. 2 del Decreto che individua i criteri, le modalità di riparto delle risorse e il sistema di monitoraggio;

DATO ATTO che l'art. 2, comma 2, prevede che *"entro il termine perentorio del 30 novembre 2023, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, trasmettono al Ministero della salute una delibera in cui, nel rispetto delle proprie esigenze, in coerenza con i contenuti del Piano oncologico nazionale 2023-2027 citato nelle premesse, individuano le linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse, e si impegnano ad adottare entro 120 giorni un programma quinquennale, da implementare nel proprio territorio"*;

VISTO il DCA n. 53 del 30.11.2023, con il quale:

- sono state recepite le Intese sopra richiamate: Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023 e Rep. atti n. 240/CSR del 19 ottobre 2023;
- è stato adottato il documento "Linee Strategiche Prioritarie regionali, elaborato in coerenza al PON 2023/2027";

VISTO altresì il DCA n. 88 del 15.05.2024, con il quale è stato adottato il programma quinquennale rubricato "Programma Oncologico Regionale 2023/2027", in virtù dell'articolo 2, comma 2, del DM 08.11.2023, elaborato coerentemente al Piano Oncologico Nazionale 2023/2027 e alle Linee Strategiche prioritarie regionali di cui al DCA n. 53/2023;

RICHIAMATA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 9-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, come modificato dall'articolo 8, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, sullo schema di decreto di integrazione del decreto 8 novembre 2023 del Ministro della salute recante riparto del fondo per l'implementazione del Piano oncologico Nazionale 2023-2027 (Rep. atti n. 87/CSR del 30 maggio 2024);

RICHIAMATO il DM 10 giugno 2024 rubricato "Integrazione del decreto 8 novembre 2023, recante i criteri e le modalità di riparto tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per l'implementazione del Piano oncologico nazionale 2023-2027";

DATO ATTO che l'art. 2 "Meccanismo premiale" del DM 10.06.2024 prevede:

- al comma 1, che *"il 25% delle risorse, riferite all'anno 2027," a valere sul DM 08.11.2023, "costituisce la quota premiale ai sensi del citato art. 4, comma 9-bis come modificato dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, di conversione del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75"*;
- al comma 3, che *"L'effettivo raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 2, del presenta articolo, per le annualità 2024, 2025, 2026, 2027 certificato mediante le relazioni di attività di cui all'art. 2, comma 4, del decreto ministeriale 8 novembre 2023, costituisce condizione necessaria all'erogazione della quota premiale di cui trattasi"*;

VISTA la L. R. 6 ottobre 2017, n. 14 «Istituzione dei Registri di patologie di rilevante interesse sanitario e di particolare complessità» il cui articolo 2, comma 1, lettera a) istituisce il Registro Tumori della Regione Molise;

VISTI:

- la D.G.R. 8 maggio 2012, n. 297 recante «Indicazioni operative per l'attivazione del Registro Tumori di Popolazione della Regione Molise, del Registro Unico di Mortalità; del Registro dei Mesoteliomi»;
- la D.G.R. 3 novembre 2013, n. 571 recante «D.P.C.M. 10.12.2002, n. 308: Registro Nazionale dei Mesoteliomi. Istituzione del Centro Operativo Regionale (COR);
- la D.G.R. 20 luglio 2020 n. 239 «Approvazione del regolamento regionale recante norme per il funzionamento del Registro tumori della Regione Molise istituito con legge regionale 6 ottobre 2017, n. 14».
- il DCA n. 92 del 17 dicembre 2020 «Recepimento dell'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025" - Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020»;
- il DCA n. 82 del 14 luglio 2021 «Istituzione e attivazione del Registro regionale dei tumori naso – sinusali (ReNaTUNS) e del Registro dei tumori a bassa frazione eziologica - Estensione dell'attività del Centro Operativo Regionale (COR) di cui alla DGR n. 571 del 3 novembre 2013»;
- il DCA n. 95 del 30.09.2021 recante "Test genomici per carcinoma mammario - DM 18 maggio 2021 (G.U. n. 161 del 7 luglio 2021) - Programma regionale;
- DCA n. 119 del 30 dicembre 2021 di adozione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) della Regione Molise 2020-2025 e, in particolare il Programma Libero PL 11 «Screening oncologici» costituente articolazione del suddetto piano regionale;
- il DCA n. 37 del 09.12.2022 recante "Attuazione misure in ottemperanza al Decreto del Ministero della Salute del 30.9.2022 recante i criteri, le modalità di riparto e il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme del Fondo per i Test Next Generation Sequencing ai sensi dell'art. 1, comma 684, della Legge del 30.12.2021, N. 234";

- il DCA n. 6 del 15.02.2023 recante "Legge 234/2021. Potenziamento dei Test di Next Generation Sequencing (NGS). Recepimento DM Salute 30/09/2022 GURI Serie Generale N. 253 del 28 ottobre 2022 - DCA N. 37 del 9 dicembre 2022. Determinazioni conseguenti";
- il DCA n. 33 del 05.10.2023 recante "Recepimento Decreto del Ministero della Salute 6 marzo 2023 - Potenziamento dei Test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma";
- il DCA n. 79 del 03.05.2024 recante "Approvazione Programma Operativo 2023-2025";
- il DCA n. 82 del 06.05.2024 rubricato "Rete Oncologica Regionale del Molise (ROR Molise). Approvazione";

RITENUTO di provvedere al recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 9-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, come modificato dall'articolo 8, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, sullo schema di decreto di integrazione del decreto 8 novembre 2023 del Ministro della salute recante riparto del fondo per l'implementazione del Piano oncologico Nazionale 2023-2027 (Rep. atti n. 87/CSR del 30 maggio 2024);

DATO ATTO che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto *"i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale"* della deliberazione del Consiglio dei ministri del 3 agosto 2023;

RITENUTO di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento, comunque applicabile in materia;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

DECRETA

Articolo 1

È recepita l'Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 9-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, come modificato dall'articolo 8, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, sullo schema di decreto di integrazione del decreto 8 novembre 2023 del Ministro della salute recante riparto del fondo per l'implementazione del Piano oncologico Nazionale 2023-2027 (Rep. atti n. 87/CSR del 30 maggio 2024).

Articolo 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'ASREM, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Molise.

IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO

IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

COMUNE CASTEL DEL GIUDICE

**ESTRATTO DELLA DETERMINA DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA N° 84 del
21/06/2024 AVENTE AD OGGETTO L'ORDINE DI PAGAMENTO PER LA "REALIZZAZIONE DI
RESIDENZE SMART WORKING" PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) A
TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA (MIC). MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 (MIC3)
- INVESTIMENTO 2.1 - "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" - LINEA A - APPROVAZIONE
PROGETTO DENOMINATO "BORGO DI CASTEL DEL GIUDICE CENTRO DI (RI)GENERAZIONE**

Il responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende
noto che con Determina n.84 del 21.06.2024 nell'ambito della procedura per
la realizzazione di cui all' oggetto, è stata disposta a favore degli espro-
priandi dell'immobile sito nel Comune di Castel del Giudice al Foglio 7,
particelle 167 subalterni 1 e 2. L'indennità di espropriazione è così ripar-
tita:DI TATA Renato 9.040,00 €; DI TATA Carmine 9.040,00 €; LEONE Antonella
3.013,33 €; LEONE Erminio 3.013,33 €; LEONE Maurizio 3.013,33 €; MOSESSO
Alessandro 4.520,00 €; MOSESSO Marcello 4.520,00 €; SPAVENTA Valter Donato
9.040,00 €.

La Responsabile dell'Area Tecnico/Tecnica Manutentiva

Ing. Rosita Levrieri

COMUNE CASTEL DEL GIUDICE

**ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N°116/2024 PER LA "REALIZZAZIONE DI
INCUBATORE CULTURALE" PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) A
TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA (MIC). MISSIONE 1 - COMPONENTE 3
(MIC3) - INVESTIMENTO 2.1 - "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" - LINEA A -
APPROVAZIONE PROGETTO DENOMINATO "BORGO DI CASTEL DEL GIUDICE CENTRO DI
(RI) GENERAZIONE**

Il responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che con Decreto prot. n. 116/2024 nell'ambito della procedura per la realizzazione di cui all'oggetto, è stata disposta a favore del Comune di Castel del Giudice l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Castel del Giudice al Foglio 7, **particelle: 78** sub. 1 e 2, **79** sub. 1, 3, 4, e 5, **80, 81** sub. 2, 3, 4, 5 e 6, **82**.

L'indennità di espropriazione ammonta a 86.270,50 €.

L'opposizione del terzo avente diritto è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto; decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo indennità resta fissata nella somma indicata nel decreto stesso, in visione presso l'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Castel del Giudice (IS)

La Responsabile dell'Area Tecnico/Tecnica Manutentiva

Ing. Rosita Levrieri

COMUNE CASTEL DEL GIUDICE**ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N°117/2024 PER LA ESPROPRIAZIONE DEI BENI****IMMOBILI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI****BORGO TUFI - DECRETO DI ESPROPRIO DERIVANTE DA INDENNITÀ URGENTE (Art. 23****del D.P.R. 327/01)**

Il responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che con Decreto prot. n. 117/2024 nell'ambito della procedura per la realizzazione di cui all'oggetto, è stata disposta a favore del Comune di Castel del Giudice l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Castel del Giudice al Foglio 6 **particelle: 95, 96, 97, 98.**

L'indennità di espropriazione ammonta a 21.681,25 €.

L'opposizione del terzo avente diritto è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto; decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo indennità resta fissata nella somma indicata nel decreto stesso, in visione presso l'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Castel del Giudice (IS)

La Responsabile dell'Area Tecnico/Tecnica Manutentiva

Ing. Rosita Levrieri

COMUNE CASTEL DEL GIUDICE**ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N°118/2024 PER LA ESPROPRIAZIONE DEI BENI****IMMOBILI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI****BORGO TUFI - DECRETO DI ESPROPRIO DERIVANTE DA INDENNITÀ URGENTE (Art. 23****del D.P.R. 327/01)**

Il responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che con Decreto prot. n. 118/2024 nell'ambito della procedura per la realizzazione di cui all'oggetto, è stata disposta a favore del Comune di Castel del Giudice l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Castel del Giudice al Foglio 6, **particella 102**.

L'indennità di espropriazione ammonta a 5.940,00 €.

L'opposizione del terzo avente diritto è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto; decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo indennità resta fissata nella somma indicata nel decreto stesso, in visione presso l'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Castel del Giudice (IS)

La Responsabile dell'Area Tecnico/Tecnica Manutentiva

Ing. Rosita Levrieri

COMUNE CASTEL DEL GIUDICE**ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N°119/2024 PER LA ESPROPRIAZIONE DEI BENI****IMMOBILI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI****BORGO TUFI - DECRETO DI ESPROPRIO DERIVANTE DA INDENNITÀ URGENTE (Art. 23****del D.P.R. 327/01)**

Il responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che con Decreto prot. n. 119/2024 nell'ambito della procedura per la realizzazione di cui all'oggetto, è stata disposta a favore del Comune di Castel del Giudice l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Castel del Giudice al Foglio 6, **particella 103**.

L'indennità di espropriazione ammonta a 8.800,00 €.

L'opposizione del terzo avente diritto è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto; decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo indennità resta fissata nella somma indicata nel decreto stesso, in visione presso l'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Castel del Giudice (IS)

La Responsabile dell'Area Tecnico/Tecnica Manutentiva

Ing. Rosita Levrieri

COMUNE CASTEL DEL GIUDICE**ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO N°120/2024 PER LA ESPROPRIAZIONE DEI BENI****IMMOBILI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI****BORGO TUFI - DECRETO DI ESPROPRIO DERIVANTE DA INDENNITÀ URGENTE (Art. 23****del D.P.R. 327/01)**

Il responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che con Decreto prot. n. 120/2024 nell'ambito della procedura per la realizzazione di cui all'oggetto, è stata disposta a favore del Comune di Castel del Giudice l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Castel del Giudice al Foglio 6, **particella 334**.

L'indennità di espropriazione ammonta a 5.720,00 €.

L'opposizione del terzo avente diritto è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto; decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo indennità resta fissata nella somma indicata nel decreto stesso, in visione presso l'Ufficio per le espropriazioni del Comune di Castel del Giudice (IS)

La Responsabile dell'Area Tecnico/Tecnica Manutentiva

Ing. Rosita Levrieri



Regione Molise
SERVIZIO Partecipazioni regionali
Via Genova, 11 – 86100 Campobasso

AVVISO PUBBLICO

Visto l'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 16 e s.m.i.,

SI RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 (Organo Amministrativo) dello Statuto della Società "Funivie Molise S.p.A." la Regione Molise (Giunta regionale del Molise) deve procedere alla designazione dell'Amministratore unico della Società denominata "Funivie Molise S.p.A."

L'Amministratore unico dura in carica secondo le determinazioni dell'Assemblea, per un periodo non superiore a tre esercizi; scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato e sono rieleggibili.

L'Amministratore unico ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della sua funzione. L'Assemblea può deliberare il compenso annuale dell'organo amministrativo in osservanza delle disposizioni di legge. (All'Amministratore cessante risulta attribuito un compenso lordo ed onnicomprensivo, per ciascun esercizio della carica, pari ad euro 15.000,00).

La nomina in questione avverrà in sede di Assemblea dei soci della "Funivie Molise S.p.A." a tale scopo da convocare.

L'acquisizione delle manifestazioni d'interesse, previste dall'Avviso, ha, per l'Amministrazione regionale, valore ricognitivo dei professionisti in possesso dei requisiti richiesti e sulla loro disponibilità, condotta secondo il principio di non discriminazione e di parità di trattamento, in relazione, ad ogni modo, all'urgenza di pervenire alla designazione, con la precisazione che non sono previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggio.

La procedura è un'indagine conoscitiva finalizzata alla costituzione di apposito elenco necessario per l'individuazione/designazione, da parte della Giunta regionale, di professionisti interessati e competenti all'esecuzione dell'incarico in argomento.

L'elenco dei soggetti idonei, sulle base delle dichiarazioni rese, a ricoprire l'incarico, sarà determinato con provvedimento del Direttore del Servizio Partecipazioni regionali e, successivamente, trasmesso alla Giunta regionale per l'adozione della deliberazione di designazione dell'Amministratore unico della società "Funivie Molise S.p.A."

L'elenco di cui sopra avrà la validità di tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Molise e potrà essere utilizzato, nell'arco temporale di validità, per il conferimento di ulteriori incarichi, ove sia necessario effettuare eventuali sostituzioni in caso di cessazione anticipata, a qualsiasi titolo, dell'incarico già attribuito.

I decreti legislativi n. 235/2012 e n. 39/2013 stabiliscono le condizioni di incompatibilità, decadenza, di inconfiribilità agli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico e comunque ostative alla nomina.

Non possono essere nominati alla carica di amministratori coloro che versino nelle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'articolo 2382 del Codice civile.

Inoltre i nominati devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 2387 del codice civile.

Si ricorda, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D.lgs. 165/2001).

Coloro che intendono presentare la propria manifestazione di disponibilità sono tenuti a dichiarare: le proprie generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo P.E.C., il/i

titolo/i di studio posseduto/i, attività lavorativa, le cariche elettive attualmente ricoperte e quelle ricoperte in passato, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

In considerazione dell'urgenza alla ricostituzione dell'organo di amministrazione di cui trattasi, gli interessati alla nomina devono far pervenire la loro manifestazione di disponibilità, esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo: regionemolise@cert.regione.molise.it, indirizzata alla "Regione Molise – Direzione generale della Giunta regionale - Area prima – Servizio Partecipazioni regionali – via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso", a pena di esclusione, entro non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.M., utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso, debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale o in firma autografa con acclusa una copia fotostatica non autenticata del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore e allegando, a pena di esclusione, il proprio curriculum vitae formativo e professionale in formato europeo, siglato pagina per pagina, datato e sottoscritto ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.. Ove il termine di scadenza cada in un giorno festivo esso s'intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi derivati dal servizio di posta elettronica utilizzato o comunque imputabili a fatto di terzi.

Si evidenzia che l'Amministratore unico sarà scelto esclusivamente tra coloro che manifesteranno la disponibilità alla carica nel termine previsto dal presente avviso.

Si sottolinea che non saranno prese in considerazione le manifestazioni di disponibilità:

- pervenute oltre il termine indicato dal presente avviso;
- inviate con modalità differenti da quelle sopra specificate;
- prive della sottoscrizione dell'istanza;
- non corredate da curriculum vitae in formato europeo ovvero presentato in modo difforme a quanto sopra richiesto
- carenti delle dichiarazioni o degli elementi richiesti.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.. Si richiamano, al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si evidenzia, fin d'ora, che rispetto al nominato, saranno effettuati controlli sulle dichiarazioni sostitutive e che qualora dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle stesse l'amministrazione procederà d'ufficio a darne notizia all'autorità giudiziaria.

La firma apposta in calce alla manifestazione di disponibilità, ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., non è soggetta ad autenticazione se alla stessa è allegata la copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Campobasso,

Il Direttore reggente del Servizio Partecipazioni regionali
Avv. Marina Prezioso

Alla Regione Molise
 Direzione generale della Giunta regionale
 Area Prima
 Servizio partecipazioni regionali
 Via Genova n. 11
 86100 Campobasso
regionemolise@cert.regione.molise.it

OGGETTO: Avviso pubblico per addivenire alla designazione, da parte della Giunta regionale, dell'Amministratore unico della Società "Funivie Molise S.p.A.". Manifestazione di interesse.

Il/la sottoscritto/a _____ facendo riferimento all'avviso in oggetto indicato, manifesta l'interesse ad essere designato Amministratore unico della società "Funivie Molise S.p.A." e chiede di ricevere ogni comunicazione relativa alla suddetta manifestazione di interesse alla seguente casella pec _____.

A tal fine, conformemente a quanto previsto nel citato avviso, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 dello stesso D.P.R.

DICHIARA ED ATTESTA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

di essere nato/a.....prov il;
 di essere cittadino italiano, ovvero di essere cittadino di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
 di essere residente a Via/c.so/piazza n.;
 CF..... indirizzo;
 PEC..... mail n. tel.;

[Inserire preferibilmente l'indirizzo PEC.]

(I dati forniti saranno utilizzati per eventuali comunicazioni che dovessero rendersi necessarie in seguito alla manifestazione di disponibilità concernente la carica. Si evidenzia che è onere del candidato comunicare ogni futura variazione dei dati forniti all'Amministrazione.)

(Compilare dettagliatamente)

- di essere in possesso del seguente titolo di studio:
 - di svolgere la seguente attività lavorativa
 - di essere in possesso dei requisiti richiesti in riferimento all'incarico da ricoprire;
 - di non aver riportato condanne penali né di avere carichi pendenti (diversamente specificare quali)
 - di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive (indicare la scadenza)
 - di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive (indicare il tipo di carica ricoperta e il periodo):
 carica dal..... al
 - carica dal.....al
 - di ricoprire attualmente le seguenti cariche in enti ed istituzioni varie (**indicando il tipo di carica o incarico, la data di nomina/conferimento dell'incarico, il termine della scadenza o cessazione**)
 - di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
 - di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità/inconferibilità previste dal d.lgs. 39/2013, s.m.i;
- ovvero**
- di trovarsi nella seguente causa di incompatibilità/inconferibilità prevista dal d.lgs. 39/2013, s.m.i.;
 - di non trovarsi in alcuno dei casi di ineleggibilità alla carica e di non trovarsi nelle condizioni comportanti la revoca della nomina previste dall'articolo 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
 - di non trovarsi nelle situazioni d'incompatibilità/o cumulo di incarico di cui all'art. 2 della legge regionale n. 16/2002 (*Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale*) per quanto non soggetto alla prevalenza di cui all'articolo 22 del decreto legislativo n. 39/2013;
- ovvero**

- di trovarsi nelle situazioni d'incompatibilità/o cumulo di incarico di cui all'art. 2 della legge regionale n. 16/2002, che il sottoscritto intende rimuovere come segue: ;
- di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità di incarichi di cui ai capi II, III e IV del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche;
- di aver preso visione delle disposizioni relative agli obblighi di cui all'articolo 20, co. 1 e 2, del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii., in caso di nomina, di impegnarsi a presentare, all'atto del conferimento dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs 39/2013, la quale costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico; di impegnarsi, nel corso dell'incarico, a presentare annualmente alla Regione Molise Direzione generale della Giunta regionale Area prima Servizio Partecipazioni regionali e alla Società "Funivie Molise S.p.A." una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui alla normativa vigente;
- che corrispondono a verità le informazioni riportate nella presente manifestazione di disponibilità e nell'allegato curriculum vitae e professionale debitamente datato e sottoscritto;
- di aver preso visione dell'informativa, sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, allegata all'avviso pubblico.

Allega: - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum vitae e professionale in formato europeo debitamente sottoscritto.

Nota Bene:

- In caso di incompatibilità/o cumulo di incarico, il nominato dovrà optare tra l'incarico in oggetto e altri incarichi in corso;
- l'efficacia della nomina rimane comunque condizionata dalla rimozione della causa di incompatibilità;
- l'avvenuta rimozione della causa di incompatibilità o il formale rifiuto della nomina/designazione devono essere comunicati, con acclusa la lettera di rinuncia/dimissioni, alla Regione Molise Direzione generale della Giunta regionale del Molise, Area prima – Servizio Partecipazioni regionali tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo di posta certificata regionemolise@cert.regione.molise.it o raccomandata A.R.;
- si evidenzia che i dipendenti pubblici possono svolgere incarichi retribuiti se, preventivamente, autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D.lgs. n. 165/2001);
- il dichiarante è consapevole che, in caso di nomina, la presente istanza, sarà pubblicata sul sito della Regione Molise - Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Luogo e data

In fede

Firma chiara e leggibile

Note esplicative:

L'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e d.lgs. n.196/2003, così come modificato ed integrato dal d.lgs. 101/2018, è allegata alla presente modulistica.

Il modulo va compilato in maniera leggibile. E' doveroso precisare l'attuale condizione professionale. L'istanza di candidatura va presentata entro il termine specificato nell'avviso, come pubblicato nel B.U.R.M. (Bollettino Ufficiale della Regione Molise).

Si evidenzia che per "cariche elettive" s'intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (Consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.), va specificata la data di elezione e la scadenza.

Si precisa che vanno obbligatoriamente barrate le soluzioni riportate nel modulo di candidatura e va specificato quanto richiesto.

Articolo 2382 Codice Civile *Cause di ineleggibilità e di decadenza*

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto [414], l'inabilitato [415], il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici [28, 29 c.p.] o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi [2380 bis; 32 c.p.].

Articolo 2387 Codice Civile**L.R. 2 agosto 2002 n. 16** *(Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale.)***Art. 2***Incompatibilità e divieto di cumulo.*

1. Sono incompatibili e non possono far parte degli organismi di cui all'articolo della presente legge, salvo diverse e specifiche disposizioni contenute nelle leggi regionali di settore.

a) membri del Parlamento europeo, del Consiglio e della Giunta regionale, del Consiglio e della Giunta provinciale, sindaci, assessori comunali e presidenti dei Consigli comunali, presidenti ed assessori delle Comunità montane nonché i presidenti dei Consigli delle stesse;

b) dipendenti dello Stato, della Regione e di altra amministrazione, i quali assolvano mansioni direttamente inerenti all'esercizio della vigilanza o del controllo sull'organo nel quale avviene la designazione o la nomina;

c) membri di organi tenuti a esprimere parere su provvedimenti degli organi degli enti in questione;

d) magistrati ordinari, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali, della Corte dei Conti in attività di servizio e di ogni altra giurisdizione speciale ed onoraria;

e) avvocati in servizio presso l'Avvocatura dello Stato;

fgli appartenenti alle forze armate ed alle forze dell'ordine in servizio permanente, nei casi di incompatibilità previsti dalla legge [2](#);

g) coloro che prestano attività di consulenza e di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale

o interessati alla nomina o alla designazione

h) coloro che hanno vertenze giudiziarie in corso con gli Enti presso i quali la nomina o la designazione avviene.

2. Non possono, inoltre, essere nominati o designati contemporaneamente i parenti e gli affini fino al terzo grado, i coniugi, l'affiliante o l'affiliato. L'incompatibilità riguarda il componente meno anziano di età.

3. Sono fatte salve le eventuali incompatibilità o ineleggibilità sancite espressamente dalla legge dello Stato e dalla legge regionale.

4. In presenza di una delle cause di incompatibilità previste dal comma 1, l'atto di nomina o di designazione diviene nullo se la persona interessata non rimuova la causa di incompatibilità entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di nomina o di designazione.

5. Coloro che vengano a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dal comma 1, dopo l'entrata in vigore della presente legge, decadono dal loro incarico.

6. Gli incarichi disciplinati dalla presente legge non sono cumulabili.

7. Non possono comunque essere nominati o designati e, se già nominati o designati, decadono di diritto tutti coloro che abbiano rapporti di dipendenza, di partecipazione e di collaborazione contrattuale con gli organismi di cui all'articolo 1 della presente legge ⁽³⁾.

⁽²⁾ Lettera così sostituita dall'art. 1, comma 1, L.R. 2 ottobre 2014, n. 15. Il testo originario era così formulato: «f) personale appartenente alle Forze Armate ed alle Forze dell'Ordine».

⁽³⁾ Comma così modificato dall'art. 1, L.R. 27 settembre 2002, n. 22.

D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Capo II

Inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

Art. 3 Inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione ⁽³⁾

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico; ⁽²⁾

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconfiribilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconfiribilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconfiribilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. È in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico.

5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconferibilità stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.

7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna.

[\(2\)](#) Lettera così modificata dall' art. 1, comma 1, L. 12 aprile 2022, n. 35.

[\(3\)](#) Vedi, anche, la Deliberazione 17 aprile 2019, n. 447.

Capo III

Inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni

Art. 4 *Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati*

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Art. 7 *Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale*

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) *gli incarichi amministrativi di vertice della regione;*
- b) *gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;*
- c) *gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;*
- d) *gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.* ⁽⁴⁾

2. *A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:*

- a) *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;*
- b) *gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);*
- c) *gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;*
- d) *gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.*

3. *Le inconfiribilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.*

⁽⁴⁾ *Sull'applicabilità dell'incompatibilità di cui al presente comma vedi l'art. 13-ter, comma 1, D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2022, n. 25.*

Capo IV

Inconfiribilità di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico

Art. 7 *Inconfiribilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale*

1. *A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:*

- a) *gli incarichi amministrativi di vertice della regione;*
- b) *gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;*
- c) *gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;*
- d) *gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.* ⁽⁴⁾

2. *A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:*

- a) *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;*
- b) *gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);*

- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione ⁽⁵⁾.
3. Le inconfiribilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.

(4) Sull'applicabilità dell'incompatibilità di cui al presente comma vedi l' [art. 13-ter, comma 1, D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2022, n. 25.](#)

(5) La [Corte costituzionale, con sentenza 5 marzo-4 giugno 2024, n. 98](#) (Gazz. Uff. 5 giugno 2024, n. 23 - Prima Serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale della presente lettera, nella parte in cui non consente di conferire l'incarico di amministratore di ente di diritto privato - che si trovi sottoposto a controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a quindicimila abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione - in favore di coloro che, nell'anno precedente, abbiano ricoperto la carica di presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato controllati da amministrazioni locali (provincia, comune o loro forme associative in ambito regionale).

Capo VIII

Norme finali e transitorie

Art. 20 Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto.
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

D.Lgs. 31dicembre 2012 n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.)

CAPO III

Incandidabilità alle cariche elettive regionali

Art. 7 Incandidabilità alle elezioni regionali ⁽⁹⁾

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con

decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale; ⁽¹⁰⁾

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

(9) La Corte costituzionale, con sentenza 16 febbraio-8 marzo 2022, n. 56 (Gazz. Uff. 9 marzo 2022, n. 10 – Prima serie speciale), ha dichiarato ammissibile la richiesta di referendum popolare per l'abrogazione del presente provvedimento, richiesta dichiarata legittima con [ordinanza del 29 novembre 2021](#) dall'Ufficio centrale per il referendum, costituito presso la Corte di cassazione. Il referendum popolare è stato indetto con [D.P.R. 6 aprile 2022](#).

(10) La Corte costituzionale, con sentenza 5 ottobre - 16 dicembre 2016, n. 276 (Gazz. Uff. 21 dicembre 2016, n. 51, 1ª Serie speciale), come corretta con Ordinanza 12-20 dicembre 2017 (Gazz. Uff. 27 dicembre 2017, n. 52, 1ª Serie speciale) ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 11, comma 1, lettera a), sollevate in riferimento agli artt. 2, 4, secondo comma, 25, secondo comma, 51, primo comma, 97, secondo comma, e 117, primo comma, della Costituzione, quest'ultimo in relazione all'art. 7 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata e resa esecutiva con [legge 4 agosto 1955, n. 848](#); ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, lettera a), sollevata in riferimento agli artt. 3, 51, 76 e 77 Cost.; ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, lettera a), sollevata in riferimento agli artt. 76 e 77 Cost.; ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 8, comma 1, e 11, comma 1, lettera a), sollevate in riferimento agli artt. 76 e 77 Cost.; ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 7, comma 1, lettera c), 8, comma 1, e 11, comma 1, lettera a), sollevate in riferimento agli artt. 2, 4, secondo comma, 25, secondo comma, 51, primo comma, 97, secondo comma, e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 7 della CEDU; ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 1, lettera a), sollevata in riferimento agli artt. 3 e 51 Cost..



Regione Molise
SERVIZIO Partecipazioni regionali
Via Genova, 11 – 86100 Campobasso

Informativa sul trattamento dei dati personali.

La presente informativa è resa dalla Regione Molise in qualità di “Titolare” del trattamento è tenuta, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), nonché del D.Lgs. 30/06/2003 n.196, come modificato e integrato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101, a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016, la informiamo che i suoi dati personali, forniti in sede di presentazione della proposta di candidatura ai sensi della legge regionale, 2 agosto 2002, n. 16 (*Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale*), s.m.i. ovvero della normativa specifica applicabile, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Molise, e in particolare l'Area Prima – Servizio Partecipazioni regionali - per il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto dati necessari allo svolgimento dei procedimenti finalizzati alle indicazioni/designazioni/nomine in organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo di enti e aziende dipendenti dalla Regione come disciplinato dalla l.r. n.16/2002, s.m.i., dallo Statuto della Regione, da leggi regionali di settore e dalle leggi dello Stato.

Ai fini delle procedure di nomina, al momento del contatto iniziale, - presentazione della manifestazione di disponibilità - il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente connesse alle finalità del provvedimento di nomina e/o designazione

I dati conferiti dai candidati sono trattati con modalità tali da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali conferiti sono conosciuti e trattati dai dipendenti del Giunta regionale, individuati quali persone autorizzate al trattamento.

Può venire a conoscenza dei dati personali la società PA DIGITALE ADRIATICA – Innovazione per la Pubblica Amministrazione – responsabile esterno del trattamento dei dati, per esigenze legate alle procedure informatiche utilizzate.

I dati, raccolti in sede di presentazione delle domande di candidatura, ai fini delle procedure di indicazione/designazione/nomina di competenza della Giunta regionale, in ottemperanza della legge regionale n. 16/2002 (*Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale*), dello Statuto della regione, delle leggi regionali di settore e delle leggi dello Stato afferenti agli incarichi da conferire, saranno trattati dagli Uffici della Giunta regionale per i soli adempimenti legati alle procedure dell'indicazione/ nomina e/o designazione.

Nella fase di presentazione delle manifestazioni di disponibilità, l'interessato dichiara il possesso dei requisiti richiesti dalle leggi regionali e statali e la non sussistenza di situazioni ostative secondo le prescrizioni stabilite per l'incarico da ricoprire. Nell'espletamento degli adempimenti di legge correlate alle finalità dell'indicazione/ nomina e/o designazione, copia di tali dichiarazioni unitamente al curriculum vitae sono tramessi alla Giunta regionale organo competente all'assunzione della determinazione di merito.

I dati, raccolti in sede di presentazione delle manifestazioni di disponibilità, potranno essere comunicati ad altri soggetti eventualmente coinvolti nelle procedure di nomina e/o designazione, quali:

- la Giunta regionale ove spetti la sola indicazione e/o designazione del rappresentante regionale, mentre il successivo atto di nomina sia attribuito, da specifica norma, al Presidente o alla Giunta regionale;
- ai rappresentanti legali degli Enti direttamente coinvolti nelle procedure di nomina.
- Organi regionali o altri soggetti - Autorità pubbliche - ai fini della verifica delle dichiarazioni rese dai nominati e/o designati ad incarichi pubblici; i dati giudiziari sono acquisiti dalle Procure della Repubblica presso i tribunali nell'ambito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese circa l'assenza di condanne o carichi pendenti.

I dati relativi ai soggetti nominati e/o designati saranno oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito istituzionale della Giunta regionale nella sezione Avvisi ai sensi di legge.

Si evidenzia che tutti i dati trattati dal titolare del trattamento saranno comunicati, a loro richiesta, alle autorità giudiziarie competenti alla prevenzione e repressione dei reati come previsto dalla normativa europea e nazionale vigente.

Si informa che i dati raccolti, in sede di presentazione delle manifestazioni di disponibilità, saranno protocollati e conservati su supporto informatico e cartaceo e custoditi, presso la sede degli Uffici della Giunta regionale del Molise, fino alla scadenza dell'incarico amministrativo conferito, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge. Ha inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (www.garanteprivacy.it) in caso di trattamento dei dati non conforme alla disciplina del regolamento UE 679/2016, nonché del D.Lgs. 30/06/2003 n.196, come modificato e integrato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

CONTATTI:

- identità e dati di contatto del "Titolare": Ente Regione Molise, nella persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, quale Rappresentante legale, via Genova, 11, Campobasso c.a.p. 86100, (08744291 regionemolise@cert.regione.molise.it).
- Il designato al trattamento dei dati è il Direttore del Servizio Partecipazioni regionali (rif: DGR n.142/2024)
- identità e dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali: dott. Mario Cuculo, dirigente della Regione Molise (e-mail dpo@regione.molise.it , telefono 08744291)



Regione Molise
SERVIZIO Partecipazioni regionali
Via Genova, 11 – 86100 Campobasso

AVVISO PUBBLICO

Visto l'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2002, n. 16 e s.m.i. *“Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale”*,

SI RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 dello Statuto della società “Funivie Molise S.p.A.” la Regione Molise è tenuta alla designazione da parte della Giunta regionale dei tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e dei due sindaci supplenti del Collegio sindacale della società “Funivie Molise S.p.A.”. Si evidenzia che ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 120 del 2011, del d.P.R. n. 251 del 2012, del D.Lgs. 175/2016 e delle disposizioni del Codice civile, nella composizione del Collegio va rispettato l'equilibrio di genere sia tra i membri effettivi che tra i membri supplenti.

I membri del Collegio sindacale durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il compenso dei membri del Collegio sindacale è stabilito dalla Giunta regionale in conformità delle vigenti disposizioni di legge. (Ai componenti effettivi cessanti risulta attribuito un compenso lordo ed onnicomprensivo, per ciascun esercizio della carica, pari ad euro 4.500,00 per il Presidente ed euro 3.000,00 per i membri effettivi).

I componenti del Collegio saranno scelti tra coloro che risultano iscritti nel registro dei Revisori legali di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e, ss.mm.ii. *(Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE)*.

Le nomine in questione avverranno in sede di Assemblea dei soci della “Funivie Molise S.p.A.” a tale scopo da convocare.

L'acquisizione delle manifestazioni d'interesse, previste dall'Avviso, ha, per l'Amministrazione regionale, valore ricognitivo dei professionisti in possesso dei requisiti richiesti e sulla loro disponibilità, condotta secondo il principio di non discriminazione e di parità di trattamento, in relazione, ad ogni modo, all'urgenza di pervenire alle designazioni, con la precisazione che non sono previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggio;

La procedura è un'indagine conoscitiva finalizzata alla costituzione di apposito elenco necessario per l'individuazione/designazione, da parte della Giunta regionale, di professionisti interessati e competenti all'esecuzione dell'incarico in argomento.

L'elenco dei soggetti idonei, sulle base delle dichiarazioni rese, a ricoprire l'incarico, sarà determinato con provvedimento del Direttore del Servizio Partecipazioni regionali e, successivamente, trasmesso alla Giunta regionale per l'adozione della deliberazione di designazione dei tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e dei due sindaci supplenti del Collegio sindacale della società “Funivie Molise S.p.A.”.

L'elenco di cui sopra avrà la validità di tre anni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Molise e potrà essere utilizzato, nell'arco temporale di validità, per il conferimento di ulteriori incarichi, ove sia necessario effettuare eventuali sostituzioni in caso di cessazione anticipata, a qualsiasi titolo, dell'incarico già attribuito.

Si evidenzia che i revisori legali non devono versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità/o cumulo di incarico di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 16/2002 e di non trovarsi in alcuno dei casi di ineleggibilità alla carica, in particolare, di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dall'articolo 7 del D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, s.m.i. *(Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.)*.

Coloro che intendono presentare la propria manifestazione di disponibilità sono tenuti a dichiarare: le proprie generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo P.E.C., il/i titolo/i di studio posseduto/i, attività lavorativa, iscrizione nel Registro dei revisori legali, le cariche elettive attualmente ricoperte e quelle ricoperte in passato, le eventuali condanne penali e i carichi pendenti.

In considerazione dell'urgenza alla ricostituzione dell'organo di controllo di cui trattasi, gli interessati alla nomina devono far pervenire la loro manifestazione di disponibilità, esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo: regionemolise@cert.regione.molise.it, indirizzata alla "Regione Molise – Direzione generale della Giunta regionale - Area prima – Servizio Partecipazioni regionali – via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso", a pena di esclusione, entro non oltre il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.M., utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente avviso, debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale o in firma autografa con acclusa una copia fotostatica non autenticata del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore e allegando, a pena di esclusione, il proprio curriculum vitae formativo e professionale in formato europeo, siglato pagina per pagina, datato e sottoscritto ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.. Ove il termine di scadenza cada in un giorno festivo esso s'intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi derivati dal servizio di posta elettronica utilizzato o comunque imputabili a fatto di terzi.

Si comunica che i sindaci effettivi e supplenti saranno scelti tra coloro che manifesteranno la disponibilità alla carica nel termine previsto dal presente avviso.

Si sottolinea che non saranno prese in considerazione le manifestazioni di disponibilità:

- pervenute oltre il termine indicato dal presente avviso;
- inviate con modalità differenti da quelle sopra specificate;
- prive della sottoscrizione dell'istanza;
- non corredate da curriculum vitae in formato europeo;
- carenti delle dichiarazioni o degli elementi richiesti.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.. Si richiamano, al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si evidenzia, fin d'ora, che rispetto ai nominati, saranno effettuati controlli sulle dichiarazioni sostitutive e che qualora dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle stesse l'amministrazione procederà d'ufficio a darne notizia all'autorità giudiziaria.

La firma apposta in calce alla manifestazione di disponibilità, ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., non è soggetta ad autenticazione se alla stessa è allegata la copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Il Direttore reggente del Servizio Partecipazioni regionali

Avv. Marina Prezioso

Alla Regione Molise
 Direzione generale della Giunta regionale
 Area Prima
 Servizio Partecipazioni regionali
 Via Genova, 11
 86100 Campobasso
regionemolise@cert.regione.molise.it

OGGETTO: Avviso pubblico per addivenire alla designazione, da parte della Giunta regionale, dei tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente e dei due sindaci supplenti del Collegio sindacale della società “Funivie Molise S.p.A.”. Manifestazione di interesse.

Il sottoscritto _____ facendo riferimento all'avviso in oggetto indicato, manifesta l'interesse ad assumere l'incarico di componente del Collegio sindacale della società “Funivie Molise S.p.A.” e chiede di ricevere ogni comunicazione relativa alla suddetta manifestazione di interesse alla seguente casella pec _____.

A tal fine, conformemente a quanto previsto nel citato avviso, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 dello stesso D.P.R.

DICHIARA ED ATTESTA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

di essere nato/a.....prov il;
 di essere cittadino italiano, ovvero di essere cittadino di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;
 di essere residente a Via/c.so/piazza n.
 CF..... indirizzo ,
 PEC..... mail n. tel.;

[Inserire preferibilmente l'indirizzo PEC.]

(I dati forniti saranno utilizzati per eventuali comunicazioni che dovessero rendersi necessarie in seguito alla manifestazione di disponibilità concernente la carica. Si evidenzia che è onere del candidato comunicare ogni futura variazione dei dati forniti all'Amministrazione.)

(Compilare dettagliatamente)

- di essere in possesso del seguente titolo di studio:
- di svolgere la seguente attività lavorativa:..... ;
- di essere in possesso dei requisiti richiesti in riferimento alla carica da ricoprire;
- di essere iscritto nel Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze: **Sez. A** n. **Sez. B** n.;
- di non aver riportato, ai sensi dell'articolo 24, del decreto legislativo n. 39/2010, ss.mm.ii. provvedimenti sanzionatori da parte del M.E.F.;
- di non aver riportato condanne penali né di avere carichi pendenti (diversamente specificare quali)
- di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive (indicare la scadenza)
- di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive (indicare il tipo di carica ricoperta e il periodo):
 carica dal..... al;
 carica dal.....al
- di ricoprire attualmente le seguenti cariche in enti ed istituzioni varie (**indicando il tipo di carica o incarico, la data di nomina/conferimento dell'incarico, il termine della scadenza o cessazione**)

- di non trovarsi in alcuna delle cause di incandidabilità alla carica e di non trovarsi nelle condizioni comportanti la revoca della nomina previste dall'articolo 7 del d.lgs. 31dicembre 2012, n. 235;
- di non trovarsi nelle situazioni d'incompatibilità/o cumulo di incarico di cui all'art. 2 della legge regionale n. 16/2002 (*Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale*);
ovvero
- di trovarsi nelle situazioni d'incompatibilità/o cumulo di incarico di cui all'art. 2 della legge regionale n. 16/2002, che il sottoscritto intende rimuovere come segue:
- di aver preso visione delle disposizioni relative agli obblighi di cui all'articolo 20, co. 1 e 2, del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii., in caso di nomina, di impegnarsi a presentare, all'atto del conferimento dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs 39/2013, la quale costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico; di impegnarsi, nel corso dell'incarico, a presentare annualmente all'Area prima Partecipazioni

regionali e alla Società “Funivie del Molise S.p.A.”, una dichiarazione sull’insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui alla normativa vigente;

- di non trovarsi nelle situazioni di cui all’art.2399 del codice civile;
- che corrispondono a verità le informazioni riportate nella presente manifestazione di disponibilità e nell’allegato curriculum vitae e professionale debitamente datato e sottoscritto;
- di aver preso visione dell’informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101

Allega: - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum vitae e professionale in formato europeo debitamente sottoscritto.

Nota Bene:

- In caso di incompatibilità/o cumulo di incarico, il nominato dovrà optare tra l’incarico in oggetto e altri incarichi in corso;
- l’efficacia della nomina rimane comunque condizionata dalla rimozione della causa di incompatibilità;
- l’avvenuta rimozione della causa di incompatibilità o il formale rifiuto della nomina/designazione devono essere comunicati, con acclusa la lettera di rinuncia/dimissioni, alla Regione Molise - Direzione generale della Giunta regionale - Area Prima – Servizio Partecipazioni regionali e alla Società Funivie Molise S.p.A, tramite propria Posta Elettronica Certificata all’indirizzo regionemolise@cert.regione.molise.it o raccomandata A.R.;
- si evidenzia che i dipendenti pubblici possono svolgere incarichi retribuiti se, preventivamente, autorizzati dall’Amministrazione di appartenenza (art. 53 D.lgs. n. 165/2001);
- il dichiarante è consapevole che, in caso di nomina, la presente istanza, sarà pubblicata sul sito della Regione Molise - Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Luogo e data

In fede

.....
Firma chiara e leggibile

Note esplicative:

L'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e d.lgs. n.196/2003, così come modificato ed integrato dal d.lgs. 101/2018, è allegata alla presente modulistica.

Il modulo va compilato in maniera leggibile. E' doveroso precisare l'attuale condizione professionale. L'istanza di candidatura va presentata entro il termine specificato nell'avviso, come pubblicato nel B.U.R.M. (Bollettino Ufficiale della Regione Molise).

Si evidenzia che per "cariche elettive" s'intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (Consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.), va specificata la data di elezione e la scadenza.

Si precisa che vanno obbligatoriamente barrate le soluzioni riportate nel modulo di candidatura e va specificato quanto richiesto.

Art. 2399 Codice Civile

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

1. a) *coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo [2382](#);*
2. b) *il coniuge, i parenti [\[74\]](#) e gli affini [\[78\]](#) entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate [\[2359\]](#), delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;*
3. c) *coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.*

La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali e delle società di revisione legale⁽¹⁾ e la perdita dei requisiti previsti dall'ultimo comma dell'articolo [2397](#) sono causa di decadenza dall'ufficio di sindaco [\[2231\]](#).

Lo statuto può prevedere altre cause di ineleggibilità o decadenza, nonché cause di incompatibilità e limiti e criteri per il cumulo degli incarichi.

1) D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (*Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE.*)

SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Art. 24 (*Provvedimenti del Ministero dell'economia e delle finanze*)

1. *Il Ministero dell'economia e delle finanze, quando accerta irregolarità nello svolgimento dell'attività di revisione legale, può applicare le seguenti sanzioni:*

- a) *un avvertimento, che impone alla persona fisica o giuridica responsabile della violazione di porre termine al comportamento e di astenersi dal ripeterlo;*
- b) *una dichiarazione nella quale è indicato che la relazione di revisione non soddisfa i requisiti di cui all'articolo 14;*
- c) *la censura, consistente in una dichiarazione pubblica di biasimo, che indica la persona responsabile e la natura della violazione;*
- d) *la sanzione amministrativa pecuniaria da mille a centocinquanta mila euro;*
- e) *la sospensione dal Registro, per un periodo non superiore a tre anni, del soggetto al quale sono ascrivibili le irregolarità connesse all'incarico di revisione legale;*

- f) la revoca di uno o più incarichi di revisione legale;
- g) il divieto per il revisore legale o la società di revisione legale di accettare nuovi incarichi di revisione legale per un periodo non superiore a tre anni;
- h) la cancellazione dal Registro del revisore legale, della società di revisione o del responsabile dell'incarico.
2. Il Ministero dell'economia e delle finanze può applicare le sanzioni di cui al comma 1 nei seguenti casi:
- a) mancato assolvimento dell'obbligo formativo;
- b) inosservanza degli obblighi di comunicazione delle informazioni di cui all'articolo 7, nonché dei dati comunque richiesti per la corretta individuazione del revisore legale o della società di revisione legale, degli incarichi da essi svolti e dei relativi ricavi e corrispettivi. Nei casi di cui al presente comma, la sanzione amministrativa pecuniaria si applica nella misura da cinquanta euro a duemilacinquecento euro.
3. Il Ministero dell'economia e delle finanze dispone la cancellazione dal Registro dei revisori legali, della società di revisione o del responsabile della revisione legale quando non ottemperino ai provvedimenti indicati nei commi 1 e 2.
4. Il revisore cancellato ai sensi del presente articolo può, su richiesta, essere di nuovo iscritto a condizione che siano trascorsi almeno sei anni dal provvedimento di cancellazione.
5. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica sul sito istituzionale della revisione legale ogni sanzione amministrativa comminata per violazione delle disposizioni del presente decreto legislativo, comprese le informazioni concernenti il tipo e la natura della violazione e l'identità della persona fisica o giuridica a cui è stata comminata la sanzione.
6. Nel caso le sanzioni siano oggetto di impugnazione, sul sito internet della revisione legale sono altresì pubblicate le informazioni concernenti lo stato e l'esito dell'impugnazione medesima.
7. Il Ministero dell'economia e delle finanze può pubblicare le sanzioni in forma anonima nelle seguenti situazioni:
- a) se la pubblicazione dei dati personali riguardanti una persona fisica risulti sproporzionata rispetto al tipo di violazione;
- b) se la pubblicazione mette a rischio la stabilità dei mercati finanziari o un'indagine penale in corso;
- c) se la pubblicazione arreca un danno sproporzionato alle istituzioni o alle persone coinvolte.
8. Le sanzioni comminate ai sensi del presente articolo sono pubblicate sul sito internet istituzionale per un periodo minimo di cinque anni dopo l'esaurimento di tutti i mezzi di impugnazione o la scadenza dei termini previsti. Il Ministero dell'economia e delle finanze, tenuto conto della natura della violazione e degli interessi coinvolti, può stabilire modalità ulteriori per dare pubblicità al provvedimento.
9. Il Ministero dell'economia e delle finanze quando accerta la mancata o l'inadeguata adozione di un sistema interno di segnalazione, può, tenendo conto della loro gravità:
- a) applicare alla società di revisione legale una sanzione amministrativa pecuniaria da diecimila euro a cinquecentomila euro;
- b) ordinare alla persona giuridica responsabile della violazione di porre termine al comportamento e di astenersi dal ripeterlo.

[\(71\)](#) L'originario Capo VIII, comprendente gli articoli da 24 a 32, è stato così sostituito con l'attuale Capo VIII, comprendente gli articoli 24, 24-bis, 24-ter, 25, 26, 26-bis, 26-ter, 27, 28, 29, 30, 31 e 32, dall' [art. 21, comma 1, D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135](#).

[\(72\)](#) Articolo così sostituito dall' [art. 21, comma 1, D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135](#), che ha sostituito l'intero Capo VIII.

(2) D.Lgs. 31dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.)

CAPO III

Incandidabilità alle cariche elettive regionali

Art. 7 Incandidabilità alle elezioni regionali

In vigore dal 5 gennaio 2013

1. *Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:*

- a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'[articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), o per un delitto di cui all'[articolo 73 del citato testo unico](#), concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*
- b) *coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);*
- c) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;*
- d) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);*
- e) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*
- f) *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'[articolo 4, comma 1, lettere a\) e b\), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159](#).*

2. *Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.*

3. *L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.*

(3) - Legge regionale 2 agosto 2002, n. 16 (Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale.).

Art. 2***Incompatibilità e divieto di cumulo.***

1. *Sono incompatibili e non possono far parte degli organismi di cui all'articolo della presente legge, salvo diverse e specifiche disposizioni contenute nelle leggi regionali di settore.*

a) *membri del Parlamento europeo, del Consiglio e della Giunta regionale, del Consiglio e della Giunta provinciale, sindaci, assessori comunali e presidenti dei Consigli comunali, presidenti ed assessori delle Comunità montane nonché i presidenti dei Consigli delle stesse;*

b) *dipendenti dello Stato, della Regione e di altra amministrazione, i quali assolvano mansioni direttamente inerenti all'esercizio della vigilanza o del controllo sull'organo nel quale avviene la designazione o la nomina;*

c) *membri di organi tenuti a esprimere parere su provvedimenti degli organi degli enti in questione;*

d) *magistrati ordinari, del Consiglio di Stato, dei Tribunali amministrativi regionali, della Corte dei Conti in attività di servizio e di ogni altra giurisdizione speciale ed onoraria;*

e) avvocati in servizio presso l'Avvocatura dello Stato;

f) gli appartenenti alle forze armate ed alle forze dell'ordine in servizio permanente, nei casi di incompatibilità previsti dalla legge ⁽²⁾;

g) coloro che prestano attività di consulenza e di collaborazione presso la Regione o presso gli enti sottoposti al controllo regionale o interessati alla nomina o alla designazione

h) coloro che hanno vertenze giudiziarie in corso con gli Enti presso i quali la nomina o la designazione avviene.

2. Non possono, inoltre, essere nominati o designati contemporaneamente i parenti e gli affini fino al terzo grado, i coniugi, l'affiliante o l'affiliato. L'incompatibilità riguarda il componente meno anziano di età.

3. Sono fatte salve le eventuali incompatibilità o ineleggibilità sancite espressamente dalla legge dello Stato e dalla legge regionale.

4. In presenza di una delle cause di incompatibilità previste dal comma 1, l'atto di nomina o di designazione diviene nullo se la persona interessata non rimuova la causa di incompatibilità entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di nomina o di designazione.

5. Coloro che vengano a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dal comma 1, dopo l'entrata in vigore della presente legge, decadono dal loro incarico.

6. Gli incarichi disciplinati dalla presente legge non sono cumulabili.

7. Non possono comunque essere nominati o designati e, se già nominati o designati, decadono di diritto tutti coloro che abbiano rapporti di dipendenza, di partecipazione e di collaborazione contrattuale con gli organismi di cui all'articolo 1 della presente legge ⁽³⁾.

(2) Lettera così sostituita dall'art. 1, comma 1, L.R. 2 ottobre 2014, n. 15. Il testo originario era così formulato: «f) personale appartenente alle Forze Armate ed alle Forze dell'Ordine».

(3) Comma così modificato dall'art. 1, L.R. 27 settembre 2002, n. 22.

(4) **D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39** (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.)

Capo VIII

Norme finali e transitorie

Art. 20 Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

Informativa sul trattamento dei dati personali.

La presente informativa è resa dalla Regione Molise in qualità di “Titolare” del trattamento è tenuta, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), nonché del D.Lgs. 30/06/2003 n.196, come modificato e integrato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101, a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016, la informiamo che i suoi dati personali, forniti in sede di presentazione della proposta di candidatura ai sensi della legge regionale, 2 agosto 2002, n. 16 (*Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale*), s.m.i. ovvero della normativa specifica applicabile, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Molise, e in particolare l'Area Prima – Servizio Partecipazioni regionali - per il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in quanto dati necessari allo svolgimento dei procedimenti finalizzati alle indicazioni/designazioni/nomine in organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo di enti e aziende dipendenti dalla Regione come disciplinato dalla l.r. n.16/2002, s.m.i., dallo Statuto della Regione, da leggi regionali di settore e dalle leggi dello Stato.

Ai fini delle procedure di nomina, al momento del contatto iniziale, - presentazione della manifestazione di disponibilità - il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente connesse alle finalità del provvedimento di nomina e/o designazione

I dati conferiti dai candidati sono trattati con modalità tali da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali conferiti sono conosciuti e trattati dai dipendenti del Giunta regionale, individuati quali persone autorizzate al trattamento.

Può venire a conoscenza dei dati personali la società PA DIGITALE ADRIATICA – Innovazione per la Pubblica Amministrazione – responsabile esterno del trattamento dei dati, per esigenze legate alle procedure informatiche utilizzate.

I dati, raccolti in sede di presentazione delle domande di candidatura, ai fini delle procedure di indicazione/designazione/nomina di competenza della Giunta regionale, in ottemperanza della legge regionale n. 16/2002 (*Nuove disposizioni sulle nomine di competenza regionale*), dello Statuto della regione, delle leggi regionali di settore e delle leggi dello Stato afferenti agli incarichi da conferire, saranno trattati dagli Uffici della Giunta regionale per i soli adempimenti legati alle procedure dell'indicazione/ nomina e/o designazione.

Nella fase di presentazione delle manifestazioni di disponibilità, l'interessato dichiara il possesso dei requisiti richiesti dalle leggi regionali e statali e la non sussistenza di situazioni ostative secondo le prescrizioni stabilite per l'incarico da ricoprire. Nell'espletamento degli adempimenti di legge correlate alle finalità dell'indicazione/ nomina e/o designazione, copia di tali dichiarazioni unitamente al curriculum vitae sono tramessi alla Giunta regionale organo competente all'assunzione della determinazione di merito.

I dati, raccolti in sede di presentazione delle manifestazioni di disponibilità, potranno essere comunicati ad altri soggetti eventualmente coinvolti nelle procedure di nomina e/o designazione, quali:

- la Giunta regionale ove spetti la sola indicazione e/o designazione del rappresentante regionale, mentre il successivo atto di nomina sia attribuito, da specifica norma, al Presidente o alla Giunta regionale;
- ai rappresentanti legali degli Enti direttamente coinvolti nelle procedure di nomina.

- Organi regionali o altri soggetti - Autorità pubbliche - ai fini della verifica delle dichiarazioni rese dai nominati e/o designati ad incarichi pubblici; i dati giudiziari sono acquisiti dalle Procure della Repubblica presso i tribunali nell'ambito dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese circa l'assenza di condanne o carichi pendenti.

I dati relativi ai soggetti nominati e/o designati saranno oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito istituzionale della Giunta regionale nella sezione Avvisi ai sensi di legge.

Si evidenzia che tutti i dati trattati dal titolare del trattamento saranno comunicati, a loro richiesta, alle autorità giudiziarie competenti alla prevenzione e repressione dei reati come previsto dalla normativa europea e nazionale vigente.

Si informa che i dati raccolti, in sede di presentazione delle manifestazioni di disponibilità, saranno protocollati e conservati su supporto informatico e cartaceo e custoditi, presso la sede degli Uffici della Giunta regionale del Molise, fino alla scadenza dell'incarico amministrativo conferito, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge. Ha inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (www.garanteprivacy.it) in caso di trattamento dei dati non conforme alla disciplina del regolamento UE 679/2016, nonché del D.Lgs. 30/06/2003 n.196, come modificato e integrato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

CONTATTI:

- identità e dati di contatto del "Titolare": Ente Regione Molise, nella persona del Presidente della Giunta regionale pro-tempore, quale Rappresentante legale, via Genova, 11, Campobasso c.a.p. 86100, (08744291 regionemolise@cert.regione.molise.it).

- Il designato al trattamento dei dati è il Direttore del Servizio Partecipazioni regionali (rif: DGR n.142/2024).

- identità e dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali: dott. Mario Cuculo, dirigente della Regione Molise (e-mail dpo@regione.molise.it , telefono 08744291)



COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Comune di Montenero di Bisaccia, Piazza della Libertà 4, 86036 Montenero di Bisaccia (CB) 0039 875959201 www.comune.montenerodibisaccia.cb.it

Spett.le **Regione Molise**
Servizio Politiche Energetiche
Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna
Servizio Tutela e Valorizzazioni Ambientali
Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale
regionemolise@cert.regione.molise.it

Spett.le **Comune di San Salvo**
Ufficio Lavori Pubblici
serviziollpp@comunesansalvo.legalmail.it

Spett.le **Regione Abruzzo**
Servizio Politiche Energetiche e Risorse del Territorio
Ufficio energia e sostenibilità
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le **Ministero dei Beni Culturali**
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Spett.le **Ministero della Difesa**
Comando Aeronautica Militare
aerescuoleaeroregione3.qg@postacert.difesa.it

Spett.le **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**
Direzione generale infrastrutture e sicurezza delle Imprese
unmig.roma@pec.mase.gov.it

Spett.le **Ministero della Difesa**
Comando Militare esercito Abruzzo e Molise
cme_abruzzo@postacert.difesa.it

Spett.le **Ministero delle Imprese e del made in Italy**
dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it

Spett.le **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali
e la vigilanza sui contratti concessori autostradali
Ufficio territoriale di Roma
uit.roma@pec.mit.gov.it

Spett.le **Provincia di Campobasso**
Servizio Ambiente e Territorio
provincia.campobasso@legalmail.it

Spett.le **Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale**
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Spett.le **ARPA Molise**
Dipartimento Provinciale di Campobasso
C.da Selva Piana
arpamolise@legalmail.it

Spett.le **ARTA Abruzzo**
Distretto provinciale di Chieti
Via Erasmo Piaggio, 71
protocollo@pec.artaabruzzo.it

Spett.le **ARSARP**
Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca
arsarp@legalmail.it

Spett.le **Comando Vigili del Fuoco Campobasso**
com.campobasso@cert.vigilfuoco.it

Spett.le **ENAC**
Direzione e Uffici Operativi Sud Napoli Aeroporto di Napoli Capodichino
operazioni.sud@enac.gov.it

Spett.le **ENAV**
protocollogenerale@pec.enav.it

Spett.le **TERNA Rete Italia Spa**
Area Progettazione e Realizzazione Impianti Centro sud
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Spett.le **E-Distribuzione SPA**
enedistribuzione@pec.enel.it

Spett.le **SNAM**
Dipartimento Provinciale di Campobasso
Via Puglia, 23
86100 Campobasso
centrovasto@snamretegas.it

Spett.le **Telecom Italia Spa**
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le **Comando Regione Carabinieri Forestali Molise**
Gruppo di Campobasso
fcb43304@pec.carabinieri.it

Spett.le ditta **Padula Green Energy srl**
padula.greenenergy@legalmail.it

e, p.c. Al **SINDACO**
del Comune di Montenero di Bisaccia

Oggetto: PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO DA INSTALLARSI NEL COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB) DELLA POTENZA NOMINALE PARI A 987 Kw DENOMINATO: PADULA GREEN ENERGY.
DITTA: PADULA GREEN ENERGY s.r.l.
TRASMISSIONE VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI.

Con la presente si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata di cui all'oggetto.

Montenero di Bisaccia (CB), lì 28 Agosto 2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(Ing. Giuseppe MORRONE)





COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Comune di Montenero di Bisaccia, Piazza della Libertà 4, 86036 Montenero di Bisaccia (CB) 0039 875959201
www.comune.montenerodibisaccia.cb.it/it

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

Conferenza di Servizi relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la **REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DENOMINATO "PADULA GREEN ENERGY"**, della potenza di 987 kWp, trasmessa dalla Ditta PADULA GREEN ENERGY S.r.l..

PREMESSO che con decreto del Sindaco n. 10 del 28/02/2022 si è provveduto ad incaricare il dipendente ing. Giuseppe Morrone quale Responsabile del 3° Settore Tecnico-Manutentivo ai sensi dell'art. 50, comma 10 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

VISTA la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di picco pari a 987 kw, trasmessa in data 19/03/2023 prot. 3929, dalla Ditta PADULA GREEN ENERGY S.r.l, avente sede legale a Torino in via Corso Re Umberto n. 8 — P.IVA: 12710550018, nella persona del suo Amministratore sig. Di Pascale Giovanni, interessanti i terreni individuati in catasto al Foglio 4, part.IIe: 345, 149, 130, 133, 135, 134, 212, 209, 208, 211, 53, 136, 210, 213, 438, 430;

VISTO il progetto redatto dallo studio tecnico GVC Engineering avente come amministratore unico l'ing. Giorgio Maria Restaino iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Potenza al num. 2954;

CONSIDERATO che la domanda ha dato luogo all'avvio del procedimento amministrativo unico di cui al regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n 447 e n 160/2010, nel testo vigente, in conformità alla L. 241/1990;

CONSIDERATO altresì che in data 08/05/2024 con prot. n. 6694 è stata indetta la conferenza decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis, comma 2, della Legge n. 241/1990, ricorrendone le condizioni applicative, invitando le Amministrazioni, Enti e Società specificate nel prospetto di seguito riportato,

<ul style="list-style-type: none"> ○ Regione Molise <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Politiche Energetiche - Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna - Servizio Tutela e Valorizzazioni Ambientali - Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale
○ Comune di San Salvo - Ufficio Lavori Pubblici
○ Regione Abruzzo - Servizio Politiche Energetiche
<ul style="list-style-type: none"> ○ Ministero dei Beni Culturali Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise ○ Ministero della Difesa Comando Aeronautica Militare ○ Ministero della Difesa Comando Militare esercito Abruzzo e Molise ○ Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ○ Ministero delle Imprese e del made in Italy ○ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
<ul style="list-style-type: none"> ○ Provincia di Campobasso Servizio Ambiente e Territorio ○ Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ○ ARPA Molise - Dipartimento Provinciale di Campobasso ○ ARTA Abruzzo ○ ARSARP – Agenzia regionale ○ Comando Vigili del Fuoco Campobasso ○ ENAC Direzione e Uffici Operativi Sud Napoli Aeroporto di Napoli Capodichino ○ ENAV ○ TERNA Rete Italia Spa Area Progettazione e Realizzazione Impianti Centro sud ○ E-Distribuzione SPA



COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Comune di Montenero di Bisaccia, Piazza della Libertà 4, 86036 Montenero di Bisaccia (CB) 0039 875959201
www.comune.montenerodibisaccia.cb.it/it

- SNAM - Dipartimento Provinciale di Campobasso
- Telecom Italia Spa
- Comando Regione Carabinieri Forestali Molise Gruppo di Campobasso
- Padula Green Energy srl

VERIFICATO che i destinatari della convocazione hanno regolarmente ricevuto l'invito;

ACQUISITI i seguenti pareri, certificazioni e note, che allegati al presente atto ne formano parte integrante:

1. Consorzio di Bonifica Sud-Vasto del 30/08/2023 di prot. n. 2903 nulla osta con le seguenti prescrizioni:
 - *le fasce di servitù di acquedotto, ove presenti, dovranno essere lasciate libere da qualsiasi manufatto in modo tale da permettere le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Consorzio;*
 - *le interferenze tra il realizzando cavidotto e le opere di competenza consortile dovranno essere valutate in contraddittorio;*
 - *la proponente dovrà presentare istanza di rilascio della concessione a questo Consorzio in cui saranno riportate tutte le dovute prescrizioni, per l'esecuzione degli eventuali interventi interferenti con le opere consortili;*
2. Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise del 27/07/2023 di prot. n. 8819, del 18/01/2024 di prot. n. 589 e del 19/06/2024 di prot. n. 6646 parere positivo con le seguenti prescrizioni:
 - *l'asse del tracker dovrà essere allineato secondo la direzione dei confini;*
 - *venga conservato e salvaguardato il filare di olivi lungo il bordo delle particelle;*
 - *venga impiantato un doppio filare di olivi su tutto il bordo (tra la recinzione e la viabilità di servizio) dei campi fotovoltaici;*
 - *sia previsto l'allestimento di un filare di olivi lungo la viabilità trasversale di servizio al fine di conservare, dal punto di vista percettivo, la forma rettangolare della parcellizzazione dei luoghi;*
 - *le finiture della cabine e i serramenti dovranno essere armonizzati, anche cromaticamente, con le architetture rurali presenti;*
 - *il sistema di copertura delle cabine dovrà essere armonizzato con le coperture a capanna ed in laterizio presenti nell'ambito territoriale di riferimento;*
 - *sia evitata la messa a dimora di essenze cespugliate lungo il bordo dei campi fotovoltaici;*
 - *la recinzione sia realizzata con grigliati metallici o rete metallica e paletti in ferro di colore verde non riflettente;*
 - *sulle particelle sopraelencate all'interno delle quali non sono previste opere elettriche siano impiantate alberature di olivo, compreso quelle esistenti che dovessero interferire con la realizzazione dell'impianto in progetto.*

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise del 18/01/2024 di prot. n. 589 parere positivo per gli aspetti della tutela archeologica precisando che:

- *in caso di scoperte archeologiche fortuite presentare denuncia entro ventiquattro ore al Soprintendente o al Sindaco ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e provvedere alla conservazione temporanea di esse, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute;*
3. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto del 15/05/2024 di prot. n. 14474;
 4. Arpa Molise del 27/05/2024 di prot. n. 7958 e successiva nota integrativa della ditta Padula Green Energy srl pervenuta il 06/06/2024 prot. n. 8360;
 5. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nulla osta del 24/06/2024 di prot. n. 19650;



COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Comune di Montenero di Bisaccia, Piazza della Libertà 4, 86036 Montenero di Bisaccia (CB) 0039 875959201

www.comune.montenerodibisaccia.cb.it/it

6. E – distribuzione SpA del 22/05/2024 n. 0566148 – pratica COSER 11-CB-2024 ed accettazione preventivo del 25/01/2023 n. P3598189;
7. Commissione Paesaggio n. 03/09 del 07/05/2024 parere favorevole con le seguenti prescrizioni;
 - *Al fine di limitare gli impatti per la realizzazione dell'impianto e dei relativi scavi si prescrive di utilizzare il percorso di connessione previsto per l'impianto denominato "Montenero Green Energy" (PAS prot. n. 4329 del 27/03/2024 presentata dal sig. Di Pascale Giovanni in qualità di rappresentante legale della ditta Montenero Green Energy srl);*e successiva nota integrativa della ditta Padula Green Energy srl pervenuta il 31/07/2024 prot. n. 11636
8. Autorizzazione paesaggistica n. 25/2024 del 22/07/2024 parere favorevole;
9. Regione Abruzzo - Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Energia e Sostenibilità del 13/05/2024 di prot. n. 194977;
10. Ministero delle Imprese e del made in Italy – Direz. Gen. per i servizi Territoriali - DIV XII Ispettorato territoriale – Puglia, Basilicata e Molise nulla osta n. ITBA/3°/DNT/11756 del 13/03/2024 di prot. n. 53970 con le seguenti prescrizioni:
 - *Tutte le opere siano in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;*
 - *Siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.*
11. Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie a firma dell'ing. Giorgio Maria Restaino del 14/03/2024;
12. Comando Militare Esercito Abruzzo e Molise – Ufficio affari territoriali e presidiari Molise del 27/05/2024 di prot. n. 6981;
13. Comando Vigili del Fuoco di Campobasso – Ufficio Prevenzioni Incendi del 13/08/2024 di prot. n. 12219 (pratica p.i. n. 19505);

VERIFICATA l'assenza dei pareri degli altri enti invitati alla Conferenza.

PRESO ATTO che la ditta Padula Green Energy s.r.l. con nota prot. n. 3929 del 19/03/2024 ha previsto la somma di € 12.000,00 a favore del Comune di Montenero di Bisaccia, quale misura di compensazione ambientale e territoriale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003;

VISTI:

- il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;
- il D.Lgs 28/2011 in particolare l'art. 6;
- il D. M. 10 settembre 2010;
- il D.Lgs 387/2003;
- il D.Lgs 28/2011 art. 6 comma 9-bis;
- il D.Lgs 199/2021;
- la Legge 41/2023 Decreto di Conversione "PNRR";

Il ruolo di presidente della riunione, in questo caso di Conferenza asincrona viene svolto dal Responsabile del 3° Settore Tecnico;

TUTTO CIÒ ESPOSTO E CONSIDERATO

La conferenza dei servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra e visti i pareri pervenuti



COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Comune di Montenero di Bisaccia, Piazza della Libertà 4, 86036 Montenero di Bisaccia (CB) 0039 875959201
www.comune.montenerodibisaccia.cb.it/it

APPROVA

nel rispetto delle prescrizioni suesposte, la **REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DENOMINATO "PADULA GREEN ENERGY", DELLA POTENZA DI 987 KWP** DA INSTALLARSI NEL COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB) ALL'INTERNO DELLA ZONA "D" DESTINATA AD ATTIVITÀ INDUSTRIALE DEL PRG ED INQUADRABILE NEL NCT AL FOGLIO 4, PART.LLE: 345, 149, 130, 133, 135, 134, 212, 209, 208, 211, 53, 136, 210, 213, 438, 430 proposto dalla ditta Padula Green Energy s.r.l.;

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE TECNICO

Preso atto dell'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte

DICHIARA

Conclusa positivamente la Conferenza dei servizi ai sensi degli art. 14-bis e 14-quater della Legge 241/1990, come sopra indetta e svolta.

Montenero di Bisaccia (CB), lì 28 Agosto 2024

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE TECNICO
(Ing. Giuseppe MORRONE)

MODALITA' DI INSERZIONE B.U.R.M

MODALITA' INSERZIONE PER SOGGETTI PUBBLICI

AVVERTENZA Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai soli soggetti pubblici (Province, Comuni, Enti, Istituzioni ed Aziende pubbliche, Società commerciali e professionali). I soggetti privati sono pregati di consultare [l'apposita sezione](#)

CONTENUTO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE: La richiesta di pubblicazione dovrà essere inviata esclusivamente tramite posta elettronica certificata dall'indirizzo PEC dell'Ente che richiede la pubblicazione all'indirizzo PEC del Bollettino Ufficiale della Regione Molise che è il seguente: pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it

MODALITA' DI INVIO:

- *l'oggetto recante la dicitura: "richiesta di pubblicazione [nominativo ente]";*
- *nel corpo deve essere riportato il tipo di atto che si sta inviando, es. "avviso variante al p.r.g.";*
- *in allegato:*
 1. *lettera di richiesta di pubblicazione, firmata digitalmente, in formato PDF recante il numero di protocollo, la data e l'oggetto dell'atto da pubblicare;*
 2. *l'atto da pubblicare, firmato digitalmente, in formato PDF, DOC, RTF o ODF; in tale ipotesi è tassativo che il file pdf sia un file pdf originario, cioè risultante dalla trasformazione di un file doc in file pdf, con il divieto di invio di file pdf risultanti dalla scansioni di copie o fotocopie degli atti;*
 3. *eventuali allegati (tabelle, cartine, etc.), in formato PDF, JPEG o TIFF;*
 4. *ricevuta del versamento o del mandato di pagamento in formato PDF, JPEG o TIFF.*

Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo e che non procederà più all'invio del cartaceo.

Il testo dell'inserzione inviato per la pubblicazione dovrà essere composto rispettando le seguenti prescrizioni formali:

- *formato pagina: A4 usobollo (25 righe a pagina);*
- *battute per riga: 60 (compresi gli spazi);*
- *font: courier new;*
- *dimensione carattere: 10";*
- *è consentito l'uso di corsivo e grassetto;*

Gli elementi essenziali che devono essere contenuti nel testo sono:

- *intestazione con la denominazione del richiedente;*
- *oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *testo dell'avviso;*
- *luogo e data;*
- *nominativo e la qualifica del firmatario.*

N.B.: non è consentito l'uso di stemmi, loghi, intestazioni e piè di pagina. E' altresì sconsigliato l'utilizzo del carattere sottolineato.

PAGAMENTO ONERI DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione deve essere corredata dall'attestazione di pagamento dell'importo dovuto per l'inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: **€ 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

TERMINI PER L'INVIO DELLA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno tre giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Si precisa inoltre che, per la modalità di invio in argomento, l'Ufficio Burm declina ogni responsabilità, qualora dovessero verificarsi difformità tra l'atto inviato e quello in possesso delle strutture da cui l'atto stesso promana.

La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.

MODALITA' INSERZIONE PER I SOGGETTI PRIVATI

AVVERTENZA: Le seguenti modalità d'inserzione sono riservate ai privati cittadini. I soggetti pubblici sono pregati di consultare l'apposita sezione.

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere inviato in duplice copia cartacea, di cui una in carta legale o in bollo, salvo le esenzioni di legge, e l'altro in carta uso bollo (formato A4).

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione debitamente firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente, nonché la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione da determinare secondo la seguente tariffa: **€ 15,00** (indivisibili) per ogni facciata di foglio formato A4 per cui è richiesta la pubblicazione. L'attestazione del versamento dovrà essere inviata contestualmente al testo da pubblicare. Il mancato invio dell'attestazione di pagamento, nonché l'inesattezza dell'importo pagato, comporta la restituzione dell'avviso da pubblicare. Il versamento dell'importo per le spese di inserzione deve essere effettuato **esclusivamente tramite c/c postale n. 67971630 intestato a: Bollettino Ufficiale Regione Molise - Via Genova, n. 11 – 86100 Campobasso – indicando il codice tributo 09800.**

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MOLISE
VIA GENOVA, 11
86100 CAMPOBASSO
Tel. 0874.314673
pec: pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it

La richiesta di pubblicazione completa dei documenti indicati al punto 1, deve pervenire inderogabilmente almeno otto giorni prima della data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato tassativamente anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (pubblicazione.bur.giunta@cert.regione.molise.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Si precisa che l'atto che si invia per e-mail deve essere conforme all'originale cartaceo.

Inoltre si fa presente che la struttura che richiede la pubblicazione deve rilasciare in calce all'e-mail una dichiarazione in cui viene precisato che il file inviato a mezzo e-mail è conforme all'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga:

- *la denominazione dell'ente richiedente;*
- *l'oggetto della pubblicazione che non può essere generico, ma deve riferirsi al contenuto specifico dell'atto;*
- *il testo dell'avviso da pubblicare;*
- *luogo e data;*
- *firma.*

La mancata osservanza di quanto disposto comporterà la non pubblicazione.